

ANNO 62 - N. 4
DICEMBRE 2015

Periodico della Sezione di Trento
dell'Associazione Nazionale Alpini
- Protezione Civile ANA Trento -



Doss Trent

**Sul ponte
di Comano
sfilano i nostri
capigruppo**



Direttore responsabile:
Roberto Gerola

Sezione ANA - Trento -
Vicolo Benassuti, 1
Tel. 985246 - Fax 230235
trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

In redazione:

Guido Vettorazzo, Giancarlo Angelini, Lorenzo Bettega, Enrico de Aliprandini, Giorgio Debiasi, Aurelio De Maria, Ivan Giovannini, Bruno Lucchini, Alberto Penasa, Marino Sandri, Pietro Calvi, Marino Zorzi, Armando Bernardi

Stampa:

Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

Questo numero è stato stampato in 24.100 copie

Il materiale da pubblicare per il prossimo numero deve pervenire entro il
20 febbraio 2015

Occorre inviarlo a
redazionedosstrent@ana.tn.it
trento@ana.it
robertog42@libero.it

In copertina: I capigruppo convocati in riunione a Comano Terme sfilano nel parco dopo la cerimonia

LA PRESIDENZA INFORMA

a cura di A. De Maria

- 23 ottobre. In occasione dell'evento organizzato dal Gruppo Monte Casale per i giovani delle classi IV° e V° delle scuole primarie di Pietramurata e Sarche, per la visita alla Caserma Cesare Battisti di Trento e al museo Storico Nazionale degli Alpini il pomeriggio. La Sezione era presente con il Vice Presidente Paolo Frizzi e Ferdinando Carretta.
- 28 ottobre Il Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti, il Consigliere Carlo Frigo e Ferdinando Carretta con Vessillo e un folto gruppo di alpini con i rispettivi gagliardetti hanno partecipato, al Cimitero di Guerra di Levico Terme alla cerimonia di Commemorazione dei Caduti della Prima Guerra Mondiale.
- 30 ottobre In occasione del Giuramento di Fedeltà alla Repubblica dei Volontari in Ferma Prefissata del 3° blocco 2015 che si è svolto a Verona alla Caserma "G. Duca", la Sezione era presente con il Consigliere Mattei Silvano e Ferdinando Carretta con Vessillo.
- 2 novembre Il Presidente della sezione Maurizio Pinamonti, Ferdinando Carretta con Vessillo e Aurelio. De Maria e numerosi alpini con i rispettivi gagliardetti hanno partecipato alla cerimonia con deposizione di corone nelle targhe che ricordano i Caduti per la Patria dal 1848 al 1910 e per i Caduti della 2° Guerra Mondiale in Piazza della Portela cui ha fatto seguito la Messa nella Cappella Ossario del Cimitero di Trento officiata dal Vescovo Luigi Bressan.
- 3 novembre è stato celebrato l'anniversario dell'entrata delle Truppe Italiane nella città di Trento, cui ha fatto seguito la deposizione delle corone sui cippi che ricordano i Martiri Trentini all'interno del Castello del Buonconsiglio e l'alzabandiera nella Torre di Augusto. Il Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti, Ferdinando Carretta con Vessillo e numerosi alpini con i gagliardetti dei rispettivi Gruppi hanno preso parte alla cerimonia.
- 4 novembre Si è concluso il trittico delle cerimonie al Commissariato del Governo di Trento con la partecipazione del Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti, Ferdinando Carretta con Vessillo e un nutrito gruppo di alpini con i gagliardetti.
- 6 novembre Durante la cerimonia dell'alzabandiera che ha avuto luogo alla Caserma Cesare Battisti, si è svolto il passaggio di consegna tra il Sottoufficiale di Corpo tra il 1° Mar. Lgt. Mattia Aceto (cedente) e il 1° Mar. Armando Presa (subentrante). Il Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti, il Vice Presidente Paolo Frizzi e Ferdinando Carretta con Vessillo hanno preso parte alla cerimonia.



La Presidenza, il Comitato esecutivo con la Segreteria, il Consiglio Sezioneale, il Comitato di redazione con i collaboratori e il Direttore, e il Cappellano don Enrico Pret augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i Soci, ai Volontari P.C., agli Amici degli Alpini e ai loro Familiari.

Riunione dei capigruppo a Comano Terme

Paolo Frizzi

(Foto di Giorgio Debiasi)

Incomprensibili dubbi della vigilia – *ma quanti ne verranno? Saranno troppi o troppo pochi?* – si sono sciolti come neve al sole (*che purtroppo stenta però a venire in questo scorcio d'autunno*) quando, domenica 25 ottobre scorso Comano Terme, la porta d'accesso delle Dolomiti di Brenta, si è riempita di centinaia e centinaia di penne nere provenienti da tutto il Trentino. Le cassandre più negative avevano preventivato una scarsa affluenza dovuta per lo più alla distanza geografica ed all'accessibilità del luogo prescelto per riunire i Capigruppo della sezione. Pare incredibile, ma invece anche questa volta la conta degli assenti, effettuata più per motivi statistici che non per interessi persecutori, ha dimostrato che la maggior parte dei Gruppi assenti è da registrarsi fra quelli geograficamente più vicini; il che vuol dire che qui la distanza nulla c'entra, quanto piuttosto la volontà di partecipare, o meno, ad un evento che, per numeri ed importanza degli argomenti trattati, è senz'altro da annoverarsi fra quelli più attesi e graditi dagli iscritti. Quest'anno poi i cinque Gruppi della zona di Comano Terme, coordinati dal vulcanico e passionale consigliere di riferimento Attilio Caldera, si sono spesi moltissimo per organizzare al meglio quest'importante incontro, allestendo in tempi record un nuovo monumento ai Caduti collocato ed inaugurato nel suggestivo parco delle Terme di Comano che nell'ampio Auditorium interno ha poi ospitato i lavori della sezione. Accolti - come detto - dagli Alpini della zona, gli oltre duecento Capigruppo, di cui molti accompagnati

da almeno un altro componente di ciascun Gruppo, dopo l'alzabandiera hanno dato vita ad una sfilata attraverso le vie cittadine, in testa la fanfara di Pieve di Bono, il Vesillo ed Consiglio direttivo sezio-

nale, oltre a molte autorità ed altre associazioni della zona. Suggestivo il passaggio sul ponte di legno che pare una riduzione in scala di quello più famoso legato alla storia alpina (... sul ponte di Comano



noi ci darem la mano...), nel parco – come già anticipato – si è svolta una breve quanto partecipata cerimonia d'inaugurazione e bendizione del monumento realizzato dagli Alpini, a perenne ricordo di quanti furono sepolti nel cimitero di guerra che aveva trovato lì collocazione durante il primo conflitto mondiale. I Capigruppo si sono quindi trasferiti ordinatamente all'interno dell'Auditorium delle Terme dove i lavori sono entrati nel vivo, con il susseguirsi di numerosi interventi che hanno toccato diversi temi. Si è parlato anche di Adunata nazionale: in tal senso i Capigruppo hanno manifestato piena condivisione nella scelta progettuale proposta dal Presidente Pinamonti e dal CdS; confortato anche da tali attestazioni il Consiglio sezionale proseguirà con maggior intensità l'attività propedeutica in vista dell'assegnazione finale. Si è parlato poi di futuro associativo, facendo un po' sintesi su quanto si era peraltro già evidenziato nel corso degli ultimi e più recenti incontri: la riduzione degli iscritti (*che per il momento nella nostra sezione è non così incisivamente negativa se pensiamo che il numero è diminuito dall'anno scorso di due sole unità*) impone però scelte regolamentari e statutarie che non possono ignorare il fondamentale apporto e coinvolgimento dei c.d. Amici degli Alpini. E ancora. Si è parlato soprattutto di vita associativa, dei problemi grandi e piccoli che anche la nostra associazione vive in questo momento così delicato, ma altrettanto carico di soddisfazioni se pensiamo che il nostro Cappello alpino permette ancora di aprire porte che per altri sono ormai da tempo sbarrate. Spetta a noi Alpini fare in modo che questa virtuale chiave di accesso mantenga nel tempo le sue capacità di coinvolgimento, grazie e soprattutto alla credibilità che da sempre connota il nostro operare. Il pensiero in questo senso è andato al nostro ormai

più che concreto progetto di Rovereto sulla Secchia, le cui immagini di imminente completamento sono passate sullo schermo dell'Auditorium ed illustrate dal consigliere Renzo Merler, che ha coordinato assieme ad altri questa operazione. Impossibile restare indifferenti

alla grandezza ed al cuore del volontariato.

Poi, ben oltre le tredici, tutti a pranzo in un ristorante locale per completare in amicizia questa splendida giornata di fine ottobre, mentre fuori l'ultimo sole accarezzava le cime di Brenta.





Sarà inaugurata il 6 marzo la nuova casa dello sport

Costruita a Rovereto sulla Secchia dagli alpini (e amici) trentini

Renzo Merler



Il teatro comunale di Carpi dove si svolgerà il momento ufficiale

Sembra un sogno, ed in effetti forse lo è: il sogno di quanti hanno creduto in quest'opera che oggi si sta disvelando. Volgono ormai al termine le lavorazioni di ultimazione dell'opera voluta e realizzata dagli Alpini trentini a Rovereto sul Secchia, comune di Novi, provincia di Modena, da oggi nominalmente anche di Trento. In questi due anni, abbiamo sofferto per gli inconvenienti sopravvenuti, gioito per le opere che via via prendevano forma, temuto per le bizzesse del tempo, gioito nella comunione di intenti che ci ha cementati con la comunità roveretana.

E dunque, mentre si posano le ultime pietre in porfido ad ingentilirle gli esterni, e si ritoccano le ultime murature, è partita anche la macchina organizzativa per il momento tanto atteso: la festa per l'inaugurazione. Le data... anzi le date sono state

fissate: si comincia sabato **5 marzo** 2016 con una serata dedicata alla popolazione; al nostro fianco in quest'operazione vi saranno gli amici del prestigioso coro della SAT di Trento che volentieri si prestano per dare maggior spessore all'evento. Nel teatro comunale di Carpi (MO) si esibirà il meglio della coralità trentina, mentre si ripercorreranno in una sorta di anello dei ricordi i momenti salienti di quest'avventura partita nel lontano 1969.

E domenica **6 marzo** 2016 sarà invece il momento dell'ufficialità e della festa a cui nessuno dovrà mancare. Non ci dimenticheremo ovviamente di essere innanzitutto Alpini, e quindi vi sarà certamente spazio per la formalità del cerimoniale. Ma sarà soprattutto l'abbraccio fra quanti hanno dato, chi più chi meno, il proprio personale apporto all'opera, ai tanti volontari, agli *sponsors*, ai no-

stri rappresentanti istituzionali, alla popolazione, ma soprattutto sarà questo il momento di festeggiare questo grande, grandissimo Cuore trentino che si chiama Volontariato, unico nel suo genere perché non ha prezzo, perché non è retribuito, non riceve stipendio od indennità. Qualche giorno fa un bambino della vicina scuola elementare si è rivolto candidamente al nostro Capo Cantiere Remo: "... io ti vedo sempre qui... ma tu vieni pagato per questo lavoro?" – "certamente no" risponde prontamente Remo. "Ma come fai allora a vivere e mangiare se non ti pagano?"

Non esiste a scuola l'ora di lezione sul Volontariato, ma se il nostro Paese riflettesse con maggior serietà su questa gemma sempre più rara, trasmettendone il vero significato di solidarietà e sacrificio comune anche ai giovani (...una volta una delle lezioni si chiamava anche *naja*) forse non saremmo giudicati più "razza in via di estinzione" e tutt'altro che inimitabili. Ma oggi intanto siamo ancora qui e la Casa dello Sport dedicata alla maestra degli Alpini Tina Zuccoli sarà lì a simboleggiarlo. E dunque: che la festa abbia inizio, non mancate!



Uno degli ultimi sopralluoghi alla casa dello sport

Adunata degli alpini nel 2017 l'appuntamento è a Treviso

Maurizio Pinamonti

Il 7 febbraio scorso a Conegliano ci siamo ritrovati con i Presidenti del Triveneto per la periodica riunione del 3° raggruppamento. All'ordine del giorno, tra i vari punti, vi erano chiamate le proposte per la candidatura riferibile alle Adunate Nazionali 2017 e 2018.

Il segretario del raggruppamento Ruggero Galler ha così inizialmente indicato le candidature pervenute per il 2017: le sezioni interessate erano Treviso, Udine e Padova. I Presidenti di ogni singola Sezione hanno presentato le motivazioni della propria candidatura e dopo un'approfondita discussione si è proceduto ad una prima votazione ottenendo i seguenti risultati: Treviso 10 voti, Udine 7 voti, Padova 3 voti, una scheda bianca e 4 schede con voti nulli. Non essendo arrivati alla maggioranza assoluta si è passati ad un'ulteriore votazione per il ballottaggio tra Treviso ed Udine, ottenendo 12 voti la prima e 9 voti Udine, 4 schede bianche. È stata così proclamata, a nome del terzo Raggruppamento, la candidatura di Treviso, quale città proposta per l'Adunata del 2017. Conferma spettante poi al Consiglio Direttivo Nazionale.

Per il 2018 sono state invece presentate le candidature di Trento e nuovamente di Padova.

Invitato in tal senso, il Presidente della Sezione di Trento ha presentato la richiesta ed ha illustrato le forti motivazioni a sostegno della candidatura della nostra città per l'Adunata del 2018.



A seguire è stata la volta del Presidente Rizzi della Sezione di Padova il quale, a quel punto, ha però spiazzato l'uditorio, dichiarando che, considerata la portata degli interventi precedenti, manifestanti una posizione coesa sulla candidatura di Trento, assumendosi le proprie responsabilità di fronte alla propria Sezione, ha inteso ritirare la candidatura di Padova, lasciando dunque campo libero all'unica candidata del nostro Raggruppamento per l'Adunata del 2018: la nostra città appunto.

Essendo quindi rimasta in lizza la sola candidatura di Trento, si è passati alla votazione palese ottenendo 24 voti a favore ed uno astenuto, la sezione di Padova appunto.

Quindi all'unanimità il 3° raggruppamento si è espresso in favore della candidatura di Trento per la 91° Adunata Nazionale nel maggio del 2018, decisione peraltro spet-

tante ora al Consiglio Direttivo Nazionale.

Ed il Consiglio Direttivo Nazionale, durante la seduta tenutasi a Milano sabato 31 ottobre 2015, ha assegnato a **Treviso** l'organizzazione della **90° Adunata Nazionale** che si svolgerà il **12, 13, 14 maggio 2017**. La votazione al CDN ha dato quindi ragione alla Marca trevigiana con ben 15 voti contro gli 8 ricevuti alla pur meritevole e forte Modena, candidata dal 2° raggruppamento. L'Adunata del Piave a ricordo del Centenario della Grande Guerra. Così è stata definita dalle Sezioni trevigiane, l'adunata che sarà organizzata assieme alle Sezioni consorelle di Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto.

L'ultima volta a Treviso è stato nel 1994, Adunata che ricordiamo tutti per la grande presenza di Alpini e per l'ottima riuscita; sarà così anche nel 2017? Ci contiamo.

Si perché – **a Dio piacendo** - noi trentini parteciperemo a quest'Adunata con la grande emozione di chi dovrà ricevere, con il passaggio della "stecca" da parte di Treviso, il testimone che sancirà l'eventuale avvio ufficiale dell'organizzazione dell'Adunata del Centenario nella nostra città capoluogo.

Rimaniamo dunque in fiduciosa attesa per il 2018, confidando che il Consiglio Direttivo Nazionale possa e voglia assegnare a noi ufficialmente nella seduta di settembre 2016 questo straordinario quanto ambizioso evento, che attendiamo ormai dal 1987.

Ala e Passo Buole ospiteranno il raduno sezionale il 4-5 giugno 2016

Dopo l'ultimo evento svoltosi a Riva del Garda, il Consiglio direttivo sezionale ha scelto la località che ospiterà l'edizione 2016 del Raduno sezionale degli Alpini trentini. Non è stata certo una scelta facile, poichè le due città candidate, Ala e Levico Terme, hanno dimostrato di avere entrambe tutti i numeri per organizzare alla grande quest'evento che – come si ricorderà – si tiene con cadenza quinquennale. È stata per questo nominata ad hoc una commissione sezionale con il preciso compito di verificare ed acquisire tutte le informazioni necessarie per mettere i consiglieri sezionali nelle condizioni di poter scegliere con piena cognizione di causa ed in completa serenità. Grazie innanzitutto ai due Capigruppo Pio Laghi e Gualtiero

Pohl che, unitamente ai rispettivi direttivi hanno dato modo alla commissione di svolgere al meglio l'incarico assunto.

La scelta finale del Consiglio direttivo è dunque caduta su Ala, non certo per demerito del Gruppo di Levico Terme, ma solamente perchè le motivazioni storiche a cui si legherà quest'evento dicono che Ala sarà indubbiamente candidata ideale. E dunque il 4 e 5 giugno 2016 le penne nere trentine saranno nel centro e nei dintorni della città del velluto anche per ricordare la battaglia di Passo Buole, località sopra ad Ala dove tra il 28 ed il 30 maggio del 1916 Fanti ed Alpini fermarono l'avanzata dell'esercito imperiale ormai destinato a dilagare nella pianura sottostante. Quei fatti d'arme,

passati alla storia come Termopili d'Italia, per l'eroismo dimostrato dai più, verrà certamente onorato non solo dagli Alpini trentini ma anche dai tanti ospiti che hanno già manifestato l'intenzione di prendervi parte. Per il sabato sono appunto in via di organizzazione le commemorazioni in quota, con due colonne che si congiungeranno a Passo Buole, dove si terrà l'evento più importante della giornata. Il giorno successivo sarà invece il momento della sfilata per le vie della cittadina alense con S. Messa in piazza S. Giovanni e rancio alpino confezionato dai Nu.Vol.A. della Vallagarina. È inutile dire che a quest'evento nessuno dovrà mancare. Arrivederci dunque ad Ala.

Gli austro-ungarici nel 1915 abbandonarono il monte Zugna; durante la spedizione di primavera del 1916 vennero bloccati a quota 1419 al "trincerone" italiano. L'esercito imperiale decise così di aggirare l'ostacolo attaccando le truppe italiane alle spalle per tagliare i rifornimenti e neutralizzare le artiglierie che dallo Zugna bloccavano la Vallarsa. Per questo attaccarono passo Buole con sette giorni di bombardamento dal 22 al 29 maggio 1916. L'indomani le truppe austriache si lanciarono all'attacco sull'arco di cima Selvata e cima Mezzana dove però trovarono la fiera resistenza delle Brigate Taro e Sicilia che, nonostante la netta inferiorità numerica, riuscirono a respingerle.



Pellegrinaggio a Monte Corno in ricordo di Cesare Battisti

Gregorio Pezzato

Questa volta non ci fermeremo a raccontarvi la routine. Qualcuno fra i lettori più attenti, infatti, potrebbe dire che facciamo sempre le stesse cose e che, proprio per questo, non vale la pena di leggerci. Potrebbe anche avere ragione, guardando le cose dall'esterno. Ma si accorgerebbe di avere torto, se si fermasse a guardare lo spirito, sempre nuovo e sempre pieno di curiosità, che contraddistingue ogni nostro appuntamento.

Così è stato, quest'anno, per il consueto pellegrinaggio a Monte Corno, organizzato assieme agli alpini di Vanza.

Credo che tanti siano saliti fin lassù, almeno una volta nella loro vita. Non so con quale spirito. Ma basterebbe fermarsi a guardare il panorama, semplicemente perfetto, con i suoi giochi di luci e ombre, per sentirsi "l'animo purificato" e per trovare dentro di sé la pace e la serenità.

Personalmente, ci vado con la voglia di capire, di conoscere, di rendermi conto dei fatti successi; carico di libri, di piantine topografiche, di appunti e di pensieri. E ogni volta gli stessi interrogativi, sempre senza risposta ...

Così, quest'anno, facendo nostra l'iniziativa del Gruppo Culturale dell'ANA, abbiamo voluto donare ai Gruppi Alpini presenti un'opera, creata da Armando Bernardi, che ci aiutasse a capire e a non dimenticare. Due date: 1914 - 1918 in un campo rosso sangue; pochi nomi: di fiumi, di monti, di località, inclu-

so quello di una regione lontana, che per tutti i trentini è sinonimo di dolore, di sofferenza, di lontani ricordi: Galizia!

Ecco, noi saliamo ogni anno a Monte Corno, proprio per non dimenticare; per ricordare e per mettere in giusta luce, fatti, avvenimenti, personaggi, ma senza retorica, senza enfasi e senza polemiche. Da più di quarant'anni noi saliamo lassù non per ricordare un alpino solo, Cesare Battisti, ma tutto il battaglione alpini Vicenza; tutti i fanti dell'Ancona e della Puglia, e tutti i Landeschützen. Nessuno escluso. Noi non andiamo a cercare né cause né responsabilità. Noi non andiamo a vedere se gli uni erano orgogliosi di combattere per l'una o l'altra parte. Se erano felici di morire per l'Imperatore o per il Re. Questo, semmai, l'ha fatto chi se ne stava a casa, lontano dal fronte; e chi, anni dopo, ha voluto leggere la storia a modo suo. Questo oggi, continua a farlo, chi, forse per elaborare un lutto mai sopito, per farsi

vedere, o per mero gusto di protagonismo e di sterile polemica, si costruisce una storia a proprio uso e consumo.

Noi cerchiamo solo di portare alla luce, assieme al dolore ed alla sofferenza prodotti dalla follia della guerra, anche il senso del dovere, l'abnegazione e l'impegno di tutti quegli uomini, vittime sacrificali di un gioco più grande di loro. Noi chiediamo che cerimonie come quella di Monte Corno ci aiutino a stimolare la nostra coscienza ed il nostro senso civico ormai sopiti; ad allontanare inutili diatribe e a porci una sola grande domanda, mirabilmente riassunta dallo storico Jean Jaurès: "Quando gli orrori della guerra si manifesteranno, quando il tifo compirà l'opera cominciata dalle granate, quando la morte e la miseria li colpiranno, gli uomini, passata l'euforia, si volgeranno verso i dirigenti tedeschi, francesi, russi, italiani e domanderanno loro: come giustificate tutta questa sofferenza?"



Pasubio: alpini e vessilli con il presidente Favero

Cerimonia solenne al Sacrario sul Colle Bellavista

Quest'anno il consueto pellegrinaggio della Sezione di Vicenza in Pasubio è coinciso con il 3° pellegrinaggio solenne Nazionale, per l'occasione è intervenuto il Presidente Nazionale dell'ANA Sebastiano Favero con il Labaro ed una folta rappresentanza del consiglio Nazionale.

La manifestazione si è svolta nel piazzale antistante il Sacrario, situato sul colle Bellavista che domina la Val Leogra proprio sotto il monte Cornetto a circa 2 chilometri dal Pian delle Fugazze, dove durante tutta la prima Guerra Mondiale si svolsero accaniti combattimenti.

Il Sacrario è una possente costruzione, progettata da Ferruccio Chemello e decorata da Tito Chini e Umberto Bellotto, dalla forma somigliante un faro, alto 35 metri con una lanterna luminosa sulla sua sommità. È costituito da due parti: l'ossario ed il sacello. L'ossario, ricavato nel basamento della torre, comprende una cripta centrale e due gallerie concentriche, nella cripta sono raccolti i resti di 70 decorati al valore militare e vi è stata tumulata la salma del Generale Guglielmo Pecori Giraldi, che resse il Comando della I Armata dal 9 maggio 1916 sino alla conclusione vittoriosa del novembre 1918. Il sacello si trova sul lato opposto del monumento, verso sud, alla sommità di un'ampia gradinata che conduce ad una terrazza con balaustra che circonda la torre, la piccola cappella è ornata con vetrate artistiche e affreschi. All'interno sono tumulati i resti di 5.146 soldati italiani e 40 austroungarici caduti durante la prima guer-

ra mondiale sul monte Pasubio, inoltre nella zona dell'ossario è presente anche un piccolo museo dedicato alla prima guerra mondiale ora integralmente ristrutturato e ingrandito.

Circondati da uno splendido scenario alpestre, oltre ai molti alpini e comuni cittadini erano presenti, il già citato Consiglio Nazionale con il labaro e il Presidente Sebastiano Favero, le Sezioni Vicentine, la quasi totalità delle sezioni del nord Italia e molte altre provenienti anche dall'estero assieme a numerose autorità Civili, Militari e Religiose.

Prima della celebrazione della S. Messa le autorità presenti sono intervenute, in particolare il Presidente della Sezione ospitante (Vicenza) ha fatto un lungo ed articolato discorso sottolineando i valori che ci contraddistinguono, l'impegno che quotidianamente gli alpini mettono a servizio della comunità e ha ricordato i tanti ragazzi di entrambi gli schieramenti che sono caduti su queste montagne nell'adempimento del dovere. A tale proposito ha letto i passi dell'ultima lettera ai familiari di un ufficiale alpino prima della battaglia, consapevole che non sarebbe

sopravvissuto, carica di umanità e di abnegazione con il solo desiderio di essere ricordato dai familiari. Il Gen. Domenico Inneco, artigliero alpino, Presidente della fondazione 3 Novembre, ha evidenziato le molteplici difficoltà incontrate per garantire un minimo di manutenzione e la generosità di molti nel contribuire, finanziariamente, al recente restauro effettuato. Ha sottolineato come i lavori sono stati eseguiti con le poche risorse ottenute e con il grande impegno degli alpini che hanno contribuito sensibilmente ai lavori.

Infine il Presidente Favero ha terminato gli interventi con un breve ma incisivo discorso, ricordando come sia necessario dare ai giovani gli strumenti necessari a crescere nel rispetto delle regole e con la consapevolezza che prima dei diritti vi sono i doveri. Ha sottolineato i nostri valori, stato, famiglia impegno, servizio ecc., ricordando come coloro che sono caduti su queste montagne abbiano anteposto il dovere alla propria incolumità, con il sacrificio estremo della vita.

Al termine è stata celebrata la S. Messa.

La giornata è terminata con il consueto pranzo alpino.



Il Presidente Favero con il Consiglio Nazionale (foto di Luca Dal Molin)

Amras, cerimonia per i Caduti

Annuale appuntamento anche per gli alpini trentini

Alberto Penasa

Significativa trasferta austriaca per una piccola rappresentanza della sezione ANA di Trento: la delegazione, composta dai consiglieri Giovanni Bernardelli, Carlo Frigo, Attilio Martini ed Alberto Penasa, ha infatti partecipato alla tradizionale cerimonia internazionale in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, svolta sabato 24 ottobre a Innsbruck. Presso il cimitero militare situato nello storico quartiere di Amras, l'Ufficio Regionale Tirolese della Croce Nera Austriaca ed il Comando Militare del Tirolo hanno organizzato la tradizionale manifestazione che ha visto la partecipazione di rappresentanze

militari austriache, tedesche, italiane, russe ed ucraine, nonché numerose associazioni d'arma e delegazioni politiche provenienti dai cinque stati e dalle varie regioni, tra cui il Trentino, un tempo comprese nell'Impero Austro Ungarico. Dopo i discorsi ufficiali degli organizzatori e del Presidente del Landtag (consiglio provinciale) tirolese Herwig Van Staa, è seguita la preghiera ecumenica interreligiosa e la commovente deposizione delle corone presso i vari monumenti posti nel vasto cimitero. Successivamente molti



degli Alpini trentini presenti, affiancati dalle delegazioni dei Comuni di Mezzolombardo e Peio, sono stati accompagnati dal senatore Franco Panizza a visionare il vicino monumento, inaugurato sei anni fa e dedicato ai Trentini che caddero nella Grande Guerra indossando la divisa imperiale. Come illustrato da Panizza, “questo monumento porta inciso il numero 10.501 su una lastra mobile, poiché questa era la stima approssimativa che avevamo sui Trentini caduti durante il primo conflitto mondiale nelle file dell'esercito imperiale. Oggi sap-

priamo però che questo numero è ben superiore, quasi 12.000, catalogati in un archivio consultabile on line”. Per il senatore inoltre, “questo monumento testimonia la sofferenza della comunità trentina in quel drammatico periodo. È pertanto fondamentale conoscere la storia e i suoi messaggi, primo fra tutti l'importanza di stare insieme e imparare a convivere”. Panizza ha infine ringraziato vivamente i molti Alpini presenti ed il loro costante impegno nel ricordare tutti i Caduti, senza alcuna distinzione di schieramento.

Commemorazione a Linz e Mitterndorf

Trasferta in Austria accompagnata dalla fanfara sezionale

Sabato 3 e Domenica 4 ottobre una rappresentanza di Alpini, assieme alla Fanfara sezionale con il suo presidente Asterio Frachetti ed al consigliere Paolo Filippi in rappresentanza della Sezione hanno partecipato in Austria alla commemorazione dei Caduti dei profughi trentini della Grande Guerra, cerimonia organizzata dal comm. Mario Eichta.

Primo impegno nel cimitero militare italiano della Grande Guerra a Wegscheid/Traun alla presenza del Vescovo di Linz Maximilian Aichern, del Sindaco Seidl, dell'Addetto Militare italiano a Vienna Gen.B. Amedeo Magnani, del Vicepresidente nazionale della Croce Nera Austriaca Murauer ed altre Autorità dove, dopo l'Inno di Mameli, sono state deposte le corone al Monumento dei Caduti italiani mentre la nostra Fanfara sezionale eseguiva magistralmente il "Piave" e "Ich hatte einen Kameraden".



È seguita poi una commovente cerimonia nel cimitero militare di Linz, dove sono sepolti sia i Trentini internati a Katzenau e lì deceduti, sia i Trentini soldati austroungarici, deceduti negli ospedali di Linz, i loro nomi e le località di provenienza sono stati letti, con grande commozione, dal comm. Eichta.

A Mitterndorf dopo la S.Messa officiata dal nostro cappellano sezionale don Enrico Pret e da don Turrini con il parroco di Mitterndorf Wilfing, sono seguiti i discorsi e le deposizioni di corone, presenti il Sindaco Hums, il Presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorrigatti, l'ambasciatore italiano a Vienna Marrapodi e la Vice Presidente della Regione austriaca della Bassa Austria Karin Renner.

Momenti suggestivi e di grande emozione nella millenaria Abbazia cistercense di Heiligenkreuz, dove Eichta e l'Abate Padre Maximilian Heim hanno scoperto la targa, opera preziosa eseguita dall'artigiano noneso comm. Vincenzo Allotti e raffigurante il Vescovo di Trento Monsignor Endrici che dopo l'arresto a Trento nel 1916, venne confinato per due anni proprio in quella Abbazia.

Anche in quella occasione la Fanfara Sezionale dell'ANA, molto apprezzata dai Monaci, è stata invitata più volte dallo stesso Abate a eseguire altri pezzi.



Per il 4 novembre cerimonia al Passo Tonale

Alberto Penasa

Oltre trecento Alpini hanno partecipato alla tradizionale cerimonia del 4 Novembre svoltasi al Passo Tonale ed organizzata dalla Sezione Ana di Vallecamonica, con il fondamentale obiettivo di onorare i Caduti per la Patria ed esprimere solidarietà alle Forze Armate nel centenario della Grande Guerra. Presso la chiesetta del Passo Tonale, dedicata a San Bartolomeo, si è svolta l'affollata Santa Messa celebrata da sei sacerdoti, tra cui il parroco della Val di Peio e di Vermiglio don Enrico Pret, cappellano della Sezione Ana di Trento. Presenti alla manifestazione la maggior parte dei sindaci della bresciana Valle Camonica, l'assessora del **Comune di Vermiglio Valentina Mariotti**, il **presidente del Bim di Vallecamonica Oliviero Valzelli** ed il presidente della **Provincia di Brescia, Pierluigi Mottinelli**. Importante anche la

presenza degli Alpini trentini, con il Vessillo sezione, i consiglieri Giovanni Bernardelli, Silvano Mattei, Dario Pellizzari, Alberto Penasa e Marino Zorzi, nonché 15 gagliardetti, in grande parte solandri. Tra le numerose autorità militari presenti il Maggiore dei Carabinieri della Compagnia di Breno Salvatore Malvaso, quindi il Maresciallo Capo della Guardia di Finanza di Edolo Massimo Caloro ed il tenente colonnello degli Alpini Ugo Biasiotti, già comandante del Reparto Comando Supporti Tattici Tridentina ed ora di stanza a Solbiate Olona (Varese), presso il Corpo di Reazione Rapida NATO NRDC-IT. Al termine della celebrazione religiosa il saluto del presidente Ana Vallecamonica, Giacomo Cappellini, che ha rimarcato che "con il 4 Novembre è iniziato un processo di unificazione e questa data non è la fine di un conflitto, ma l'inizio

di un nuovo fondamentale cammino: quello dell'unione del territorio e quello di coltivare la pace"; a seguire gli apprezzati interventi del tenente colonnello Biasotti, del sindaco di Ponte di Legno, Aurelia Sandrini, e di Carlo Sonzogni, consigliere nazionale dell'Ana, secondo il quale "va riproposto il servizio militare, con formula, tempi e modalità innovative, perché introduce valori che oggi si stanno perdendo: patria, unità e pace. Prioritari valori guida che vanno assolutamente tramandati e fatti conoscere ai giovani". La cerimonia si è quindi conclusa con il lungo corteo ed i solenni Onori ai Caduti presso il Sacratio Militare del Tonale, dove riposano 847 soldati, tra italiani ed imperiali, provenienti dai cimiteri di guerra dismessi delle località Case di Viso, Ponte di Legno, Pezzo, Stadolina, Temù e Val d'Avio.

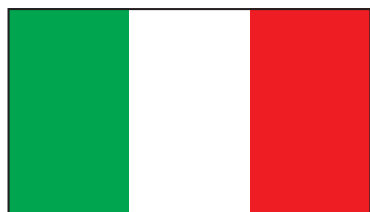


Il milite... non più ignoto

In occasione delle rappresentazioni indette per il centenario della prima Guerra Mondiale l'ANA, sia Nazionale che locale, ha organizzato una serie di eventi volti al ricordo di quell'immane tragedia, in favore di tutta la popolazione ed in particolare dei giovani e delle scuole.

È di recente presentazione il progetto dell'ANA Nazionale intitolato "il milite... non più ignoto", presentato sotto forma di concorso tra tutte le scuole d'Italia. È rivolto alle scuole di ogni ordine e grado di tutta la nazione.

Il progetto si propone di far individuare, ai ragazzi di una o più classi, un nome di caduto della Grande Guerra preso dalle lapidi presenti in tutte le comunità d'Italia, cer-



**25° Incontro
italo-austriaco
della pace
a ricordo dei caduti
e delle vittime civili
della Grande Guerra**

**Monte Cimone
(Vicenza)
Domenica
25 settembre 2016
Sacramento Militare**



carne le origini e le vicende di vita personali, le vicende belliche che lo hanno coinvolto e che ne hanno causato la morte. Il tutto corredato da interviste a coloro che hanno memoria degli avvenimenti, da foto d'archivio o personali del caduto e dei suoi familiari, della foto del monumento in cui è stato preso il nome e altre informazioni ancora reperibili.

La ricerca va inserita in apposita scheda che si trova su internet nel sito appositamente predisposto dall'ANA che si chiama www.ana.it, una volta terminato il lavoro ed inseriti tutti i dati richiesti si chiude la scheda che diviene definitiva.

Il concorso viene effettuato per gli anni scolastici 2015 – 16, 2016 – 17 e 2017 – 18. Per quest'anno scolastico l'avvio del concorso è il 1° ottobre 2015 e le ricerche devono essere chiuse entro il 31 marzo 2016. Il concorso è suddiviso tra i ragazzini delle 4° e 5° elementari, tra i ragazzi delle medie e delle superiori, le graduatorie saranno solo

sezionali per le elementari mentre per le medie e superiori oltre alle graduatorie sezionali sarà possibile accedere a quelle regionali. Ogni anno, dei tre anni scolastici indicati, verrà assegnato per ogni sezione un premio in denaro o materiale scolastico pari ad euro 200,00 sia per la ricerca 1° classificata delle elementari che delle medie e superiori. Per coloro che aderiranno al concorso regionale alla 1° classificata verrà assegnato un premio pari ad euro 500,00 in denaro o in materiale scolastico. I vincitori delle sezioni regionali al termine di tutto il percorso, 2018, parteciperanno alla selezione finale. Per i dettagli consultare il sito internet citato "www.ana.it".

Vista l'importanza del progetto illustrato, vista la necessità di coinvolgere i giovani nell'approfondire i temi della Grande Guerra e della nostra storia in generale, si sollecitano i gruppi a contattare le scuole per invitarle a partecipare massicciamente.

Nelle Marche un parco dedicato ai Caduti in Afghanistan

Armando Bernardi

Due anni fa, fui invitato, dal gruppo Alpini di un piccolo paese nelle Marche, Castelraimondo, all'inaugurazione di un monumento dedicato ai caduti in Afganistan, durante la missione Isef.

Mai mi sarei aspettato di trovare un sito così grande e così ben curato. "Parco della Rimembranza", questo il nome scelto. Al centro del parco, in leggera salita, si erge il monumento con i nomi di tutti i caduti, per ognuno dei quali è stato piantato un albero. Bellissima idea, che fa onore a chi l'ha pensata e realizzata. Bravi e grazie per la sensibilità dimostrata.

Nello scorso settembre sono stato nuovamente contattato dal Capo-

gruppo, autentica colonna alpina, per una cerimonia di ricordo e commemorazione di quei caduti. Ho accettato volentieri, anche per rivedere gli amici del Valpotenza. Quello che ho visto mi ha impressionato: innanzitutto il monumento è stato illuminato, non in maniera tradizionale, ma con un fascio di luce tricolore, che richiama, anche di notte la nostra bandiera, sotto la quale riposano i militari dell'Isef.

54 sono i caduti e 54 sono le aste porta bandiera che contornano il parco, donate dai singoli comuni di origine, unitamente ai vessilli.

Commovente la cerimonia: accanto ad ogni pennone un bambino e un parente del caduto attendono l'alza-

bandiera. Poi, nel silenzio più assoluto, le prime note del nostro inno nazionale rompono l'incanto e la nostra bandiera si innalza, seguita contemporaneamente da tutte le altre 54.

Spettacolo ed emozione. Non so cosa sarà passato nell'animo di quei genitori, figli, vedove, fratelli e sorelle di quei caduti. Certamente, oltre al dolore e ai ricordi, anche un grande grazie a quel gruppo alpino e in particolare al suo grande capogruppo Angelo Ceccarelli, per aver ricordato ancora una volta, in maniera così solenne, i loro cari.

Bravi e grazie Valpotenza per la sensibilità dimostrata e per l'esempio che avete dato a tutti gli Alpini d'Italia.



TESSERAMENTO

Il tesseramento 2015 vede la Sezione di Trento in diminuzione: - **107 Soci** mentre + **138 Soci aggregati**.

La forza della Sezione si attesta, quindi, su **23.738 (18.570 Soci e 5.168 Soci aggregati)**, con solamente **5 zone in aumento, 13 in diminuzione e 1 in pareggio, mentre 78 Gruppi sono in aumento, 121 in diminuzione e 67 in pareggio. Siamo in totale 266 Gruppi che hanno tesserato.**

Statisticamente il 9,95% dei Soci e' sotto i 40 anni, il 19,40% tra i 40 e 49, il 21,07% tra i 50 e 59, il 24,03% tra i 60 e 69 ed infine il 25,55% al di sopra dei 69 anni.

Voglio quindi richiamare quei Capigruppo che hanno diminuito i propri Soci ad una **particolare attenzione nei confronti del tesseramento**. Ringrazio Voi - Alpini, Capigruppo, Responsabili di Zona - per lo sforzo e l'impegno proficuo portato avanti nell'anno appena trascorso e, nel contempo, Vi porgo un nuovo **GRAZIE** per quanto vi accingete a fare nei prossimi mesi.

Nel ricordarVi che le quote del tesseramento vanno versate sul conto corrente nr. **06/306272** intestato alla Sezione ANA di Trento presso la Cassa Rurale di Trento in Trento (**IBAN IT25 0083 0401 8060 0000 6306 272**), porgo a nome mio e dell'intera Sezione un **Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai Gruppi.**

Il Responsabile Tesseramento
Enrico de Aliprandini

Croce nera: l'onoreficenza consegnata ad Asterio Frachetti, a Paolo Zon e a Bruno Stano

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi a Trento il 27 novembre scorso, i nostri due soci Asterio Frachetti, presidente della fanfara sezionale, ed il primo Maresciallo Paolo Zon, componente del direttivo del Gruppo ANA di Levico Terme e collaboratore del Museo storico degli Alpini, sono stati insigniti della onorificenza austriaca della Croce Nera per l'impegno profuso nell'attività di mantenimento della memoria anche dei Caduti austroungarici. L'onorificenza è stata consegnata dal presidente Col. Prof. Friedrich Schuster appositamente giunto dall'Austria, unitamente al delegato per l'Italia comm. Mario Eichla. Successivamente presso la caserma Pizzolato, alla presenza di numerose autorità civili e militari, l'alta onorificenza austriaca è stata conferita anche al Gen. Bruno Stano, comandante delle forze Nord. Alla cerimonia era presente il presidente della sezione Maurizio Pinamonti che si è voluto complimentare con i nostri due iscritti.



“Domenica 14 giugno scorso, in coda alla sfilata del Raduno Triveneto svoltosi a Conegliano Veneto (TV), la fanfara alpina della nostra sezione è stata gradita ospite del Gruppo ANA di Ogliano, sezione di Treviso. Nelle ore trascorse presso la bella sede del Gruppo trevigiano, la nostra fanfara si è esibita in un simpatico quanto estemporaneo concerto seguito da una breve sfilata per le vie del paese. L'incontro si è quindi concluso nel migliore dei modi alpini, con gradito ristoro ed un arrivederci a presto.”

VISITA A TRENTO DI ASSOARMA DEL VENETO

Assoarma, compagine associativa che raccoglie in sé le molteplici associazioni combattentistiche e d'arma, ed in particolare la sua sezione di Jesolo-Venezia, ha scelto quest'anno Trento come meta dell'annuale trasferta sulle tracce della Grande Guerra. L'11 novembre scorso, domenica mite e quasi primaverile, oltre 250 fra associati e familiari sono giunti con ben 5 pullman nel nostro capoluogo per visitare il Doss Trento e, dopo il pranzo sociale all'Hotel Everest, per rendere omaggio ai Caduti italiani ed austro-ungarici raccolti nel Sacrario militare del civico cimitero cittadino. Ovviamente gli amici di Assoarma non potevano esimersi dal richiedere aiuto in concreto all'Associazione nazionale Alpini ed all'Associazione Amici del Museo storico nazionale degli Alpini, per avere supporto tanto logistico quanto di indirizzo e guida. Molti sono stati i soci alpini che si sono quindi resi disponibili per facilitare la visita degli amici jesolani. Come detto, domenica mattina la strada monumentale degli Alpini sul Doss Trento è stata pacificamente invasa dai baschi colorati dei Lagunari e dei Fanti de mar, dai berretti dei Marinai e dalle bustine degli Avieri, nonché dai numerosi Vessilli associativi. Fra tutti spiccava anche il Gonfalone della città di Jesolo, scortato per l'occasione dal Sindaco della città marinara che ha voluto condividere con i suoi concittadini la giornata di festa. Dopo l'alzabandiera al Museo, sotto la guida del direttore Gen. Stefano Basset, suddivisi in più gruppi, gli ospiti hanno affrontato a rotazione la visita al Museo degli Alpini, ai resti della basilica paleocristiana ed al Mausoleo battistiano. Dopo il pranzo, prolungatosi – come prevedibile – più del dovuto, gli amici veneti sono quindi arrivati al cimitero di Trento, accolti da diversi gagliardetti dei Gruppi ANA cittadini che pazientemente hanno atteso il loro arrivo. Sono quindi state deposte due corone, una per i Caduti italiani ed una per i Caduti austro-ungarici a suggello della giornata dedicata appunto alle memorie della grande guerra. Inevitabile il nascere di rapporti di buona collaborazione ed amicizia, con l'auspicio di rivedersi presto, magari nella città definita "la marina dei trentini".



Andreatta & Nicoletti
Idee per premiare

- SCULTURE
- GAGLIARDETTI
- CAMICIE ALPINE
- COPPE E TROFEI
- RICAMI E STEMMI
- TARGHE E CORNICI
- CESELLI IN ARGENTO
- MEDAGLIE E GADGET
- DISTINTIVI E MONETE
- BANDIERE E GONFALONI
- TARGHE COMMEMORATIVE
- ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
- ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO

Andreatta & Nicoletti - idee per premiare
via Brescia, 19/C - 38100 Trento - Tel. 0461.986086 - Fax 0461.221725 - www.ideoerpremiare.com - contatti@ideoerpremiare.com



Protezione Civile ANA Trento a cura di Giuliano Mattei

Una continuità, quella alpina, che non si riconosce nella “rottamazione”

È il nostro, fra gli altri, valore aggiunto

De Maria

E non è il solo che fa degnamente corona alla solida e secolare tradizione delle “fiamme verdi” i cui valori morali legano questi uomini, pur nelle generazioni che si susseguono nel tempo, gli uni agli altri. I più giovani ai più anziani uniti da sentimenti semplici ed essenziali, da convinzioni radicate così intimamente da non essere scalfite, nonostante i profondi mutamenti sociali, gli stravolgimenti della convivenza civile e della famiglia.

Immutati e immutabili rappresentano un punto fermo, una roccia facilmente riconoscibile da non consentire compromessi e adattamenti alle proprie credenze religiose e principi morali.

Dopo la fine della sanguinosa carneficina della 1° Guerra Mondiale, i sopravvissuti, tornati sfiduciati ed esausti, hanno dato vita, appena un anno dopo, all'Associazione Nazionale Alpini, consapevoli che avrebbero potuto ancora dare, con il lavoro, la sobrietà dei propositi e la consapevolezza di un bene comune –la famiglia e la Patria- una mano alla rinascita del Paese.

L'adamantina fedeltà, unita ai già solidi principi dell'etica militare è

andata ulteriormente consolidandosi dopo il non meno tragico 2° conflitto mondiale che ha visto questi indomabili e laboriosi uomini dare al volontariato, di ricostruzione sulle rovine della guerra, una difesa verso le calamità naturali e i disastri ambientali. Nasceva così la Protezione Civile Alpina che tanto bene ha fatto e portato agli italiani colpiti dalle calamità.

E, per essere ancora più vicina e tempestiva alla tragedia, si costituivano in ogni Sezione A.N.A. dei Nuclei Volontari di pronto intervento.

Doveva, nelle intenzioni, essere una premessa di poche righe per definire il mondo, l'ambiente in cui viviamo e crediamo. Invece siamo ancora qui su questa introduzione restando però dell'avviso, che so-



lamente mettendo l'impegno sul lavoro dell'uomo, che non è una caratteristica genetica ma un comportamento personale, a maggior ragione se volontario nella solidarietà, avrebbe potuto raggiungere lo scopo prefisso: rimpiazzare la nostra avversione e la più ferma condanna all'uso di queste indegnità lessicale aggravata dalla riprovevole irrisione di chi n'è destinatario. I rottamati, spregiativo aggettivo, di recente conio politico, più appropriato ad una lavatrice arrugginita o ad un televisore rotto, buoni entrambi per la discarica e non per uomini che hanno percorso onestamente la loro strada non sempre lastricata dal successo ma, più frequentemente, dalle delusioni e dalle rinunce. Tutti giunti ad affrontare l'ultima e più impegnativa salita della vita.

Il "valore aggiunto" di cui abbiamo scritto all'inizio ha così avuto la sua logica naturale (ri)definizione nell'intero arco della nostra vita associativa di buoni e sicuri soldati prima e di onesti cittadini ora. Ed è proprio su questo valore aggiunto sul quale hanno sempre potuto fare affidamento gli italiani quando venivano soccorsi dai volontari alpini e dai generosi e capaci amici mentre la natura ne violentava l'esistenza con la sua forza devastante.

Di lustri ne sono passati molti e i volontari sono sempre gli stessi transitando – altro valore aggiunto – con fiducia, serena e reciproca accettazione di tutti dalla 2° alla 3° e infine alla 4° generazione.

Mancano solo quelli "andati avanti" che ricordiamo con affetto e rispetto perché sempre fra noi "presenti".

In questo passaggio generazionale nessuno ha mai pensato di disfarsene, di salutarli, di considerarli un peso o un inutile intralcio; nessuno s'è mai sentito sfiduciato o emarginato. Ognuno ha continuato a dare quanto ancora gli anni gli permettono di dare e

sempre pensando prima che a se stessi, agli altri.

I tanti anni trascorsi non sono stati per loro un dramma perché sono rimasti giovani – fra i giovani – nel pensiero, nell'animo e nei propositi. Vivono con il quotidiano, quello che c'è da fare oggi mentre, già pensano a progettare il futuro.

Completano e sostengono queste loro vitalità fisica e morale le decine di Sezioni e le centinaia, amiamo ripeterlo, le centinaia di Gruppi A.N.A. che punteggiano il Paese rendendoli (facilmente) riconoscibili con il logo del cappello alpino posto al loro ingresso.

È stinto dal tempo e consumato dall'uso ma tutt'ora ancora verde e nuovo nel cuore. Indefornabile e insostituibile nonostante l'uso. Il fascino discreto, semplice e modesto dei gruppi raccolti nella grande famiglia delle fiamme verdi racchiude e conserva gelosamente il loro esistere, l'orgoglio d'appartenenza.

Mai ostentato!

Occhio alle parole, quando non son usate con proprietà; colpiscono e offendono la dignità dell'uomo più delle pietre; lasciamole, visto l'uso frequente dei politici in particolare, a chi sa tutto sul niente.

LA SCELTA DI CESARE

A margine delle numerose repliche dell'opera teatrale "La scelta di Cesare", monologo interpretato dall'attore trentino Andrea Castelli e prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano, si sono tenuti a Trento ed a Bolzano – rispettivamente il 3 novembre ed il 19 novembre – due incontri per approfondire con il pubblico la figura di Cesare Battisti, il martire trentino ed alpino che fa da sfondo al racconto interpretato da Castelli. Alle tavole rotonde hanno preso parte l'autore Pino Loperfido, il regista Andrea Brandalise ed a Bolzano anche l'attore Andrea Castelli. Per l'Associazione nazionale Alpini, co-organizzatrice degli eventi è intervenuto nel ruolo di co-relatore il nostro vicepresidente sezionale, avv. Paolo Frizzi, che ha tratteggiato la figura di Cesare Battisti, evidenziando le varie facce del personaggio Battisti, anche quelle meno note. Ne è scaturito poi dibattito con i presenti tra i quali figuravano a Trento il presidente della Sezione Ana Maurizio Pinamonti ed il past president Giuseppe Demattè, ed il revisore Casagrande; a Bolzano era presente, fra gli altri, il presidente di Sezione Ana Ferdinando Scafariello con diversi consiglieri. Era presente altresì la nipote del martire, Mimma Battisti, che ha espresso elogio per l'iniziativa.



Il Gruppo di Levico Terme campione sezionale 2015 di Slalom Gigante

Il gruppo alpini di Levico Terme si conferma campione 2015 di slalom gigante della nostra Sezione ANA davanti a ben 40 gruppi che hanno partecipato alle 10 gare effettuate su 11 in calendario. Complimenti al gruppo di Levico Terme

da parte del presidente Maurizio Pinamonti, da tutto il Consiglio Sezionale e dalla commissione sportiva e un plauso a tutti i gruppi che hanno onorato con la loro presenza e il loro impegno questa importante disciplina sportiva.

Nelle discipline nordiche trionfa il gruppo alpini di Vermiglio che vince le 3 gare in calendario davanti a oltre 20 gruppi ANA partecipanti. Anche agli alpini di Vermiglio i complimenti da tutti noi.

		25-Gen	7-Feb	8-Feb	15-Feb	25-Feb	14-Mar	15-Mar	28-Mar	4-Apr	11-Apr	
	SEZIONE ANA TRENTO	ZUCLO BOLBENO	POZZA DI FASSA	MORI	LEVICO	VALSUGANA TESINO	VIGO DI FASSA	S.MARTINO DI CASTR.	ALTA VAL DI FASSA	TESERO	VILLAZZANO	
1	ANA ANA LEVICO TERME	76	46	60	119	75	48	14		73	54	565
2	ANA MORI	65	45	113	20	38	43	20	21	58	62	485
3	ANA VIGO DI FASSA	4	51	7			97	4	62	29	60	314
4	ANA ZUCLO BOLBENO	120	42	35	10	73						280
5	ANA POZZA E PERA	11	49	14			42		24	5	19	164
6	ANA VALLARSA	30	11	33	7	16	17	5		3	39	161
7	ANA VILLAZZANO	38	18	14	18	35		10		10	15	158
8	ANA ALTA VAL FASSA	6	21				44		60	12	8	151
9	ANA TORCEGNO	19	25		9	42	13	19			8	135
10	ANA VIARAGO	16	18		34	23				13	21	125
11	ANA PREDAZZO	7	22	9			14	9		23	37	121
12	ANA SAN MARTNO DI CAST.				10	24	26	24	17			101
13	ANA POVO	9	10	5	16	20	7		3	10	18	98
14	ANA TIONE	71		4		15						90
15	ANA BARCO di LEVICO	14		8	28	19		5				74
16	ANA CASTELLO di FIEMME		19					10		12	10	51
17	ANA TESERO		10	4						21	6	41
18	ANA SOPRAMONTE			2	7	9		5		7	6	36
19	ANA TRENTO	5	1		1		4	8		7	5	31
20	ANA CAVALESE						5			12	10	27
21	ANA ZIANO DI FIEMME									9	15	24
22	ANA VILLA AGNEDO					8		4			7	19
23	ANA STORO					17						17
24	ANA TELVE VALSUGANA					16						16
25	ANA BIENO					15						15
26	ANA SPIAZZO	14										14
27	ANA MARCO di ROVERETO										11	11

28	ANA BORGIO VALSUGANA					10						10
29	ANA OLLE					10						10
30	ANA OSPEDALETTO					9						9
31	ANA IMER					9						9
32	ANA VARENA						7				1	8
33	ANA SORAGA		4						4			8
34	ANA PIEVE TESINO					5		2				7
35	ANA CAORIA							5				5
36	ANA PINZOLO	4										4
37	ANA CALDONAZZO				3							3
38	ANA TENNA				2							2
39	ANA RAVINA			2								2
40	ANA TIARNO DI SOPRA	1										1
		510	392	310	284	488	367	144	191	304	412	3402

PARTECIPANTI IN GARA ALPINI	102	80	67	63	102	67	45	47	61	77	711
-----------------------------	-----	----	----	----	-----	----	----	----	----	----	-----

GRUPPI FUORI PROVINCIA

41	ANA LANA (Bolzano)	3		2	3			2				10
42	ANA GRIES (Bolzano)										1	1
43	ANA S. GIUSTINA (Belluno)		2				2	5	2	4	3	18
44	ANA ZOPPÈ di CADORE (Belluno)										2	2
45	ANA BOLCA (Verona)			2								2
46	ANA S.AMBROGIO (Verona)			1								1
47	ANA VERONA CENTRO			7								7
48	ANA MONTE PAVIONE							1				1
49	ANA NOVA LEVANTE								1			1
												43
												754

CALENDARIO GARE SCI 2016

SLALOM GIGANTE

data	Gruppo ANA	località	pista	referente	telefono
10-01- 2016	GSA Povo	Panarotta 2002	Malga 1 o Rigolor	Merz Natale	0461 811038
27-01- 2016	Valsugana e Tesino	Passo Broccon	Piloni	Molinari Riccardo	335 1243886
(notturna)					
31-01- 2016	Zuclo-Bolbeno	Bolbeno	Coste di Bolbeno	Collizzoli Andrea	333 7805856
06-02- 2016	Pozza e Pera di Fassa	Pozza di Fassa	Aloch	Zanet Bruno	333 3640787
07-02- 2016	Mori	San Valentino	Vallone	Pedrotti Giancarlo	335 1048929
14-02- 2015	Levico Terme	Panarotta 2002	Malga 1	Pohl Gualtiero	348 3046762
28-02- 2016	San Martino di Castrozza	Malga Ces	Val Boneta	Sartoretto Ruggero	338 3256890
19-03- 2016	Vigo di Fassa	Ciampedie	Zigolade	Obletter Erwin	339 2798099
26-03-2016	Tesero	Pampeago	Agnello	Delladio Marco	348 4408937
02-04- 2016	Alta Val di Fassa	Canazei (Belvedere)	Col dei Rossi	Dantone Cristian	338 1866996
03-04- 2016	Villazzano	Cavalese (Alpe Cermis)	Costabela	De Paoli Sergio	349 6906895

CALENDARIO GARE SCI E CIASPOLADE 2016

SCI FONDO

data	Gruppo ANA	località	disciplina	referente	telefono
21-01- 2016 (ore 20,00)	Masi di Cavalese	Centro fondo Lago di Tesero	Staffetta 2x6	Dellafior Roberto	340 5942210
03-02- 2016 (ore 19,30)	Tesero e Ziano	Centro fondo Lago di Tesero	Individuale Tec. libera	Giacomelli Mauro	347 71218196
13-03- 2016	Vermiglio	Centro fondo Vermiglio	Individuale Tec. libera	Panizza Claudio	377 69799804

SCI ALPINISMO

data	Gruppo ANA	località	pista	referente	telefono
11-12- 2015 (ore 19.30)	Tesero	Pampeago	Agnello	Vinante Stefano	349 6691562

CIASPOLE

data	Gruppo ANA	località	Punto partenza	referente	telefono
09-01- 2016	Pieve Tesino	Val Malene		Gecele Silvano	328 7458171
28-02- 2016	Borgo Valsugana	Val di Sella		Novello Renato	347 4497460

Il coordinatore commissione sportiva sezionale: Marino Zorzi 340 8686214

CAMPIONATI NAZIONALI ANA 2016

La commissione sportiva nazionale ha comunicato le date e le località dei prossimi Campionati nazionali ANA previsti nel 2016.

ALPINIADI INVERNALI - BORMIO - S. CATERINA 25-28 FEBBRAIO 2016

date	località	Disciplina
26 - 02	Santa Caterina Valfurva	Sci alpinismo
27 - 02 mattino	Isolaccia	Biathlon
27 - 02 pomeriggio	Bormio (pista Stelvio)	Slalom gigante
27 - 02 sera	Bormio (pista Stelvio)	Slalom gigante cat. Senior
28 - 02	Isolaccia	Sci di fondo

data	Sezione Ana	disciplina	località
5 giugno	Pordenone	Staffetta corsa in montagna	Tramonti di Sotto
26 giugno	Brescia	Marcia regolarità	Sarezzo
18 settembre	Carnica	Corsa in montagna individuale	Paluzza (Ud)
		Tiro a segno	Da definire
		Mountain Bike	Da definire

43° Campionato nazionale ANA di marcia di regolarità a pattuglie

Due le squadre trentine alla gara organizzata nel Biellese

Le Prealpi biellesi nel comune di Graglia a pochi chilometri da Biella, hanno ospitato il 43° Campionato Nazionale Ana di marcia regolarità a pattuglie, organizzato dal locale gruppo alpini con la preziosa collaborazione della Sezione di Biella e della commissione sportiva nazionale guidata da Mauro Buttiglieri, neo eletto responsabile nazionale dell'attività sportiva della nostra Associazione. L'importante appuntamento sportivo ha visto l'adesione di ben 34 Sezioni Ana con 130 pattuglie iscritte per un totale di 390 atleti. Sabato pomeriggio alle ore 17 sul piazzale delle fonti Lauretana la cerimonia ufficiale di apertura con l'alzabandiera e la successiva, comoda sfilata fino al Santuario di Graglia per il doveroso onore ai Caduti, l'intervento di saluto della autorità, presente tra gli altri il past president Corrado Perona, l'accensione del tripode e la celebrazione della Santa Messa. Domenica mattina alle ore 8 partenza della prima pattuglia e a seguire ogni minuto tutte le altre. Il percorso della lunghezza di circa 17 km su sentieri e strade forestali con un dislivello di 700 metri si snodava fra boschi, pascoli e alpeggi con un suggestivo e caratteristico ambiente di media montagna che a comunque messo a dura prova gli atleti partecipanti. La Sezione di Trento era presente con 2 pattuglie

soltanto guadagnandosi però la simpatia e la stima degli organizzatori. La marcia di regolarità è una disciplina affascinante e che ti impegna non solo fisicamente ma anche tecnicamente, dovendo elaborare sul percorso le medie stabilite, settore per settore, indicato dalla giuria. L'intero tracciato era diviso in 6 settori e in ogni settore veniva cronometrato il tempo di passaggio, stabilendo così la media di ogni pattuglia. Alla fine sommando il tutto venivano elaborate

le classifiche con la vittoria finale di una pattuglia della Sezione di Valdobbiadene. La classifica per sezioni a visto vittoriosa la sezione di Biella, davanti a Brescia e Torino. La nostra sezione si è classificata al 18° posto su 33 sezioni classificate. Un grazie ai nostri atleti da parte di tutta la commissione sportiva sezionale. Un doveroso plauso agli alpini di Graglia, alla sezione di Biella e tutti i vari collaboratori per la mole di lavoro svolto e l'ottima riuscita della manifestazione.



44° Campionato Nazionale Ana di corsa in montagna individuale a Soligo

Ottimi risultati di Matteo Sonna, Fulvio Corradini e Carlo Vaia

La località di Soligo, frazione del comune di Farra di Soligo in provincia di Treviso ha ospitato sabato 18 e domenica 19 luglio il 44° campionato nazionale Ana di corsa in montagna individuale organizzato dal locale gruppo alpini in collaborazione con la Sezione di Conegliano e la commissione sportiva nazionale. La cerimonia di apertura svolta sabato pomeriggio nel piazzale davanti alle scuole elementari dove è collocato il monumento a Sante Dorigo, maggiore degli alpini, medaglia d'oro al valor militare, nato a Soligo nel 1882, è iniziata con l'alzabandiera e la sfilata per le vie di Soligo accompagnata dalla fanfara alpina di Conegliano. Numerosi gli alpini, le rappresentanze e autorità presenti che, finita la sfilata davanti all'accogliente sede del locale gruppo alpini, hanno preso la parola per salutare gli atleti, gli accompagnatori e le varie rappresentanze, oltre naturalmente il numeroso pubblico che ha reso onore e gratitudine alla nostra associazione. La celebrazione della Santa Messa, con l'onore ai Caduti, ha concluso la prima parte ufficiale della manifestazione. Domenica mattina alle 9 in punto partenza del primo gruppo riservato alle categorie di atleti sopra i 50 anni su un percorso di km 7, 800 con un dislivello di 360 metri e alle 10 partenza del secondo gruppo di km 11,500 con di-



slivello di 520 metri riservato alle categorie di atleti più giovani. Il percorso si snodava sulle colline circostanti coltivate dai vigneti del celebre prosecco, e la vegetazione ha riparato, almeno in parte, gli atleti dal caldo che a caratterizzato questi mesi estivi. Ottima l'assistenza dei volontari su tutto il percorso per assistere i più di 500 atleti iscritti nelle varie categorie, superando il record delle passate edizioni. La Sezione di Trento era presente con 16 atleti di cui uno aggregato che hanno difeso con onore i nostri colori conquistando il primo posto nella 10^a cat. con Sonna Matteo, il secondo

posto nella 6^a cat. con Corradini Fulvio e il primo posto nella cat. aggregati con Vaia Carlo oltre a altri piazzamenti di rilievo conquistando l'8° posto assoluto su 43 sezioni classificate. La cerimonia di premiazione, accompagnata da intermezzi musicali della fanfara di Conegliano, ha visto una numerosa partecipazione di alpini e pubblico che a applaudito con affetto tutti gli atleti. Un doveroso grazie ai nostri atleti per la loro disponibilità e collaborazione e un complimento al gruppo alpini di Soligo e la Sezione di Conegliano per l'ottima organizzazione dell'importante appuntamento.

Anniversari di Gruppi

Il 60° a Cis

La sfilata per le vie del paese molto nutrita di alpini, gagliardetti, autorità civili e militari preceduta dalla Fanfara di Pieve di Bono si è fermata al monumento ai caduti per una preghiera e la deposizione di una corona. Alla fine della sfilata, dopo i discorsi delle autorità, c'è stata la premiazione degli alpini più anziani del gruppo e il pranzo alpino preparato in collaborazione con la Pro Loco Cis. La festa si è conclusa con il concerto della Fanfara.



Comunicato dell'Associazione Amici del Museo degli Alpini

Il direttivo dell'Associazione Amici del Museo storico degli Alpini che unitamente al personale militare aiuta a mantenere viva l'attenzione e l'accessibilità al nostro prezioso Museo degli Alpini sul Doss Trento, ricorda a tutti i soci alpini che è possibile (ed ovviamente gradito) poter annoverare tra i propri iscritti tanto gli Alpini singolarmente presi, quanto soprattutto i Gruppi della nostra sezione ANA.

Associarsi è molto facile, sarà sufficiente scaricare il modulo dal sito, versando quindi la quota annuale di € 20,00. Il piccolo ma prezioso gesto ridà ossigeno all'Associazione che – va ricordato – cura in particolare la formazione delle guide museali, traendole per lo più dagli iscritti all'ANA; l'Associazione poi, sin dalla sua costituzione, si batte per il restauro complessivo dell'area museale, secondo i progetti predisposti dai validi professionisti che hanno aderito a tale iniziativa. Negli ultimi mesi l'attenzione poi è cresciuta anche grazie al diretto interessamento della sede nazionale dell'ANA che ne sta valutando la fattibilità proprio in vista dell'eventuale Adunata nazionale del 2018. È possibile consegnare modulo d'iscrizione e quota direttamente presso gli uffici della segreteria in sezione a Trento, ovvero con versamento attraverso bonifico bancario. Un piccolo gesto per un grande progetto.

PER COMUNICAZIONI ALLA SEZIONE DI TRENTO

Tel. 0461 985246

Fax 0461 230235

e-mail: trento@ana.it

PER BONIFICI ALLA SEZIONE DI TRENTO

Conto Corrente Bancario presso

Cassa Rurale di Trento

Intestato a Sezione Alpini di Trento

IBAN: IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272

30° Nu.Vol.A. Val di Non

Celebrazione al Centro per lo Sport di Cles

di Roberto Gerola



L'orgoglio alpino era palpabile il 18 ottobre scorso a Cles in occasione dei 30 anni di solidarietà che il Nu.Vol.A. della Val di Non ha celebrato con grande partecipazione. Il Centro per lo Sport del capoluogo anaune è affollato di penne nere, di popolazione, di volontari, di autorità. Il Nu.Vol.A era nato nel settembre del 1985 come emanazione della Sezione Ana Trento. Su suo esempio altre valli trentine avrebbero poi "prodotto" nuclei di volontariato alpino fino a raggiungere quota 11 realtà. Era stato Luigi Anzelini (di Sanzeno) insieme a Giorgio Debiasi (era consigliere di zona) a fondare il Nucleo. Anzelini fu in primo presidente e Debiasi il segretario. Con loro un'altra decina di penne nere. Alla celebrazione hanno partecipato anche il presidente della Giunta provincia Ugo Rossi con l'assessore alla protezione civile Tiziano Mellarini e i consiglieri Rodolfo Borga e Lorenzo Ossanna. E poi le rappresentanze dei Comuni, della Comunità, dei Carabinieri,

delle Guardie Forestali e dei Vigili del Fuoco. E naturalmente il presidente della Protezione civile Ana Trento, Giuliano Mattei. Tutti hanno portato con la propria presenza una testimonianza di affetto e condivisione dei valori del volontariato.

Una serie di ringraziamenti per l'azione svolta con impegno, sacrificio, dedizione. Tanta emozione, per gli anni trascorsi a donare senza mai ricevere nulla se non un grazie: trent'anni trascorsi a intervenire là dove c'era necessità e sofferenza. La cerimonia si





è svolta senza intoppi, grazie alla perfetta organizzazione e soprattutto nel rispetto del protocollo alpino con il vicepresidente Paolo Frizzi a scandire i significativi momenti. Una festa alpina soprattutto nel corso della quale gli artefici di questi 30 anni di storia sono stati i protagonisti. Dopo la cerimonia dell'alza bandiera, e la breve sfilata dietro al Vessillo sezionale scortato dal vicepresidente Marino Sandri e da numerosi consiglieri, la Messa (celebrata da don Giorgio Valentini, sacerdote da 50 anni) e quindi i discorsi. Rossi ha consegnato un riconoscimento a Giorgio Debiasi (caponuvola) visibilmente commosso ed emozionato per la partecipazione, per la condivisione dei valori alpini: fratellanza, solidarietà gratuita, ricordo dei Caduti. Trent'anni costellati di interventi, puntualmente raccolti in una preziosa pubblicazione con i nomi, i personaggi, le considerazioni. A completare la ricorrenza, anche la presenza di alcune personalità della cittadina polacca che in passato ha ricevuto aiuto e solidarietà dai volontari trentini, oltre a rappresentanti della comunità monastica delle Orsoline in Polonia che, sempre grazie ai volontari nonesi, ha potuto realizzare un centro protetto per donne in difficoltà e una scuola materna.





Il 60° a Lavis

Dal 4 al 6 settembre grande festa a Lavis per il 60° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini. La tre giorni di festeggiamenti è iniziata il venerdì a Palazzo Maffei con l'inaugurazione della mostra di cimeli storici della prima e seconda guerra mondiale e delle fotografie messe a disposizione dai soci unitamente alle foto del loro servizio militare; in serata, all'anfiteatro del parco urbano recital "Cara Nineta", realizzato dalla Corale Polifonica di Lavis, insieme alle due locali filodrammatiche "Italo Varner" e "Nicola Parrotta".

Il sabato, in serata e sempre all'anfiteatro del parco urbano, dopo un breve discorso di saluto del presi-



dente della Provincia Ugo Rossi, concerto del Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis insieme alla Fanfara Alpina di Cembra, con la partecipazione straordinaria del Baritono Walter Franceschini.

Domenica mattina è iniziata la vera e propria manifestazione con il ritrovo nella piazzetta davanti alla sede, l'ammassamento lungo la centralissima via Matteotti, la sfilata fino alla chiesa arcipretale dove è stata celebrata la Messa presieduta da padre Graziano (assistente degli alpini). Al termine, trasferimento al Monumento dei Caduti di tutte le Guerre dove si sono svolte l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro.



A seguire, sfilamento lungo le vie del paese, imbandierate a festa. Apriva lo striscione riportante la dicitura del 60° anniversario di fondazione, seguito dal gonfalone del comune di Lavis, del comune di S. Gregorio nelle Alpi il cui Gruppo è gemellato con Lavis, la Banda Sociale di Lavis, la Fanfara di Cembra, le autorità militari e civili, e i labari di Nastro Azzurro, Paracadutisti, Aeronautica, Caristi, Carabinieri, Vigili del fuoco. Poi, il Vessillo sezionale Ana con

45 gagliardetti, i rappresentanti della Sezione e del Nuvola, la campagnola con i Reduci e i Soci più anziani. Significativa la presenza del comandante Francesco Volpi in corteo a piedi insieme ai Soci ospiti di S. Gregorio nelle Alpi, di Verona e altri Gruppi che hanno voluto, onorare la manifestazione con la loro presenza. Hanno chiuso le penne nere di Lavis, gli Scout e la popolazione. Poi tutti al pranzo allestito dai Nuvola Destra e Sinistra Adige.



Il 60° a Meano

Era il lontano 1965 quando un gruppo di Alpini ha fondato il Gruppo ANA di Meano, le finalità erano quelle di organizzare manifestazioni che coinvolgessero la popolazione con particolare attenzione alle Scuole Materne ed Elementari.

I festeggiamenti per il raggiungimento del 50° anno dalla fondazione si sono tenuti il giorno 27 settembre 2015, cerimonia velata di commozione perché il socio fondatore Pio Dallabona è andato avanti solo da pochi giorni e solo perché anche lui avrebbe voluto che la manifestazione si svolgesse ci ha convinti a continuare.

Dopo il raduno, ammassamento e l'alzabandiera è stata celebrata la Messa dal parroco (e anche alpino) don Claudio Ferrari quindi è seguita la sfilata fino al monumento ai Caduti accompagnati in musica dalla Banda di Vigo e Cortesano dove dopo la Benedizione e con le note del "Signore delle cime" eseguito in modo commovente dal Coro ANA della Sezione di Trento è stata deposta una corona di alloro al monumento in onore dei Caduti di tutte le guerre.

La manifestazione è continuata prima con la cronistoria del Gruppo ANA di Meano da parte del Capogruppo Claudio Clementi che ha anche ricordato come sia stato arduo e complicato organizzare la manifestazione adempiendo a tutti gli obblighi burocratici necessari per legge poi sono seguiti i saluti ufficiali delle Autorità intervenute: Circoscrizione di Meano, Cassa Rurale di Trento, Vice Sindaco della Città di Trento, l'ex Presidente della Sezione ANA di Trento dott. Giuseppe Demattè.

Quindi si è proceduto a premiare con la consegna dei Gagliardetti



Speciali i Soci Fondatori e infine a omaggiare con un mazzo di fiori la Madrina Claudia Sartori.

È seguito il pranzo alpino preparato e servito dal Comitato Carnevale di Meano, quindi in conclusione si è proceduto all'estrazione dei premi della ricca lotteria.

È doveroso ringraziare la Circoscrizione di Meano, la Cassa Rurale di Trento, i VVFF Volontari di Meano, il Corpo dei Vigili Urbani di Trento,

il Consigliere di Zona Alpino Corrado Franzoi, Soci e Amici degli Alpini di Meano, gli Alpini intervenuti in rappresentanza dei vari Gruppi, un particolare e commosso ringraziamento all'Alpino Camillo Stenico reduce della guerra di Russia anni 40-45 che ha voluto presenziare alla cerimonia e a quanti hanno collaborato con il Gruppo in tutti questi anni e per la buona riuscita della manifestazione.

Tesseramento 2014-2015

1 ZONA DESTRA ADIGE

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	RAVINA-BELVEDERE	Bailoni Giovanni	164	-4	160	29	-2	27
2	ALDENO	Muraglia Cornelio	157	1	158	3	3	6
3	SOPRAMONTE	Menestrina Massimo	107	7	114	9	0	9
4	CADINE	Bonvecchio Valentino	74	-1	73	15	0	15
5	PIEDICASTELLO-VELA	Motter Angelo	68	-2	66	12	0	12
6	ROMAGNANO	Forti Marzio	62	0	62	27	0	27
7	SARDAGNA	Degasperi Ezio	52	3	55	20	0	20
8	GARNIGA	Coser Sergio	50	-1	49	21	-1	20
9	CIMONE	Rossi Lauro	25	-4	21	4	1	5
	TOTALE		759	-1	758	140	1	141

Consigliere di Zona: **BETTEGA MARIO** - Via Casai, 11 - 38123 - Baselga del Bondone

2 ZONA SINISTRA ADIGE

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	LAVIS	Linardi Carlo	226	-4	222	74	-6	68
2	GARDOLO	Barbacovi Claudio	197	1	198	26	0	26
3	TRENTO SUD	Nicolini Giorgio	204	-6	198	17	0	17
4	TRENTO CENTRO	Frizzi Paolo	187	8	195	32	-3	29
5	MATTARELLO	Tamanini Paolo	177	3	180	55	-1	54
6	CIVEZZANO	Molinari Ettore	152	0	152	38	8	46
7	VILLAZZANO	Agostini Nicola	128	-8	120	16	1	17
8	POVO	Fiorito Pietro	82	11	93	12	6	18
9	MARTIGNANO	Goller Aldo	96	-5	91	6	0	6
10	COGNOLA	Leonesi Renzo	87	2	89	9	2	11
11	VIGO CORTESANO	Pilati Marco	92	-5	87	15	0	15
12	FORNACE	Ognibeni Rodolfo	63	0	63	4	0	4
13	SEREGNANO-S.AGNESE	Facchinelli G. Paolo	58	0	58	15	-1	14
14	VILLAMONTAGNA	Frachetti Asterio	53	0	53	20	4	24
15	SOLTERI	Franzoi Corrado	53	0	53	2	0	2
16	PRESSANO	ChistÈ Giancarlo	49	-4	45	16	-2	14
17	MEANO	Clementi Claudio	45	0	45	6	0	6
18	MONTEVACCINO	Degasperi Giorgio	38	-2	36	9	1	10
19	TAVERNARO	Giannini Lino	26	1	27	10	2	12
20	SORNI DI LAVIS	Trainotti Renato	12	0	12	0	0	0
	TOTALE		2.025	-8	2.017	382	11	393

Consigliere di Zona: **FRANZOI CORRADO** - Via Lunelli, 13 - 38121 - Trento

3 ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	LAVARONE	Slaghenaufi Paolo	106	-1	105	16	0	16
2	VIGOLO VATTARO	Rech Alessandro	79	-7	72	41	-5	36
3	BOSENTINO	Leonardelli Domenico	49	-3	46	11	0	11
4	VATTARO	Giacomelli Ivano	41	0	41	8	1	9
5	SERRADA	Forrer Dino	42	-3	39	17	1	18
6	CENTA	Martinelli Tarcisio	38	0	38	16	-1	15
7	FOLGARIA	Tita Mario	37	0	37	15	1	16
8	CARBONARE	Lorenzatti Sergio	24	1	25	6	7	13
9	LUSERNA	Nicolussi Castellan Donato	18	-5	13	19	-13	6
	TOTALE		434	-18	416	149	-9	140

Consigliere di Zona: **BORTOLAMEOTTI BRUNO** - Via degli Orti - 38049 - Vigolo Vattaro

4 ZONA ROVERETO

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	LIZZANA M. ZUGNA	Simoncelli Franco	175	-2	173	16	1	17
2	BESANELLO	Battisti Damiano	131	0	131	38	2	40
3	VALLARSA	Pezzo Gregorio	119	1	120	35	3	38
4	ROVERETO	Zeni Renato	126	-10	116	37	-1	36
5	MARCO	Cuel Ervino	102	-3	99	66	-4	62
6	LIZZANELLA	Tomasini Mario	93	1	94	40	-2	38
7	NORIGLIO	Dalprà Remo	91	-3	88	29	-7	22
8	VILLALAGARINA	Prezzi Paolo	85	-2	83	0	0	0
9	POMAROLO	Adami Italo	81	-3	78	12	0	12
10	TERRAGNOLO	Diener Fausto	70	2	72	31	6	37
11	NOMI	Stedile Roberto	68	1	69	27	1	28
12	NOGAREDO	Maffei Emanuele	67	0	67	17	1	18
13	VOLANO	Simoncelli Luciano	66	-2	64	28	-1	27
14	VANZA	Comper Andrea	50	0	50	12	4	16
15	PATONE	Angiari Claudio	49	0	49	18	0	18
16	CASTELLANO	Manica Marco	44	-1	43	17	2	19
17	CALLIANO	Pernecher Fabio	34	2	36	12	-2	10
18	ISERA	Andreolli Lodovico	36	-2	34	8	3	11
19	C. CORNO LENZIMA	Nicolodi Franco	23	0	23	6	0	6
	TOTALE		1.510	-21	1.489	449	6	455

Consigliere di Zona: **PALLAVER PAOLO** - Via Unione, 1 - 38068 - Rovereto

5 ZONA BASSA VALLAGARINA

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	MORI	Manfredi Ernesto	211	22	233	28	6	34
2	ALA	Laghi Pio	206	-10	196	63	-2	61
3	BRENTONICO	Passerini Ettore	132	-6	126	64	1	65
4	SABBIONARA	Camprostrini Valentino	128	-2	126	32	2	34
5	RONZO "VAL DI GRESTA"	Sterni Franco	110	-1	109	20	-1	19
6	AVIO	Libera Maurizio	85	-1	84	26	0	26
7	CIMA VIGNOLA	Zeni Danilo	55	5	60	10	7	17
8	CASTIONE	Sartori Mario	20	-3	17	3	-2	1
	TOTALE		947	4	951	246	11	257

Consigliere di Zona: **CRISTOFRETTI ROBERTO** - Sabbionara Via Parco, 10 - 38063 - Avio

6 ZONA ALTO GARDA E LEDRO

		Consigliere di Zona: VISCONTI EMILIO - Via Canella, 3 - 38066 - Riva del Garda						
	GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	ARCO	Zanoni Carlo	298	4	302	44	9	53
2	TENNO	Patuzzi Tiziano	190	1	191	97	-3	94
3	RIVA DEL GARDA	Omezzolli Giovanni	106	-4	102	35	-3	32
4	TIARNO DI SOPRA	Pedretti Graziano	77	1	78	25	6	31
5	NAGO	Rosà Giuliano	71	4	75	23	4	27
6	MOLINA DI LEDRO	Brighenti Franco	71	-3	68	19	9	28
7	S. ALESSANDRO	Santorum Nello	59	1	60	16	1	17
8	TIARNO DI SOTTO	Calcari Ermanno	53	-1	52	9	2	11
9	BEZZECA	Mora Walter	48	0	48	1	-1	0
10	DRO	Fravezzi Tarcisio	41	0	41	5	1	6
11	TORBOLE	Mazzocchi Giovanni	41	0	41	0	0	0
12	DRENA	Chiarani Giuliano	33	-2	31	12	-1	11
13	CONCEI	Cigalotti Sergio	30	1	31	3	0	3
14	CAMPI DI RIVA	Malacarne Ettore	25	3	28	15	1	16
15	PREGASINA	Toniatti Renzo	24	-1	23	13	2	15
16	PIEVE DI LEDRO	Sartori Fabio	11	0	11	1	0	1
		TOTALE	1.178	4	1.182	318	27	345

7 ZONA TERME DI COMANO

		Consigliere di Zona: CALDERA ATTILIO - Fr. Marazzone, 89 - 38071 - Bleggio Superiore						
	GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	BLEGGIO	Brunelli Silvano	116	4	120	28	2	30
2	LOMASO	Marini Andrea	76	1	77	11	-1	10
3	S. LORENZO IN BANALE	Baldessari Albino	50	-2	48	5	0	5
4	STENICO	Pederzolli Silvano	44	0	44	8	0	8
5	FAVÈ	Aloisi Fabrizio	39	0	39	10	-1	9
		TOTALE	325	3	328	62	0	62

8 ZONA VALLE DEI LAGHI

		Consigliere di Zona: TOCCOLI OTTORINO - Viale Daino, 34 - 38070 - Pietramurata						
	GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	MONTE CASALE	Chemolli Gino	125	17	142	26	0	26
2	CAVEDINE	Travaglia Stefano	88	4	92	20	7	27
3	COVELO	Cappelletti Modesto	63	1	64	22	-3	19
4	LASINO	Pedrini Renato	66	-5	61	22	2	24
5	MONTE GAZZA	Miori Sergio	57	-2	55	5	0	5
6	CALAVINO	Depaoli Sergio	50	3	53	17	0	17
7	TERLAGO	Frizzera Lorenzo	51	-1	50	13	1	14
8	VIGO CAVEDINE	Bolognani Carlo	49	-1	48	10	0	10
9	VEZZANO	Toller Paolo	35	2	37	8	0	8
10	MONTE TERLAGO	Depaoli Roberto	33	3	36	21	2	23
11	PADERGNONE	Cozzini Giorgio	31	0	31	6	0	6
12	RANZO	Margoni Demis	20	-1	19	9	-1	8
		TOTALE	668	20	688	179	8	187

9 ZONA GIUDICARIE E RENDENA

		Consigliere di Zona: PELLIZZARI DARIO - Via Saverio, 3 - 38080 - Daone						
	GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	SPIAZZO RENDENA	Capelli Claudio	341	-20	321	64	-5	59
2	STORO	Zocchi Mauro	200	-7	193	37	2	39
3	CONDINO	Butterini Elvino	118	0	118	30	1	31
4	PIEVE DI BONO	Castellini Mario	101	-1	100	5	0	5
5	DARZO	Giacometti Elvio	78	3	81	28	1	29
6	DAONE	Brisaghella Egidio	77	-1	76	42	0	42
7	MONTE SPINALE	Simoni Mario	69	0	69	10	4	14
8	RONCONE	Mussi Luigi	67	-1	66	19	-1	18
9	LODRONE	Giacometti Marino	66	0	66	7	0	7
10	BAITONI	Sgarbi Paolo	60	-1	59	12	0	12
11	PINZOLO	Maffei Renzo	60	-4	56	10	-2	8
12	ZUCLO-BOLBENO	Collizzoli Andrea	53	1	54	33	4	37
13	BONDO	Bonenti Gaetano	51	-2	49	9	0	9
14	TIONE	Andreolli Giacomo	47	-2	45	18	4	22
15	BREGUZZO	Loranz Denis	43	0	43	15	0	15
16	BONDONE	Valerio Sergio	32	0	32	10	0	10
17	CARISOLO	Bertarelli Italo	30	1	31	25	-1	24
18	BRIONE	Poletti Pierluigi	27	0	27	17	2	19
19	CASTELLO CONDINO	Salvetti Stefano	21	0	21	0	0	0
20	CIMEGO	Zulberti Agostino	13	2	15	6	1	7
		TOTALE	1.554	-32	1.522	397	10	407

10 ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

		Consigliere di Zona: PELLEGRINI RINO - Piazza Trentina, 7 - Piazza Trentina, 7 - 38010 - Fai della Paganella						
	GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	MEZZOLOMBARDO	Concin Mariano	289	-14	275	52	-6	46
2	MEZZOCORONA	Luchin Stefano	152	-4	148	13	3	16
3	S. MICHELE A/ADIGE-GRUMO	Speranza Angelo	121	0	121	31	0	31
4	DENNO	Conforti Valerio	101	-2	99	23	-2	21
5	NAVE SAN ROCCO	Moser Alfredo	100	-3	97	21	-2	19
6	TON	Daldoss Romano	73	20	93	20	-3	17
7	ROVERÈ DELLA LUNA	Barbi Roberto	82	1	83	14	1	15
8	ZAMBANA	Filippozzi Diego	65	3	68	13	-2	11
9	SPORMAGGIORE	Sonn Davide	64	-1	63	20	1	21
10	FAI DELLA PAGANELLA	Clementel Carlo	66	-6	60	20	0	20
11	CAMPODENNO	Paoli Andrea	50	5	55	14	1	15
12	SPORMINORE	Valentinelli Giovanni	48	-2	46	5	-1	4
13	MOLVENO	Franchi Antonio	46	-1	45	10	-1	9
14	ANDALO	Zeni Mirco	45	-1	44	10	3	13
15	CUNEVO	Zanon Manuel	37	1	38	6	0	6
16	FAEDO	Degasperi Roberto	32	2	34	13	4	17
17	FLAVON	TamÈ Giancarlo	34	-1	33	9	1	10
18	CAVEDAGO	Viola Walter	30	-1	29	9	-4	5
		TOTALE	1.435	-4	1.431	303	-7	296

11 ZONA MEDIA VAL DI NON

		Consigliere di Zona: COVI CARLO - Viale Degasperis, 56/A - 38023 - Cles						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015	
1	CLES	Avanzo Bernhard	97	0	97	31	10	41
2	RUMO	Torresani Roberto	73	-1	72	17	2	19
3	TUENNO	Negherbon Attilio	67	1	68	5	2	7
4	COREDO	Bott Mirko	63	0	63	19	5	24
5	LIVO	Conter Tullio	60	-1	59	1	0	1
6	REVO'	Gentilini Stefano	55	-2	53	6	1	7
7	SEGNO	Chini Nicola	50	1	51	12	3	15
8	TAIO	Cristoforetti Dennis	48	0	48	5	-1	4
9	ZIRO'	Stinghel Ottavio	40	-2	38	7	-1	6
10	SANZENO	Widmann Gilberto	37	-1	36	26	0	26
11	TRES	Larcher Luciano	33	-1	32	3	0	3
12	VERVO'	Micheletti Armando	31	-1	30	13	0	13
13	SMARANO-SFRUZ	Schwarz Stefano	26	0	26	2	0	2
14	NANNO	Fedrizzi Giampaolo	19	0	19	3	0	3
15	CAGNO'	Paternoster Marcello	19	-1	18	6	0	6
16	BRESIMO	Arnoldi Luigino	15	2	17	13	4	17
17	TASSULLO	Pilati David	16	0	16	2	0	2
18	TERRES	Chin Franco	15	-1	14	1	0	1
	TOTALE		764	-7	757	172	25	197

12 ZONA ALTA VAL DI NON

		Consigliere di Zona: BONINI ALFONSOi - Via Lorenzoni, 43 - 38021 - Brez						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015	
1	FONDO	Covi Aldo	70	2	72	15	0	15
2	CLOZ	Cappello Erich	59	0	59	15	1	16
3	RUFFRÈ	Bosetti Bruno	55	1	56	30	-1	29
4	ROMENO	Tell Guglielmo	54	0	54	14	1	15
5	CAVARENO	Perentaler Achille	46	1	47	14	-2	12
6	ROMALLO	Clauser Armando	45	-1	44	23	-2	21
7	BREZ	Menghini Luigi	39	1	40	13	-3	10
8	DON	Pellegrini Tullio	39	-1	38	12	1	13
9	SARNONICO	de Lucca Stefano	33	0	33	7	2	9
10	CASTELFONDO	Marchetti Claudio	28	1	29	10	-1	9
11	RONZONE	Recla Giorgio	27	0	27	13	0	13
12	DAMBEL	Pedrotti Gianfranco	24	1	25	8	3	11
13	MALOSCO	Marini Marco	15	0	15	3	1	4
	TOTALE		534	5	539	177	0	177

13 ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

		Consigliere di Zona: PENASA ALBERTO - Via Migazzi, 4 - 38024 - Cogolo						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015	
1	VERMIGLIO	Panizza Claudio	141	-3	138	39	3	42
2	VAL DI PEJO	Paternoster Paolo	117	-4	113	23	-1	22
3	COMMEZZADURA	Bernardelli Stefano	87	0	87	19	2	21
4	DIMARO	Angeli Silvano	89	-5	84	16	-2	14
5	MALÈ	Andreis Stefano	79	1	80	7	5	12
6	S.BERNARDO DI RABBI	Pedergrana Ciro	70	0	70	13	5	18
7	MEZZANA	Barbetti Marco	67	2	69	19	-2	17
8	CELENTINO	Pretti Mauro	51	1	52	13	-1	12
9	TERZOLAS	Ciccolini Giuliano	46	0	46	8	1	9
10	OSSANA	Cogoli Paolo	45	0	45	17	4	21
11	CROVIANA	Lampis Marino	44	0	44	13	-1	12
12	BOZZANA	Pedergrana Lino	43	0	43	4	1	5
13	MAGRAS - ARNAGO	Zanella Maurizio	37	0	37	16	0	16
14	CALDES	Rizzi Fabrizio	35	0	35	14	-1	13
15	MONCLASSICO	Mezzana Paolo	35	0	35	6	0	6
16	PELLIZZANO	Bontempelli Walter	31	0	31	15	0	15
17	PIAZZOLA DI RABBI	Zanon Maurizio	27	1	28	10	1	11
18	PRACORNO DI RABBI	Penasa Daniele	27	-1	26	13	0	13
19	CIS	Decaminada Dino	23	0	23	4	0	4
	TOTALE		1.094	-8	1.086	269	14	283

14 ZONA DESTRA AVISIO

		Consigliere di Zona: ARMAN BRUNO - Fraz. Palù - 38030 - Giovo						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015	
1	CEMBRA	Largher Samuel	93	3	96	22	10	32
2	VERLA	Clementi Carlo	78	-2	76	27	1	28
3	PALU' DI GIOVO	Sebastiani Marco	49	-3	46	19	1	20
4	VILLE VALTERNIGO	Ress Nicola	41	2	43	10	0	10
5	GRUMES	Pojer Vittorio	41	-1	40	16	1	17
6	CAPRIANA	Capovilla Daniele	40	-2	38	8	0	8
7	CEOLA	Bugnara Alessandro	30	-1	29	12	-2	10
8	LISIGNAGO	Fruet Giorgio	22	1	23	3	-1	2
9	GRAUNO	Coser Franco	17	0	17	7	-3	4
	TOTALE		411	-3	408	124	7	131

15 ZONA SINISTRA AVISIO - PINÈ

		Consigliere di Zona: BROSEGHINI TULLIO - Via Scuole, 20 - 38042 - Baselga di Pinè						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015	
1	BASELGA DI PINÈ	Giovannini Giuseppe	240	1	241	56	-2	54
2	SEGONZANO	Welcher Bruno	87	1	88	22	3	25
3	BEDOLLO	Broseghini Giulio	87	-3	84	27	1	28
4	ALBIANO	Ravanelli Ivano	82	-2	80	35	-7	28
5	LONA - LASES	Ferrari Massimiliano	53	0	53	26	-2	24
6	MONTESOVER	Tonini Enrico	36	-2	34	27	1	28
7	VALFLORIANA	Tomasini Marco	34	-1	33	18	-1	17
8	SOVER	Todeschi Giuseppe	31	-2	29	0	0	0
9	SEVIGNANO	Folgheraiter Lorenzo	14	0	14	7	2	9
	TOTALE		664	-8	656	218	-5	213

16 ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	TESERO	Zanon Corrado	169	-6	163	31	3	34
2	PREDAZZO	Gabrielli Roberto	211	-6	205	35	0	35
3	ALTA VAL DI FASSA	Dantone Christian	116	-2	114	30	0	30
4	POZZA E PERA	Vian Luciano	111	-2	109	28	-2	26
5	ZIANO	Vanzetta Roberto	107	-3	104	41	2	43
6	MOENA	Sommavilla Angelo	104	-1	103	31	4	35
7	CAVALESE	Vaia Pasquale	101	0	101	27	-4	23
8	MASI DI CAVALESE	Dellafior Roberto	78	-2	76	17	3	20
9	VIGO DI FASSA	Obletter Erwin	71	-1	70	19	-2	17
10	MOLINA DI FIEMME	Cavada Sergio	60	1	61	13	4	17
11	SORAGA	Pederiva Claudio	61	-2	59	16	1	17
12	VARENA	Gianmoena Stefano	59	-4	55	25	0	25
13	CARANO	Demattio Enzo	41	5	46	10	6	16
14	CASTELLO DI FIEMME	Bonelli Narciso	28	11	39	2	1	3
15	DAIANO	Larger Giorgio	37	0	37	23	0	23
16	PANCHIA'	Volcan Patrizio	26	-1	25	8	-2	6
TOTALE			1.380	-13	1.367	356	14	370

Consigliere di Zona: ZORZI MARINO - Piazza Scuole, 8 - 38030 - Capriana

17 ZONA ALTA VALSUGANA

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	LEVICO	Pohl Gualtiero	198	1	199	42	2	44
2	CASTAGNÈ	Bernardi Vittorio	141	1	142	82	-3	79
3	CALDONAZZO	Battisti Claudio	93	5	98	58	1	59
4	PERGINE	Fontanari Renato	86	5	91	13	-3	10
5	BARCO	Fontana Lorenzo	81	0	81	13	1	14
6	SUSA'	Leonardelli Carlo	81	-2	79	31	0	31
7	S. ORSOLA	Brol Italo	68	1	69	22	1	23
8	COSTASAVINA	Fontanari Dino	70	-6	64	19	-1	18
9	TENNA	Motter Carlo	63	-3	60	25	0	25
10	SELVA DI LEVICO	Dalmaso Marcello	61	-2	59	33	1	34
11	RONCOGNO	Zeni Primo	58	0	58	27	3	30
12	CALCERANICA	D'Angelo Vincenzo	52	0	52	22	-1	21
13	SERSO	Lenzi Francesco	39	-3	36	19	1	20
14	VIARAGO	Carlin Andrea	24	2	26	15	0	15
15	FIEROZZO	Moltrè Elio	27	-1	26	6	2	8
16	FRASSILONGO-ROVEDA	Eccel Walter	21	3	24	7	1	8
17	PALU' DEL FERSINA	Toller Luigi	14	-1	13	8	-1	7
TOTALE			1.177	0	1.177	442	4	446

Consigliere di Zona: GEROLA ROBERTO - Via Rosmini 72/C - 38057 - Pergine

18 ZONA VALSUGANA E TESINO

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	BORGO	Casetti Fabio	145	-5	140	52	-3	49
2	TELVE	Paterno Igor	112	-2	110	36	9	45
3	RONCEGNO	Sandona' Bruno	98	-1	97	11	0	11
4	TEZZE	Frison Roberto	95	-2	93	17	-1	16
5	VILLA AGNEDO-IVANO FRACENA	Carraro Renato	87	-2	85	28	1	29
6	TORCEGNO	Campestrini Nunzio	70	0	70	22	-5	17
7	CASTELNUOVO	Simonetto Gianni	62	0	62	18	1	19
8	OLLE	Ferronato Danilo	64	-3	61	26	2	28
9	STRIGNO	Raffi Remo	64	-3	61	40	3	43
10	TELVE DI SOPRA	Fedele Luca	53	-2	51	9	0	9
11	NOVALEDO	Frare Domenico	48	-1	47	13	0	13
12	SAMONE	Tiso Loris	47	0	47	13	0	13
13	OSPEDALETTO	Loss David	43	3	46	23	2	25
14	CASTELLO TESINO	Braus Armando	38	3	41	17	2	19
15	SPERA	Vesco Tullio	39	1	40	9	3	12
16	GRIGNO	Bellin Paolo	35	0	35	12	-1	11
17	PIEVE TESINO	Gecele Silvano	36	-2	34	29	-1	28
18	RONCHI	Svaizer Pierangelo	35	-1	34	14	-1	13
19	SCURELLE	Girardelli Renato	32	1	33	8	0	8
20	BIENO	Molinari Riccardo	30	3	33	12	2	14
21	CINTE TESINO	Mezzanotte Alfredo	32	-5	27	31	1	32
22	CARZANO	Capra Sergio	22	2	24	5	0	5
23	SELVA DI GRIGNO	Costa Stefano	24	0	24	14	-2	12
TOTALE			1.311	-16	1.295	459	12	471

Consigliere di Zona: MOLINARI RICCARDO - Via Case Nuove, 27 - 38050 - Bieno

19 ZONA PRIMIERO - VANOI

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2014	DIF. ALP 14-15	SOCI 2015	AGGREG. 2014	DIF. AGG 14-15	AGGREG. 2015
1	PRIMIERO	Salvadori Renato	162	-7	155	51	1	52
2	MEZZANO	Ropele Walter	101	3	104	32	6	38
3	IMER	Bettega Aldo	98	-1	97	57	-5	52
4	CAORIA	Caser Luigi	76	-2	74	36	4	40
5	S.MARTINO DI CASTROZZA	Sartoretto Ruggero	50	3	53	7	3	10
6	PRADE ZORTEA	Loss Donatello	20	0	20	5	0	5
TOTALE			507	-4	503	188	9	197

Consigliere di Zona: DALLA RIVA FABRIZIO - Via Nazionale, 103 - 38050 - Imer

FORZA DELLA SEZIONE

	anno 2013	anno 2014	anno 2015	differenza
SOCI ANA	18.968	18.677	18.570	-107
SOCI Aggregati	4.873	5.030	5.168	138
TOTALE	23.841	23.707	23.738	31

Gruppi che hanno tesserato nr. 266 Gruppi si sono fusi 2

	2014	2015		2014	2015
ZONE IN AUMENTO	2	5	GRUPPI IN AUMENTO	71	78
ZONE IN DIMINUZIONE	15	13	GRUPPI IN DIMINUZIONE	150	121
ZONE IN PAREGGIO	2	1	GRUPPI IN PAREGGIO	46	67

I 10 anni a Cavedine

Questo il titolo di una mostra fotografica presentata in piazza Italia a Cavedine dal Gruppo Alpini, in occasione della annuale "Sagra de piazza" organizzata dalla locale pro-loco domenica 12 luglio. Accanto alle attività istituzionali dell'Associazione Nazionale, gli alpini di Cavedine hanno dedicato negli ultimi dieci anni anche migliaia di ore al recupero della memoria storica della loro comunità, alla quale ogni anno è stata consegnata un'opera.

Si è iniziato per caso con il restauro del Capitello di S.Lorenzo nel 2005 per poi seguire nel 2006 con il Capitello dei "Mericiani". Nel 2007 e 2008 sono state posizionate nei paesi di Cavedine, Stravino e Brusino un quarantina di tabelle a segnare un trekking urbano con descrizione in quattro lingue dei principali siti dei tre paesi. Nel 2008, in occasione del 50° di fondazione del Gruppo è stato costruito un nuovo monumento ai caduti della prima e seconda guerra mondiale con l'indicazione dei loro nomi, nel 2009 è stata restaurata la croce posta nel 1899 sul Dos Fabian dalla Officina Elettrica Industriale (attuale Famiglia Cooperativa) in occasione della sua fondazione, mentre nel 2011 è stata recuperata la vera del pozzo alle "Fasole" posizionato

davanti al cimitero di Cavedine.

Nel 2012 nella chiesetta dei SS. Martiri, dove oggi è stata celebrata la Sagra in ricordo del voto contro il colera, è stata recuperata la campana di guerra, formata da un aratro di Cattoni Riccardo in sostituzione di quella originale sequestrata dall'esercito austro-ungarico. Sempre nello stesso anno è stato recuperato sopra Stravino lo spazio con la Croce del "Perogiol" posizionata in occasione del Giubileo del 1933 e dell'ordinazione sacerdotale di don Albino Pederzoli, primo sacerdote della frazione.

Sempre nel 2012 è iniziato il cantiere per il recupero della postazione antiaerea sul monte Gaggio posta dall'esercito austro-ungarico a protezione dei bombardamenti aerei italiani sulla centrale di Fies. Nel 2013, in occasione dei 230 anni della chiesa arcipretale di Cavedine, si è posta la targa nel piazzale del sagrato che intitola lo stesso, come era fino al 1965, ai fratelli Cometti, architetto e capomastro della sacra costruzione.

Intensa anche l'attività editoriale. Al primo libretto *Storie di guerra* nel 2008 è seguito *100 anni di alpini*, che raccoglie le storie degli alpini di Cavedine a partire da fine '800 quando allora, essendoci l'Impero

Austro-ungarico, si chiamavano Landshützen. Nel 2012 all'inaugurazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari il libro *Cavedine 1° maggio 1853*, data di fondazione dei pompieri a Cavedine. Sono seguiti nel 2013 *Storie insolite di Cavedine*, trenta storie di fatti, edifici ed opere pubbliche da fine '700 ai giorni nostri ed ultima fatica *Cavedine e la grande guerra* con racconti e documentazione della nostra gente e dei nostri soldati nel conflitto 1914-18.

Importante l'aiuto apportato da artigiani e ditte che hanno fornito gratuitamente mezzi e materiali, dando così anche un valido supporto morale, e l'amministrazione comunale che ci ha sempre incoraggiato ed affiancato con generosi contributi. Un grazie anche al capogruppo Mario Comai che è stato sempre attiva guida ed animatore di tutti i cantieri; a gennaio di quest'anno, dopo 35 anni di carica, ha passato il testimone a Stefano Travaglia che si è già dimostrato ottimo continuatore di questa staffetta che ci auguriamo possa continuare nella realizzazione di altri progetti.

Un augurio nel trovare ancora sostegno nella amministrazione comunale e nei generosi volontari che ci vorranno affiancare.



Frassilongo ha commemorato i soldati austriaci travolti dalla slavina nel marzo 1916

Iniziativa alpina in ricordo dei 14 soldati austriaci che hanno trovato la morte seppelliti da una valanga nell'inverno del 1916 lungo le pendici del monte Fravort, in località Fontanelle – Weitjoch a quota 1.850. Il territorio è quello del Comune di Frassilongo in valle dei Mòcheni. Nella notte tra il 12 e 13 marzo, la neve aveva spazzato via un accampamento di militari austriaci. Dopo un'attenta ricerca (sempre a cura degli alpini, questa volta di Fierozzo) si era riusciti a risalire ai nomi dei caduti e a inquadrare il momento storico. In proposito una fedele cronaca ricorda che i militari appartenevano al I Reutte, Tiroler Regiment Landschützen (12. Kompanie). Nel corso dell'estate gli alpini Frassilongo – Roveda provvedevano a realizzare il monumento: un masso squadrato come base alla figura di un soldato (a grandezza d'uomo) e sempre sulla base una lastra in ferro con riportati luogo, data, nomi e grado. Attorno al monumento pezzi di reti-

colato che durante la Grande guerra era disseminato dalla Panarotta fino a Palù del Fersina lungo tutta la cresta di monti. Oltre duemila i militari di stanza sui monti, poi tutti gli altri al piano nel Perginese. La cerimonia di inaugurazione si è svolta il 15 novembre, con la Messa celebrata dal parroco don Laghi davanti a molte rappresentanze d'arma: Kaiserschuetzen Trient 1 Welschtirol, Tiroler Kaiserjaeger Rgt Sudtirol, Tiroler Kaiserjaeger Reutte Tirol, Croce nera austriaca. E naturalmente gli alpini della valle dei Mòcheni (ospite anche Ala) insieme ai tre sindaci mòcheni (Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo) con Sant'Orsola e Vignola-Falesina e il consigliere provinciale Graziano Lozzer. Messa, scoprimento del monumento e onore ai caduti con deposizione di una corona. Gli interventi sono stati aperti da Bruno Groff (sindaco di Frassilongo e vicepresidente della Comunità di valle). "A cento anni da quegli eventi, ha detto, a noi non interessa la divisa

o la bandiera, bensì ricordare il loro sacrificio e i loro sogni sepolti dalla neve. Un sacrificio che deve alimentare amicizia e fratellanza tra i popoli". Ha poi parlato di "un dovere etico nel far conoscere la nostra storia con idee che diventano azioni concrete". Significativo anche il discorso di Erwin Filtz (rappresentante della Croce nera austriaca): anche lui ha sottolineato l'importanza della cerimonia e la collaborazione e l'armonia tra alpini e rappresentanze austriache. Ha quindi consegnato le onorificenze della Croce nera: la Croce d'Onore d'oro a Elio Moltrer (capogruppo Fierozzo), la Croce d'onore a Bruno Groff e a Luca Moltrer (sindaco di Fierozzo) e a Walter Eccel (capogruppo Frassilongo) per il loro impegno nel ricordare i Caduti austriaci. Altri omaggi da Frassilongo e guidoncino ricordo dell'evento seguito dalle parole di Eccel "Il nostro ricordo va a quelle persone semplici cadute nel compiere il loro dovere e onorarli con semplicità montanara e fratellanza".



Fondo: il manifesto ANA consegnato alle scuole

Gregorio Pezzato

Mercoledì 4 novembre ... mentre risalivo una Val di Non trasformata in una tavolozza, carica dei colori caldi dell'autunno, che contrastavano col grigio dei monti, appena imbiancati di neve, e col blu cobalto del cielo, nella mia testa si rincorrevano i versi di Giuseppe Campregher, che avrei sentito di lì a qualche minuto: "No so se val la pena,/al dì d'ancoi,/scriver ste righe/da lasarghe ai fioi/ tuti ciapadi dal/ mouse e la tastiera./ Per dirghe che zento/ ani fa ghera la guera; ... Ghe crederai che le gavete/ le se 'ngiazava enzima/ ale montagne? Ch'el sciop el s'enciodava?/ Che ghera tanta fam? Che se la neva ben/ i era presoneri,/ sperando de nar a cà/ e no 'n t'el zimiteri? ..."

"Già", mi dicevo! "No so se val la pena"; ma, soprattutto, "ghe crederai?" Crederanno, cioè, i ragazzi a quello che proporremo loro, invitandoli a ricordare, e, quel che più conta, a non dimenticare?

Stavo ripassando le ultime cose e rivedendo gli ultimi appunti quando mi accorgo che la platea si sta riempiendo di centinaia di bambini e ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti. Ho sentito il loro vocio, è naturale, ma mi ha colpito la loro compostezza e la loro educazione; nessun eccesso; nessun gesto scomposto. Tantissimi avevano anche il quaderno in mano, per prendere appunti.

Ho cominciato a pensare che sì, forse, ne stava valendo la pena ... Poi, mentre la sala si riempiva, col sottofondo musicale delle nostre cante e, sullo schermo, la foto della Colonna mozza dell'Ortigara, di nuovo è riaffiorata quella domanda: Ghe crederai? Ci crederanno,



cioè, che quella colonna ricorda il sacrificio di 25.000 uomini, per la maggior parte alpini, caduti su un tratto di fronte, lungo poco meno di due chilometri, in soli diciannove giorni?

E ancora una volta, la risposta è stata sì, ne sta valendo la pena, perché glielo diremo noi e lo impareranno.

Ne è valsa dunque la pena di trovarci, noi del Gruppo Cultura dell'ANA, per inventarci una traccia, da riempire di parole ed immagini, stando attenti a non eccedere, a non cadere nella retorica e anche a non offendere la suscettibilità di qualcuno. Ne è valsa la pena provare e riprovare; discutere e limare; integrare e togliere per arrivare, alla fine, a calcare, emozionati, le tavole del Palanaunia e presentare la nostra fatica, consapevoli del fatto che se nessuno di noi è uomo di teatro, è però vero che quello che abbiamo fatto esprime gli ideali che si celano sotto le tese

di quel cappello con la penna di cui andiamo tanto fieri: la passione per la verità e l'obiettività storica; il piacere di lavorare insieme; la gioia di regalare un po' del nostro tempo agli altri; ma, soprattutto, la convinzione di dover rendere omaggio al valore e alla dedizione di uomini, ormai lontani nel tempo, che a prescindere dalla bandiera sotto la quale hanno militato, grazie ai loro sacrifici, hanno concesso a noi di godere della libertà e della democrazia.

Novanta minuti tirati, incalzanti, avvolgenti e coinvolgenti. Non una mosca che volava, non una matita che sia caduta.

Immagini, musica, racconti e commenti si sono alternati e susseguiti a rappresentare la drammaticità e la follia di una guerra che ha travolto il nostro Trentino e che ha portato lutti e sofferenze in tutte le nostre case, in tutte le nostre famiglie.

Fotografie sbiadite dal tempo hanno mostrato l'angoscia del vi-

vere quotidiano di giovani uomini, alcuni dei quali ancora ragazzi, accomunati da quell'identico, terribile, destino. A fare da contrasto la guerra eroica, asettica e fredda, delle tavole di Achille Beltrame sulla Domenica del Corriere e quelle dolci, delicate, mai violente e mai sporche di sangue e di dolore delle pagine del Corriere dei Piccoli, che avevano il compito di spiegare la guerra e di giustificarla.

E poi la musica. Quella della tromba, con le note del "Silenzio", suonate per ricordare le migliaia di "scarpe al sole, andate avanti", ascoltate in piedi e sull'attenti, con un nodo alla gola e una lacrima che, vigliaccamente, ne approfittava per scendere dagli occhi. E quella delle armoniche a bocca e della chitarra, dolcissima e lacerante. Non era la musica dotta,

quella che abbiamo ascoltato, ma quella delle trincee, nata dai soldati e suonata piano, sottovoce, per evitare di diventare bersaglio dell'artiglieria e non certo per non disturbare.

E poi le letture, da "Caro Sergente, io non scappo", di Giulio Vicari, fucilato per diserzione a "La polenta di semole e scorze", scritta da un ragazzino di quarta elementare, che hanno mostrato come la guerra, ogni guerra, in realtà, uccida la dignità dell'Uomo.

E infine il manifesto, consegnato alle scuole, ai sindaci e ai Capi Gruppo, all'ombra del Vessillo sezione e dei tredici Gagliardetti della zona: un docente, un alunno; un Capogruppo, un Sindaco.

E quando questi ultimi lo hanno avuto fra le mani, quella lunga teoria di quadri ha fatto sì che accadesse una cosa strana. Gli occhi di

tutti sono stati costretti a fermarsi sulle "macchie" rosse, su quelle tredici macchie rosse, una così vicina all'altra, così che a tutti fosse chiaro quale sia stata la quantità di sangue che è stato sparso e quale sia stata l'entità delle sofferenze patite.

A quel punto i versi della poesia hanno avuto la risposta che attendevano e alle domande è subentrata la speranza, anzi, la certezza, che i ragazzi ci avrebbero creduto e avrebbero portato a casa due grandi messaggi: che non solo è fondamentale ricordare, se vogliamo avere un futuro di pace, ma, soprattutto, che il ricorso alle armi come strumento di ricomposizione delle controversie porta sempre un carico di afflizione, devastazione e miseria che colpisce tutti, vinti e vincitori, senza distinzione alcuna.



Cronache dei Gruppi

ZONA DESTRA ADIGE



ALDENO - Il reduce alpino Rino Baldo, classe 1920, è andato avanti l'8 ottobre scorso. Fu aruolato nella Brigata Acqui il 16 marzo

1940. È andato avanti anche l'alpino Vigilio Cimadom, classe 1935. Il gruppo alpini li ricorda.



RAVINA - Festeggiato Sergio Filippi, classe 1936 che ha raggiunto il traguardo dei 50 anni di matrimonio insieme a Maria Angela Gasperi. Nel formulargli gli auguri, occorre ricordare che è stato fondatore del Gruppo Ana di Trento Sud, anche se ora è socio del Gruppo Ana di Ravina.

ZONA SINISTRA ADIGE

CIVEZZANO - Una serie di iniziative ha caratterizzato l'attività del Gruppo alpini di Civezzano. Dal Carnevale (in collaborazione con i Carabinieri in congedo) alla festa "Sparzi ovi e radicio". Dopo la partecipazione all'Adunata de all'Aquila, assistenza ai giovani pelle-



grini che da Trento salivano fino al santuario di Montagnaga di Piné. A luglio la nostra baita è diventata la sede logistica per il GREST parrocchiale: per due settimane oltre 60 ragazzi sono stati ospitati nella struttura. Durante l'estate, partecipazione alle iniziative Contrin, Ortigara e Adamello.

Dopo la sagra patronale in settembre, tradizionale pranzo offerto agli ospiti della casa di riposo di Pergine e tra questi anche alcuni anziani del comune e poi Festa per San Maurizio (cena in baita) e pranzo a Pra Maor, offerto ai ragazzi e accompagnatori per la festa degli alberi. Infine, il 4 novembre scorso, con associazioni d'arma, gruppi storici e folkloristici commemorazione dei Caduti in occasione della Giornata delle Forze armate. Quest'anno, anche in onore del gruppo riservisti di Untergriesbach paese della Germania.

LAVIS - Pierangelo Nicolodi segretario del Gruppo di Lavis, 29° Btr. Gruppo Asiago "Tasi e Tira" con la nipotina Matilde nel 60° del Gruppo di Lavis.



MATTARELLO - Il Gruppo Alpini di Mattarello annovera con orgoglio fra le proprie file un "Vecio Alpino" di 96 anni, Federico Piffer, reduce della 2^a Guerra Mondiale da tempo "Capogruppo Onorario" per la sua lunghissima fedeltà al Gruppo stesso che ha sempre stimolato ed onorato con una presenza costante a tutte le manifestazioni. Solo ultimamente una salute comprensibilmente non più di ferro lo ha tenuto un po' in disparte, ma lo spirito è rimasto intatto ed idealmente è sempre con noi.

Mortaista da 81 mm del Btg Trento, 11° Rgt Alpini, ha combattuto in Francia dopo il 10 giugno 1940 e nel novembre dello stesso anno nei Balcani. Rispedito ancora in Francia nel novembre del 1942, è poi riuscito a ritornare in Patria a piedi dopo essere fuggito dal treno-tradotta bloccato al confine dalle truppe tedesche divenute nemiche dopo l'8 settembre 1943.

Arrivato fortunatamente incolume a casa, la sua avventura militare terminò il 25 aprile 1945 a Rovereto dove era impiegato alla sezione fumogeni della contraerea tedesca Flak.

Per i suoi meriti di combattente ottenne la Croce al Merito di Guerra che purtroppo, con suo grande rammarico, smarrì nel dopoguerra. Oggi è l'unico dei reduci combattenti alpini del sobborgo ancora in vita e gode di discreta salute.

Per testimoniare la simpatia e l'ammirazione che il Gruppo nutre per il suo Capogruppo Onorario, la riunione del Direttivo del mese di maggio si è tenuta a casa sua, dove si è sentito ancora in mezzo ai suoi Alpini.

Al termine della riunione c'è stato un rinfresco gentilmente offerto dalla sua famiglia.

Concludiamo con un grande augu-



rio a Federico perché possa continuare ancora a lungo a trasmettere il suo esempio ed i suoi valori alpini.



MEANO - Eravamo in tanti a darti l'addio, tanti gagliardetti di gruppi Alpini e tanta gente comune che ha avuto la fortuna di conoscerti.

Pio Dallabona se ne è andato ad appena un mese dai festeggiamenti per il 50° del gruppo che nel lontano 1965, assieme ad altri alpini hai voluto fondare. È stato un anniversario velato di tristezza ma siamo sicuri che così tu avresti voluto. Ora sei lassù dove incontrerai chi hai tanto amato e che un atroce destino ti ha tolto troppo presto e tanti amici alpini che sono già andati avanti. A noi resta solo il ricordo di tutti i momenti, le gite e le varie manifestazioni trascorsi assieme alle quali non sei mai mancato, Ti ricorderanno gli alunni delle Scuole Elementari e i bambini delle Materne che ti erano particolarmente affezionati e ti chiamavano "Nonno Pio".

Certi di interpretare il pensiero di tutti i nostri soci del Gruppo ANA di Meano nel rinnovare le condoglianze alla moglie Elsa e a tutti i famigliari, ti diciamo: Ciao Pio

MONTEVACCINO - Il 7 giugno scorso gli alpini di Montevaccino hanno effettuato la annuale gita sociale che quest'anno li ha portati fuori dal Trentino, anche per celebrare degnamente il centenario della grande guerra. Meta è stata Asiago.

Insieme a simpatizzanti e familiari, le penne nere guidate dal capogruppo Giorgio Degasperi hanno visitato il Caseificio sociale Penner e a seguire, il momento più toccante con la visita e la meditazione personale al Sacrario militare che domina dall'alto la cittadina, e dove sono raccolte le spoglie, anche senza nome, di migliaia e migliaia di militi. Gli alpini "montesi" si sono aggirati in doveroso silenzio attraverso tutte le gigantografie che celebrano le più grandi battaglie della prima guerra mondiale, fino al famoso Bollettino della Vittoria emesso del generale Armando Diaz. La visita al mausoleo si è conclusa con le tradizionali foto ricordo.



L'ottimo pranzo in uno dei migliori ristoranti della zona ha fatto da piacevole interruzione della giornata che è proseguita nel pomeriggio con un altro momento significativo: la visita al Museo della Grande Guerra 1915-1918 di Canove, nel comune di Roana. Qui il racconto dei fatti storici e la dettagliata spiegazione di quanto esposto da parte della guida, ha catturato l'attenzione di tutti facendo trascorrere alcune ore in assoluta concentrazione. Quindi il rientro, tutti soddisfatti dell'interessante giornata.

COGNOLA - Cinque appuntamenti con la Grande Guerra sono stati organizzati dal Gruppo Alpini di Cognola (in collaborazione con Amici del Libro, la Sat e la Circo-scrizione). Sul Monte Piana nelle Dolomiti di Sesto per visitare il territorio dove per ben due anni soldati italiani e austro-ungarici lottarono e si consumarono alcuni dei più violenti scontri. Poi, la serata condotta da Marco Patton, Gilberto Simoni e Giuseppe Ferrandi nel corso della quale sono stati ripercorsi i 500 km del "Sentiero della Pace" lungo il fronte della guerra 1915-1918 attraverso le immagini e i racconti del giornalista Mauro Neri. Quindi, l'incontro intitolato "Il territorio non dimentica" con interventi dell'ing. Volker Jeschkeit, che ha illustrato con immagini e filmati le fortificazioni attorno a Trento e del dottor Massimo Baldi che, at-



traverso testimonianze, ha cercato di trasmettere la percezione che aveva la popolazione dei movimenti di uomini e mezzi, del fenomeno dello spopolamento forzato e della devastazione dei territori lungo il fronte; l'armonizzazione della serata è stata condotta dal Coro Monte Calisio che grazie ai loro canti significativi hanno ricordato alcuni particolari momenti del conflitto. È seguita la gita sull'Ortigara, il calvario degli Alpini, con le guide di Asiago che hanno accompagnato i partecipanti alla chiesetta Lozze con l'omonima Madonna e al Baito Ortigara; infine una piccola cerimonia davanti al Cippo Italiano ha emozionato tutti i partecipanti con la lettura della preghiera dell'alpino sulle note del "silenzio". Ultimo appuntamento è stata l'uscita con l'ing. Volker Jeschkeit sul Monte Soprasasso per visitare una delle postazioni più significative del "Fronte occidentale della Fortezza di Trento"; la giornata si è conclusa, dopo il pranzo al sacco sulle panche di Baita Laura, con la visita guidata al Forte di Cadine.



ZONA BASSA VALLAGARINA

BRENTONICO - Sabato 26 ottobre scorso, il Gruppo alpini di Brentonico, in collaborazione con il Comune, ha accolto l'Ambasciatore della Repubblica Ceca in Roma, Petra Burianek, assieme ai consiglieri Josef Spanik e Milan Bachman e una folta delegazione in occasione della cerimonia commemorativa in località Frugnoni. Il saluto e il discorso di benvenuto sono stati del sindaco Cristian Perenzoni, mentre le presentazioni sono state effettuate dallo storico Tiziano Berté, già ben conosciuto presso l'Ambasciata. Erano presenti anche gli assessori e il direttivo degli alpini di Brentonico e di Cima Vignola, molti residenti e una quarantina di cittadini della Repubblica Ceca venuti a ricordare i loro cari, assieme a noi. Dopo i convenevoli, la Comitativa, di oltre un centinaio di persone, si sono trasferiti in pullman (e a piedi) fino alla zona Frugnoni dove, dopo l'attenti sono state scoperte le targhe ricordo, avvolte nelle bandiere delle due Nazioni, da parte del consigliere J. Spanik e del sindaco Perenzoni; subito dopo, ai tre squilli di tromba, si sono trovati assieme in silenzio e sull'attenti, a commemorare e onorare, al suono degli Inni Nazionali e, naturalmente, anche del Piave", i Soldati e gli Ufficiali Cecoslovacchi ed Italiani Caduti per la libertà,

durante la Grande Guerra. La cerimonia è proseguita, nel tardo pomeriggio, a Palazzo Eccheli Baisi con la presentazione della mostra fotografica storica, e di dipinti che raffigurano la vita al fronte dei soldati Cecoslovacchi e dei loro fratelli Italiani. L'incontro è terminato con un rinfresco e con la consegna di doni in ricordo della commovente celebrazione, dove si è auspicato un futuro di Amicizia e Pace.

BRENTONICO - Il Comune e gli alpini uniti per ricordare e celebrare l'arrivo in paese del Regio Esercito Italiano. Sono stati tre giorni (il 16, 17 e 18 ottobre scorsi) ricchi di interessanti proposte storiche e culturali. La solenne celebrazione è iniziata al Centro Culturale con la proiezione del documentario: "Cesare Battisti, l'ultima fotografia" (il documentario è prodotto da Rai Educational - Rai Storia in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino). Il direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino, Giuseppe Ferrandi ha ricordato, tra i molti episodi successivi prima e durante la Grande Guerra, la lunga e coerente storia dell'Irredentista Cesare Battisti, esempio di coraggio (a quei tempi necessario!) e dignità umana che è rimasta come d'esempio alla nostra gioventù e non solo. Il giorno successivo, lo storico Tiziano Berté ha dettagliatamente ricordato, con l'ausilio di numerosissime fotografie originali, (concesse in prestito dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto) gli avvenimenti accaduti in quell'epoca sull'Altipiano di Brentonico, prima, durante e dopo, il conflitto della



Grande Guerra. Una serata particolarmente apprezzata dal folto pubblico. Domenica, celebrazione della Messa nella Chiesa Arcipretale dei Santi Pietro e Paolo, da parte di don Luigi alla presenza delle Autorità locali e provinciali. Presenti anche gli Alpini con i loro gagliardetti, i gonfaloni del Comune, dei Carabinieri, il Vessillo della Sezione Ana Trento e diversi Labari, la Protezione Civile, la Croce Rossa, rappresentanti delle Associazioni e folla di fedeli. Al termine, un lungo corteo fino dinanzi alla targa ricordo del Regio esercito italiano. Il Sindaco e il Vice Presidente Ana di Trento con due alpini hanno deposto una Corona d'Alloro in ricordo dei cento anni di Brentonico Italia-

na. La cerimonia è stata scandita dagli squilli della tromba e dalle musiche della Banda: Inno di Mameli e Inno del Piave. La giornata celebrativa si è conclusa, alla sera, al Palazzo Eccheli Baisi con la lettura di 12 lettere scritte da Cesare Battisti alla moglie, quando era sul Monte Baldo, dal 22 novembre 1915 all'8 gennaio 1916. Gli intermezzi musicali sono stati eseguiti con le armoniche a bocca di Gabriele Girardelli.

BRENTONICO - L'11 novembre scorso ci ha lasciati il cav. Augusto Girardelli, socio e fondatore del Gruppo Alpini di Brentonico. Gusto come veniva chiamato dagli amici, nominato pioniere del turismo



dell'Altopiano di Brentonico, ha avuto una vita con momenti felici ma anche difficili. Ha piantato larici e cirmoli per curare le ferite provo-

cate nel tempo dalle intemperie e dagli uomini. Uno dei cirmoli è stato dedicato ad Aldo Moro. Negli anni novanta è stato menzionato, dall'Ana nazionale, "Alpino dell'anno". Recentemente ha scritto un libro autobiografico "Una vita con entusiasmo". Ricordo con affetto e stima quando lo incontravo nelle assemblee e cerimonie alpine,

ROVERETO - Domenica 8 novembre, all'Ossario di Rovereto, il Comune in collaborazione con gli alpini della zona di Rovereto ha organizzato, come ogni anno, la cerimonia a ricordo di tutti i caduti ed in particolare i Martiri roveretani Fabio Filzi e Damiano Chiesa che qui riposano assieme ad oltre 20 mila caduti italiani, cecoslovacchi, ungheresi ed molti altri.

La cerimonia è iniziata con la sfilata partendo dal piazzale con in testa la fanfara alpina di Lizzana, a seguire il gonfalone della città di Rovereto ed il vessillo sezionale scortato dal vicepresidente vicario Ennio Barozzi e dai consiglieri sezionali Silvano Mattei e Armando Bernardi, vessilli e labari di associazioni carabinieri, finanziari, marinai, aeronautica, crocerossine, vigili del fuoco.

Seguivano autorità civili e militari, numerosi i nostri gagliardetti e alpini.

Grazie alla bella giornata di sole la cerimonia si è svolta ai piedi della scalinata che porta all'ingresso dell'ossario.

Si è iniziato con gli onori alla bandiera ed a seguire l'onore ai caduti con la deposizione delle corone, è seguita la Messa celebrata da Don Gianni Ciorra cappellano militare presso la caserma Cesare Battisti a Trento che ringraziamo per la sua gradita disponibilità.

Al termine della messa accompagnata dal coro del Comune di Rovereto è stata letta con vero spirito alpino la preghiera per tutti i caduti.

È seguito l'intervento del sindaco Francesco Valduga con un significativo e molto interessante ricordo a tutti i caduti; per finire Barozzi, che da molti anni è un po' il cerimoniere di questo evento, ha ringraziato l'amministrazione comunale di Rovereto che ogni anno organizza questa importante cerimonia, tutte le autorità, le associazioni presenti ed in modo particolare la fanfara alpina di Lizzana ed il suo maestro Massimo Simoncelli e il coro del comune di Rovereto con il suo maestro Daicampi che con la loro presenza hanno dato più solennità alla cerimonia.



raccontava sempre di tutto quello che aveva costruito e l'amore che aveva per la famiglia, la montagna, per l'Altissimo e per l'Altipiano di Brentonico e San Giacomo.

ZONA ROVERETO

VOLANO - Il gruppo Alpini di Volano celebrerà domenica 24 gennaio 2016 il 73° anniversario di Nikolajewka, battaglia che segnò l'uscita dalla lunga ritirata in territorio Russo nel lontano 1943 delle nostre truppe durante la 2° guerra mondiale.

Il gruppo, che porta il nome di quella località, ogni anno in gennaio ricorda quanti perirono in quella circostanza e tutti i Caduti che persero la vita in una "avventura" che portò lutti e distruzione. Il programma: alle 9.45 alza Bandiera al Monumento ai Caduti (sul piazzale della Chiesa); alle 10, Messa officiata da Don Cosma e a seguire interventi della Autorità e deposizione di una corona al Monumento ai Caduti.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO TENNO

TORBOLE - Remo Dionisi con la sua mitica fisarmonica, non allieterà più le feste degli alpini e non solo quelle. Classe 1932, ha scelto una stupenda giornata di sole di questo inconsueto autunno per *andare avanti*. Nella sua casetta tra i campi a Linfano, attendeva con ansia la raccolta delle olive che quest'anno prometteva bene. Contadino, anzi, *manent*, come tutta la sua generazione, non ha avuto una vita facile, ma le difficoltà non hanno influito sul suo carattere mite ed affabile, sempre pronto ad allietare le feste con le sue suonate. Famiglia contadina la sua, ma anche di musicisti e la passione per la musica l'ha trasmessa al figlio ed al nipote. Alpino a San Candido, non è



mai mancato ad un'adunata nazionale. Ha cantato per oltre vent'anni nel Coro Castel Péne de di Nago ed è stato tra i promotori della Baita "Caduti del Baldo" in località Casina alla cui costruzione ha dedicato tempo, fatica e che l'ha ripagato di enorme soddisfazione.

ARCO - Si è svolta ad Arco il 4 novembre scorso la cerimonia di Commemorazione dei Caduti di Tutte le Guerre, organizzata dal Comune di Arco in collaborazione con il Gruppo Alpini Arco. Quest'anno la cerimonia ha previsto un programma più nutrito, completato da uno spettacolo finale organizzato in collaborazione con il Gruppo di ricerca Trentino Storia Territorio di Riva del Garda e il Coro Castel della sezione SAT di Arco.

Alla celebrazione della Messa a suffragio dei Caduti, officiata dal mons. Walter Sommovilla nella Chiesa Collegiata di Arco, cui ha partecipato il Coro interparrocchiale di Romarzollo, è seguita la sfilata dalla Chiesa al Monumento dei Caduti in Piazzale Segantini, dove è stata posata una corona a ricordo delle vittime di tutte le guerre. Erano presenti: il Sindaco di Arco Alessandro Betta, Giuseppe Grasso del Commissariato di

Trento, il comandante dei Carabinieri di Arco Rocco Dianò, il Consigliere sezionale Emilio Visconti, altre autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni d'arma. Al termine della cerimonia ufficiale, il corteo formato da gran parte delle Associazioni d'Arma locali e da numerosi cittadini, è giunto al Salone delle Feste del Casinò Municipale di Arco. Qui ha avuto luogo l'emozionante evento conclusivo, che ha incorniciato l'intera cerimonia. Lo spettacolo *Andare dove?* è consistito in letture teatrali sulla Grande Guerra, a cura di Sara Maino, attrice e regista professionista, accompagnate dai canti di soldati eseguiti dal Coro Castel della sezione SAT di Arco diretto dal Maestro Cristian Ferrari. Le letture, tratte da testimonianze e diari della gente, di soldati austriaci e italiani hanno messo in luce la dolorosa incognita della partenza, che ha accomunato il destino dei soldati e quello della popolazione civile tra il 1914 e il 1918.

L'inizio dello spettacolo è affidato alle parole della signora Maria Villa di Mori, la cui testimonianza è raccolta nel volume "Senza una *metta*, senza destinazione" a cura di Aldo Miorelli, edito dal Comune di Mori: "Era l'anno 1914. Una sera vidi sopra le coste di Tierno la stella cometa. Era bella, tutta lucente. Dicevano che è foriera simbolo di tristi pensieri. Si parlava di guerra ma nessuno capiva, conosceva questo flagello."

Il presagio si materializza, in Europa scoppia la guerra. La voce del coro si mescola alla lettura recitata e intona il canto del Monte Canino, il primo di una serie di canti inseriti pure nel recente CD *Miserere sensitivo cantar* inciso dal Coro Castel con direttore Enrico Miaroma.

È un conflitto che lacera affetti, separa persone, costringe ad abbandonare le case, i beni, gli animali preziosi e i luoghi più cari. Prosegue la signora Villa, nella lettura di Sara Maino: "Una sera di



maggio l'ispeziente signor Tedespil avvisa che la mattina seguente alle 8 si doveva essere tutti alla stazione di Rovereto, portare con se solo 5 kg a testa, sarebbe stato solo per pochi giorni."

Allo stesso modo, i soldati devono lasciare i propri amati, la propria terra. Così racconta il protagonista del volume "Trincee. Confidenze di un fante", di Carlo Salsa:

"Devo partire tra un'ora. Novembre 1915. Giungono vaghe, oscure notizie di massacri dal Carso che dovrò raggiungere col viatico di otto giorni di arresti di rigore. Per le strade si canta: *Addio, mia bella, addio!*"

Lo smarrimento e l'angoscia provati di fronte alla guerra sono alti e sono simili. Nel corso dello spettacolo emergono le due prospettive, intrecciate ai canti del Coro Castel: da un lato quella dei soldati di op-

posti schieramenti, pervasi, dalla paura, dagli stessi tragici sentimenti, attanagliati dalla fame e dal freddo, dall'altro, la terribile esperienza dell'esodo della gente:

"Il treno non arrivava mai. La gente era stanca. I bambini piangevano. Verso sera ecco finalmente il treno lungo interminabile tutto vagoni bestiame. Salimmo accomodati alla meglio arriviamo a Bolzano. I soldati controllano il treno. Fecero scendere i ragazzi dai 15 anni in su. Questi furono uniti a compagnie di soldati anziani che portavano munizioni e viveri, servivano come retroguardie al fronte sul confine fra Austria e Italia. Dopo sei giorni di viaggio eccoci arrivati a Scheibbs. (...) La sera la Gigiota recitava il rosario dove tutti rispondevano. Si cantava *Pietà Signor del nostro Patrio suolo e Oh Padre ritorni/ la pace alle genti / Del mondo i lamenti / Soccorri o Signor.*"

Dal Trentino al Carso, da Mitterndorf alla Russia, ai Carpazi, si ascoltano le voci di donne costrette a frettolosi preparativi per una partenza imminente; e ancora le testimonianze di persone caricate sui treni, smistate, dirottate, allontanate dalle proprie case, dai propri mariti; i racconti di bambine che giocano tra le baracche dei lager e vedono morire i fratellini; le amare descrizioni della vita di trincea,

narrate da militari pronti all'attacco, tra le alture desertificate dai bombardamenti; di prigionieri in marcia, sopravvissuti nelle sterminate lande dell'Europa orientale, soccorsi dai generosi slanci della popolazione dei villaggi.

Racconta un soldato nella raccolta di testimonianze sulla Prima Guerra "Quando fui sui Monti Scarpazi" a cura di Antonio Mautone:

"Quando gli abitanti si accorgevano che i prigionieri non parlavano tedesco, ma un altro idioma, diventavano più generosi, intuendo che essi, non essendo tedeschi, erano semplici sudditi dell'Impero obbligati a fare la guerra".

Si riesce a immaginare così, tutta una teoria di gente in movimento, piegata alle terribili conseguenze del primo conflitto mondiale, voluto dai potenti.

Ai loro racconti si fonde la voce del Coro, con i canti dei soldati che "rendono ragione di entrambe le parti, austriaca e italiana, nella uguale disavventura", come scrive Giuseppe Calliari nella Guida all'ascolto allegata al CD *Miserere sensitivo cantar*.

Il canto che chiude l'intero programma è proprio lo struggente "Quando fui sui Monti Scarpazi".

La musica del coro amalgamata con le diverse testimonianze, narrate dalla voce recitante, ha creato



un racconto continuo, coinvolgente e ricco di emozioni che ha colpito il pubblico del Salone Municipale del Casinò di Arco.

E difatti, così come i diari e le memorie dei civili narrano vicende umane di sofferenza e di speranza, vicine a noi, anche i canti dei soldati, scrive ancora Calliari, “Uno nell’altro, come un poema unico, vengono a formare un testo collettivo unitario, che parla all’uomo di ogni tempo.”

ARCO - Folta di impegni la trasferita in Trentino dei rappresentanti della Repubblica Ceca per onorare i Legionari Cecoslovacchi caduti durante il primo conflitto mondiale, combattendo a fianco degli alpini per la libertà della nostra e della loro patria. La presenza: di S.E l’Ambasciatore della Repubblica Ceca a Roma Petr Burianek accompagnato dal Consigliere presso l’ONU della FAO, Jozef Spanik, dal rappresentante del Ministero della Difesa Col. Milan Bacam, dal Col. Jri Vlasak Presidente Sez. Legionari di Praga, Ten. Col. Miroslav Marek Pres. Sez. Legionari Boemia Centrale, Ten Col. Stanislav Sviddek, il Capitano Milan Mojzis rappresentanti delle Sezioni dei Legionari Cecoslovacchi e da un folto seguito di simpatizzanti che hanno dato solennità alle varie cerimonie. Commemorazioni dove erano sempre presenti le autorità militari e civili dei comuni interessati alla cerimonia, in primo luogo i Sindaci ed i rappresentanti del Consiglio Sezionale degli Alpini con il Vessillo oltre a numerosi alpini e Gagliardetti. Gli alpini del Gruppo di Arco hanno accompagnato la delegazione in tutte le sue uscite essendo, le autorità della Rep Ceca ospiti del Comune di Arco.

Venerdì 25 settembre, visita e deposizione delle corone presso l’ossario militare di Caste Dante a Rovereto, in ricordo di tutti i Legionari Cecoslovacchi Caduti durante la Grande Guerra e li raccolti.

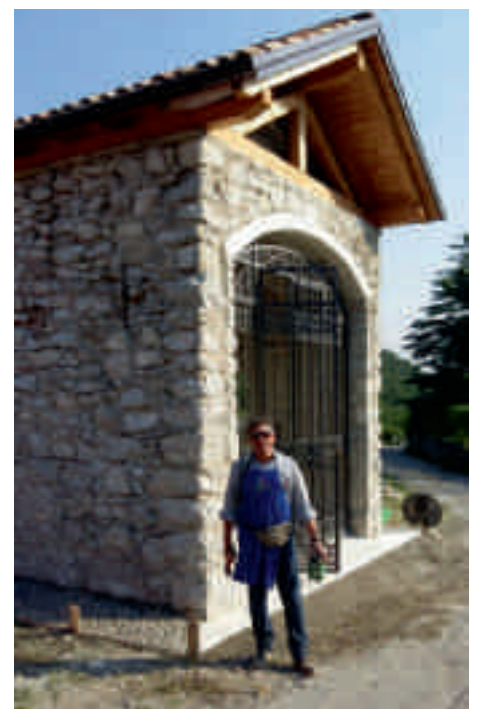


Sabato 26 settembre in mattinata, cerimonia di commemorazione presso il monumento del Legionario Cecoslovacco Alois Storch, a Riva del Garda impiccato il 5 luglio 1918. Inaugurazione nuova targa dedicata al Legionario Leopold Jerabek, annegato nelle acque del Garda, colpito da un cecchino durante l’operazione con Storch. Nel pomeriggio, a Brentonico cerimonia di commemorazione presso la targa ripristinata della sede del comando del primo battaglione del reggimento Cecoslovacco, il 34°. Domenica 27 settembre cerimonia al monumento dedicato ai Legionari Cecoslovacchi impiccati ad Arco il 22 settembre 1918. Questa cerimonia viene organizzata congiuntamente dal Comune di Arco e dal Gruppo Alpini. La via che passa davanti al monumento e che porta alla Baita degli Alpini di Arco è dedicata ai Legionari “ Via Legionari Cecoslovacchi”

Lunedì 28 settembre a Pieve di Bono, cerimonia di commemorazione presso il monumento ripristinato del Legionario Cecoslovacco Jozef Sobotka impiccato nella frazione di Strada il 18 luglio de 1918.

TENNO - La cappella, dedicata a San Luigi Gonzaga è ubicata nel comune di Arco, in località Maza di Pratosaiano, lungo l’antica via che conduce al paese di Nago. Edificata nel 1779 per il volere delle famiglie Marosi e Rosà di Bolognano, nei tempi passati era sovente utilizzata per la celebrazione della

Messa e di altre funzioni religiose, ma da decenni versava in stato di abbandono, in stato di degrado ed a rischio crollo. La sua importanza si evince dal fatto che la località in cui la stessa è ubicata prende il nome di “San Luigi” a riprova dell’importanza che nel tempo passato tale luogo rivestiva per le genti di Bolognano. La cappella era composta da una navata con volta a crociera, di pianta quadrata e da un abside con volta a cupola. Storicamente la crociera della navata e la volta dell’abside erano protette dalle intemperie con una copertura formata da una minuta struttura lignea in listoni fissati all’estradosso completata da una copertura in coppi di cotto naturale. Il rudere della Cappella, con-





finante con una strada comunale, risultava di pericolosità pubblica; l'amministrazione del Comune di Arco aveva sollecitato quindi i proprietari ad intervenire ristrutturando o demolendo il manufatto in tempi brevi. Delle due famiglie proprietarie solo Angioletta Rosà, fortemente contraria alla demolizione, dava la propria disponibilità ad intraprendere, con l'aiuto economico del Comune di Arco e della Cassa Rurale Alto Garda, la ristrutturazione della cappella. Purtroppo la signora è morta due anni fa, ma l'impegno è stato portato avanti senza indugio dal marito Ferdinando Miorelli che ha invitato per l'intervento di restauro il Gruppo Alpini Tenno tramite il portavoce ed allora Capogruppo Tiziano Patuzzi. Il direttivo ha accettato la sfida senza indugiare, consapevole della forte collaborazione e capacità di fare che contraddistingue i propri soci. L'importo delle opere da realizzare per la ristrutturazione della cappella era stato stimato in oltre 57.000 euro, dei quali il Comune di Arco ha contribuito con 15.000 euro e la Cassa Rurale Alto Garda con 3.000 euro. I lavori, su progetto dell'arch. Nicolini Gianluca, iniziano già nel mese di settembre 2013 e finiscono nel maggio 2015. Durante questo periodo i soci del Gruppo Alpini Tenno hanno offerto 1.200 ore di manodopera organiz-

zando e svolgendo i vari interventi sia murari che di carpenteria. I lavori vengono ultimati con la posa del bassorilievo in terracotta realizzato gratuitamente dallo scultore e nostro socio aggregato Livio Tasin, che non finiremo mai di ringraziare. La cappella viene quindi inaugurata il 21 giugno, evento organizzato dal comune di Arco con il supporto logistico del Gruppo Alpini Tenno. Tale impegno ha permesso di ridurre di più del 60% il costo preventivato per l'acquisto di materiali ed opere specialistiche, ammontato a circa 20.000 euro. Concludendo si può affermare che con tale opera sia diventata anche un simbolo di alpinità.

CAMPI DI RIVA – È un piccolo cimitero di un piccolo paese di montagna, dentro al quale però vi sono sepolti i resti mortali dei soldati austriaci che, nella Grande Guerra, morirono sui monti circostanti, lungo quella che era la prima linea. Fedeli custodi di quei morti, sono gli alpini del Gruppo locale che anche quest'anno, nel centenario di quell'aspro conflitto, hanno voluto commemorarli con particolare solennità, nella prima domenica di questa estate.

Accanto al capogruppo Ettore Malacarne, nella piccola frazione rivana, c'erano tutte le "penne nere" dell'Alto Garda e Ledro, dirette dal consigliere Emilio Visconti, con una nutrita delegazione della "Croce Nera" di Bolzano (organismo austriaco che si occupa delle onoranze ai Caduti) con il presidente Hans Duffek e labaro ufficiale. Tra gli ospiti da segnalare l'on. Mauro Ottobre, il vicesindaco Mario Caproni, l'assessore della comunità di valle Carlo Pedernana ed ancora il col. Gianni Menotti, il maresciallo aiutante Mario Gatto, capo dei Nuvola locali, Dopo la Messa di suffragio nella parrocchiale, il corteo preceduto dalla banda locale dei "Liberi Falchi", si è portato al camposanto da-

vanti alla bronzea lapide che riporta i nomi di tutti i militari lì sepolti.

Dopo l'alza bandiera e la resa degli onori ai Caduti, si sono succeduti gli interventi oratori di rito, nei quali si sono ricordati i sacrifici di tutti i soldati, da ambo le parti in conflitto e si è ringraziato ancora una volta il Gruppo alpini di Campi per la sua costante opera di cristiana custodia di quei miseri resti.

RIVA - Nella ricorrenza di San Maurizio, patrono delle truppe alpine, il Gruppo diretto da Gianni Omezzoli ha organizzato una partecipata manifestazione, alla quale hanno assistito molti concittadini e turisti. Le cerimonie, iniziate con la Messa in Arcipretale si sono concluse, dopo la sfilata per le vie cittadine, con la deposizione di corone d'alloro agli Alpini caduti, presso il monumento alla chiesetta di San Michele, a Cesare Battisti in piazza Brolio ed all'Ara dei Caduti presso il sacello di piazza san Rocco.

Era presente il vessillo sezione, scortato dai consiglieri sezionali Bressan e Visconti, con molti gagliardetti dei Gruppi vicini; ha sottolineato i momenti salienti della cerimonia religiosa il Coro Lago di Ledro, mentre la fanfara del Gruppo di Riva ha scandito le marce nella sfilata ed ha concluso con un piccolo concerto al termine.

Nel ringraziare alpini, autorità e personalità presenti, in conclusione Gianni Omezzoli ha sottolineato come "nell'odierna ricorrenza è d'obbligo, come siano usi, ricordare con una preghiera tutti i Caduti delle truppe alpine morti nell'adempiamento del dovere un tutti i conflitti. Soprattutto quest'anno, - ha proseguito il capogruppo - nel centenario della Grande guerra, vogliamo anche commemorare quegli oltre 11 mila trentini che indossando la divisa dell'Impero austro - ungarico morirono sul fronte della Galizia.

Tutti, chi da una parte, chi dall'altra, hanno obbedito al richiamo della

Patria e sono morti nel compimento di un dovere, di un sacro vincolo che li legava alla loro terra o perché mossi, come i molti volontari trentini che militarono nell'esercito italiano, da uno spirito di redenzione al quale credevano fortemente. Per tutti imploriamo la misericordia dell'Altissimo, che li riunisca in quel luogo di pace e di amore, dal quale implorino per noi serenità, amicizia, solidarietà.”

RIVA - Il Gruppo rivano ha, come ormai di consuetudine all'inizio d'autunno, incontrato anche gli anziani della Casa di Soggiorno, allestendo presso le sale del Circolo pensionati una festiciola all'insegna della solidarietà e dell'allegria. Tra le varie iniziative, molto partecipata la tombolata condita da ricchi premi, che gli ospiti hanno molto gradito.

Al termine è stato servito loro un apprezzato menù al quale tutti hanno fatto onore, per un giorno dimentichi della dieta che l'età o qualche magagna loro quotidianamente impone.



ZONA TERME DI COMANO

BLEGGIO - Gli alpini del Bleggio in collaborazione con la Bocciofila Giudicarie Esteriori hanno organiz-

zato il primo “Trofeo Gruppo Alpini di Bleggio”, gara di bocce a coppie presso la bocciofila di Cavrasto. Le coppie formate da un socio alpino e un socio della bocciofila si sono sfidate davanti al numeroso pubblico. Al termine della manifestazione, ricchi premi per le prime quattro coppie classificate e poi una spaghetтата preparata dallo chef Gino per tutti. Queste le prime quattro coppie classificate: 1° lori Edoardo e Lorenzi Franco 2° Brunelli Silvano e Crosina Silvio 3° Caliarì Elio e Caresani Marco 4° Francescotti Giustino e Levri Costantino.



ZONA VALLE DEI LAGHI

MONTE CASALE - Il gruppo Monte Casale, nel teatro parrocchiale di Dro, coinvolto dall'associazio-



ne locale Andromeda e dalle insegnanti della scuola primaria di Pietramurata, ha allestito in marzo una mostra di cimeli della prima guerra mondiale per valorizzare lo spettacolo teatrale “I cavalli di Frisia”, proposto dalle tre classi quinte della scuola primaria di Drò e Pietramurata. Gli alunni hanno narrato e rappresentato alcuni episodi avvenuti nel basso Trentino durante il periodo della Grande Guerra. La mostra di due serate, allestita dall'alpino Marco Gottardi con la collaborazione dell'alpino Sergio Bressan, è stata visitata, ammirata ed apprezzata non solo dagli scolari, ma anche dai numerosi genitori e cittadini di Pietramurata, Drò e Ceniga.

MONTE CASALE - In collaborazione con il Circolo Culturale di Pergolese accompagnati dal capogruppo Gino Chemolli e dal presidente Arrigo Pisoni, gli alpini di Montecasale hanno dedicato un pomeriggio (in marzo) di allegria agli anziani ospiti della “Residenza Valle dei Laghi” di Cavedine. Alla festa di primavera erano presenti anche il primo cittadino di Lasino



Eugenio Simonetti con la vice Jolanda Wozniak e il capo zona degli alpini della Valle dei Laghi Ottorino Toccoli. La festa si è conclusa con il tradizionale canto “Vecchio Scarpone”, tra l’emozione palpabile di tutto il pubblico presente.

MONTECASALE - Gli Alpini del gruppo Monte Casale, accompagnati dal Capogruppo Gino Chemolli e dal capozona Ottorino Toccoli, hanno voluto festeggiare l’arrivo della primavera in compagnia degli anziani ospiti della casa di riposo di Drò.

Presente anche l’assessore del comune di Drò Giovanni Ferrari e la



presidente del circolo della casa del Nemoler, Carmen Matteotti.

MONTECASALE - Grande successo, lunedì 27 Aprile, per lo spettacolo teatrale “La scelta e tu cosa avresti fatto?” organizzato dal Gruppo Alpini Monte Casale in collaborazione con l’associazione Docenti senza frontiere, evento inserito per ricordare il Centenario della prima Guerra mondiale.

La motivazione dello spettacolo espressa, dalle brevi parole del capogruppo Gino Chemolli, è la seguente: I recenti eventi nel mondo e ai confini dell’Europa orientale ci obbligano continuamente a prendere in considerazione il rischio di possibili nuovi disordini conflittuali che evidenziano l’urgenza di supportare e promuovere iniziative educative e culturali che sostengano azioni di democrazia, libertà e pace.



Alle 21 si è replicato con invitati la comunità e in particolare i genitori degli alunni delle scuole. Anche in questo caso grande è stata la partecipazione, e lo spettacolo ha finito per emozionare e coinvolgere tutto il pubblico.

Ospiti della serata il sindaco di Cavallino Oreste Pisoni e l’assessore alla cultura Rosanna Chemelli, il sindaco di Lasino Eugenio Simonetti con il vicesindaco Jolanda Wozniak, il Comandante della stazione Carabinieri di Drò, Maresciallo Vasco Degasperi e il presidente della Cassa Rurale Valle dei Laghi, Elio Pisoni.

MONTECASALE - Si doveva chiamare “Giornata ecologica” ma gli scolari e le insegnanti hanno preferito modificare il titolo in “Una giornata con gli Alpini”. Questa variante è stata apprezzata molto, anche da noi.

Alle 8,45 tutti gli 80 scolari della scuola primaria di Pietramurata erano pronti con lo zainetto in spalla per incamminarsi a piedi, destinazione Lago Bagatol.

Ad attenderli un bel gruppo di Alpini del gruppo ANA Monte Casale guidati dal capogruppo Gino Chemolli, dal consigliere di zona Ottorino Toccoli, dal nostro socio onorario Ivan Bertinotti e da quattro Guardie Forestali di Riva del Garda, invitate dal gruppo Monte Casale per far conoscere ai bambini la realtà dei nostri boschi e la loro salvaguardia cercando di sviluppare in loro quella coscienza ecologica che sarà

alla base del nostro futuro.

La lunga colonna di scolari si è incamminata e, lasciata la strada statale, ha preso la via dei sentieri del bosco e qui ogni Guardia Forestale si è fatto istruttore di un gruppetto di 20 alunni.

Dopo quasi 6 km e due ore e mezzo di cammino, sono arrivati a destinazione “Lago Bagatol”, dove gli Alpini del gruppo Monte Casale hanno preparato le tavole e una fumante e gustosa pasta, che i bambini molto affamati, hanno divorato in un attimo.

I forestali ci hanno lasciato prima di pranzo e, come ringraziamento della loro gradita e importante presenza il capogruppo, dopo brevi parole di elogio, ha offerto il guidoncino del gruppo Monte Casale e tutti gli scolari hanno ringraziato con un caloroso applauso e un forte e unanime grazie.

Terminato il pranzo, gli alunni della quinta classe, hanno voluto ringraziare il gruppo Monte Casale in maniera molto originale. Si sono schierati tutti di fronte ed, ognuno leggeva, ad alta voce, il testo di “Chi è l’alpino”.

Hanno consegnato poi, al capogruppo, un sacco di yuta legato e dentro vi era: “**ALPIEDINO**”: la mascotte dell’adunata a l’Aquila, costruito dagli alunni (bello e originale).

Un quadro, con dediche, una frontale e una posteriore. Sulla frontale vi è spiegato in modo originale “Chi è l’alpino”. Sul retro sono elencati i vari motivi di ringraziamento che

gli scolari hanno voluto rivolgere al gruppo Monte Casale.

Presente all'evento anche il neo consigliere comunale di Dro' Mauro Lutterotti che ha elogiato l'evento organizzato dal gruppo alpini a nome del sindaco Drò, Vittorio Frauzzi.

MONTECASALE - Il gruppo su invito del parroco don Paolo Ferrari ha partecipato con 10 alpini alla cerimonia religiosa del Corpus Domini, che si è svolta nella parrocchia di Pietramurata, accompagnando il Santissimo, portando il baldacchino in processione per le vie del paese. Un grazie di elogio è stato espresso dal parroco per l'adesione offerta dal gruppo.



MONTECASALE - Il 27 e il 28 giugno il gruppo ha dato inizio all'annuale festa alpina svolta quest'anno presso Castel Toblino. Momento più significativo il ritrovo per la Messa al campo celebrata da Don Paolo Ferrari, allietata dai canti del coro parrocchiale di Sarche con tutti i gagliardetti dei vari gruppi alpini della zona. Gradita è stata la presenza del sindaco di Calavino Oreste Pisoni e dell'as-



sessore Rossanna Chemelli, del vicesindaco di Lasino, Jolanta e il neo assessore del comune di Drò Marina Malacarne. Dopo il rancio alpino, intrattenimento musicale con fisarmoniche ed una dimostrazione delle unità cinofile della Croce Rossa italiana. Per l'occasione è stata data l'opportunità, in collaborazione con il comune di Calavino, di accedere alla visita del Castello Toblino.

MONTECASALE - Quattro nostri soci hanno dedicato la giornata domenicale del 2 agosto per la sorveglianza del sacrario militare di Rovereto.



MONTECASALE - La Scuola Primaria di Sarche ha voluto festeggiare l'ingresso a scuola dei bambini di prima elementare e la presenza di tre nuovi docenti. È stato motivo di una breve escursione, a piedi,



presso il maniero del Castel Toblino dove ad attenderli c'erano alcuni rappresentanti del gruppo Alpini Monte Casale che hanno offerto una piccola merenda.

MONTECASALE - Venerdì 23 ottobre 61 alunni, 7 docenti e 14 alpini del gruppo Monte Casale, sono partiti dalla "scuola primaria don Milani" di Pietramurata e dalla "scuola primaria di Sarche". Destinazione, la visita della Caserma Cesare Battisti di Trento al mattino e presso Doss Trent per conoscere il Museo Nazionale Storico degli Alpini il pomeriggio.

La giornata formativa è stata offerta, dal Gruppo Alpini Monte Casale. Non sono mancate fra le motivazioni del viaggio, alcuni cenni sulla storia degli Alpini e una lezione sui compiti svolti dal Battaglione 2° Genio Guastatori Alpini, osservando di persona, i mezzi e le tecnologie che gli alpini hanno a disposizione per gli aiuti umanitari. Ore 9.30 si sono aperti i cancelli della caserma e il Ten. Col. Riccardo Maria Rangesi ha accolto i piccoli visitatori nel piazzale della bandiera per il discorso di benvenuto da parte del Comandante Coll. Luigi Musti e di seguito, per una foto di gruppo innanzi allo stemma del Battaglione.

Docenti, alpini e due rappresentanti della Sezione di Trento sono stati invitati, nell'ufficio del Comandante per un saluto e una presentazione più approfondita delle attività del 2° Genio Guastatori. È stata l'occasione per uno contraccambio di doni mentre gli scolari accompagnati dai soldati, hanno proseguito la mattinata visitando i mezzi meccanici a disposizione per gli interventi.

Ore 12 pranzo ufficiale in mensa con self service, consumato in compagnia di alcuni militari.

Dopo i saluti reciproci, alle ore 13 partenza con pullman per destinazione Doss Trent. Salita a piedi lungo la strada degli alpini.



Arrivati, siamo stati accolti dal generale Stefano Basset che, dopo un breve saluto, ha proposto l'alzabandiera, coinvolgendo due scolari che con orgoglio e hanno innalzato la bandiera. Tre squilli di tromba hanno dato inizio alla cerimonia: tutti composti, sull'attenti, scolari e alpini hanno cantato accompagnati dal suono della tromba l'Inno di Mameli. La cerimonia è terminata con il suono del silenzio. Gli scolari poi, suddivisi in due gruppi, accompagnati dal ten. Rinaldi e dal Capitano Visintainer hanno iniziato la visita del museo. Una breve e veloce visita, anche al mausoleo di Cesare Battisti.

MONTECASALE - Anche quest'anno una delegazione di alpini del Gruppo Monte Casale si è recata presso le suore dell'Istituto Figlie N.S. della Misericordia di Pontedecimo in Genova dove sono ospiti molti bambini, figli di emigranti ed orfani, portando un carico di generi alimentari e vestiario, raccolto durante l'anno dal Gruppo alpini Monte Casale. Da diversi anni il Gruppo Monte Casale è a contatto con questo istituto

collaborando con opere di beneficenza e aiutando le suore anche con piccoli interventi di manutenzione ai manufatti dell'Istituto.

MONTECASALE - Volenterosi del Gruppo alpini Monte Casale, rimboccate le maniche, hanno dato la veste nuova al monumento "A VOI CHE SIETE ANDATI AVANTI" posto nella piazza di Pergolese. Deteriorato dalle intemperie, dopo una generosa pulizia generale e sostituzione del materiale alla base il monumento è ritornato al suo splendore iniziale.



MONTECASALE - Visita guidata "alle Marocche" per gli scolari della classe quarta, appartenenti alla

scuola primaria di Pietramurata don Milani, con gli Alpini del Gruppo Monte Casale.

Venerdì 6 novembre, favorito da una giornata primaverile, ha accompagnato gli scolari lungo i sentieri delle marocche per una giornata istruttiva. Alle ore 8.30 gli alunni, con la presenza delle insegnanti Iva Parisi e Mariangela Parisi, con il pullman hanno raggiunto la località Gaggiolo nelle vicinanze della centrale di Fies dove ad attenderli c'era una rappresentanza del Gruppo Alpini Monte Casale. Giunti alla centrale di Fies, esempio di archeologia industriale di proprietà dell'Enel, quasi in disuso e adibita, oggi, per un uso culturale, gli scolari hanno iniziato, con gli zainetti in spalla, il percorso ad anello per visitare la località delle marocche; per vedere e ammirare un'ampia e soleggiata distesa di sassi; area naturale, protetta come zona arida, formatasi nel periodo post glaciale e il nostro socio alpino Ivan Bertinotti, esperto conoscitore della zona ha tenuto una "lezione" seguita con molto interesse dagli scolari. Poi il rientro.

MONTECASALE - Ricca, come sempre, di atmosfera cordiale oltre che sensibilità sociale, si è svolta a Pietramurata, la consueta castagnata benefica del Gruppo Alpini Monte Casale.

Un centinaio di familiari e Alpini, con cappello alpino e gagliardetto hanno prima partecipato alla Messa in onore dei caduti di tutte le guerre, officiata dal parroco don Paolo e allietata dai tre cori della zona.



LOMASO - Il Gruppo Alpini di Lomaso ha festeggiato i 100 anni del loro socio più anziano Geremia Giordani. Prima della cena sociale è stata consegnata una targa di riconoscimento e ringraziamento per aver partecipato attivamente alla fondazione del gruppo nel 1956, alla presenza del consigliere



cezionale Silvano Mattei e del consigliere di zona Attilio Caldera. Geremia Giordani dopo il servizio militare al Battaglione di Feltre nel 1936, ha ricevuto la chia-

mata alle armi e dal 1939 è stato impegnato nella seconda guerra mondiale sul fronte Francese e di seguito sul fronte Albanese. Ferito alla gamba sinistra da schegge di mortaio e ad un braccio da un proiettile è rientrato in patria nel 1941.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

CIMEGO - Dopo 48 anni dal congedo, si sono ritrovati gli artiglieri da Montagna: Luciano Falzi di S. Bonifacio (VR) ed Elio Zulberti di Cimego (TN). Erano assieme alla Huber di Bolzano negli anni 1966-67 Nel 2° Rgt. Art. da Mont. Gruppo Verona 75° batteria



ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

MEZZOCORONA - In occasione del 70° della fine della seconda Guerra Mondiale, lo scorso 18 aprile il Gruppo Alpini di Mezzocorona ha inaugurato una mostra storico-documentaria intitolata "1945 - 2015 Seconda Guerra Mondiale. A 70 anni dalla fine". La presentazione è stata curata dal socio Roberto Tesadri, con la moglie Francesca, e Epifanio Delmaschio in collaborazione con Margherita Faes per la biblioteca comunale. La mostra, aperta dal 18 fino al 26 aprile, ha avuto un buon successo di presenze, non solo da par-



MEZZOLOMBARDO - Giovedì 10 settembre, il Gruppo Alpini di Mezzolombardo e la comunità della borgata ha dato l'addio a "penna bianca" Livio Zeni; questo simpatico nomignolo attribuitogli negli



te della cittadinanza ma anche dagli ospiti della Casa di Riposo. Vi è stata pure una numerosa partecipazione delle classi della scuola media di Mezzocorona che hanno in questo modo avuto la possibilità di integrare il programma di storia. I visitatori hanno avuto in Roberto, Francesca e nell'assessore Monica Bacca delle guide esperte, in grado di spiegare l'utilizzo dei vari reperti e illustrare i documenti presenti. Il Gruppo Alpini di Mezzocorona rivolge un grazie particolare a chi ha collaborato alla buona riuscita di questo evento e a tutti i visitatori.

anni non per il grado alpino rivestito ma per la folta chioma bianca in testa che lo contraddistingueva. Per il Gruppo una figura importante, forse più d'un capogruppo, una pietra miliare, un esempio; sessant'anni di presenza nel Gruppo, più volte membro del direttivo, responsabile per lungo tempo dello sport e dello spaccio associativo, ha dedicato gran parte del suo tempo all'associazionismo alpino e al tamburello, prima come giocatore poi come membro federale ed allenatore delle squadre minori. Per questo suo grande amore e dedizione alla palla-tamburello, in suo onore e merito, nel corso del

2014 il Gruppo ha sponsorizzato la squadra dei ragazzi con maglie e pantaloncini.

Instancabile lavoratore, è stato parte attiva e fondamentale nell'erezione del monumento all'alpino, della costruzione della sede sociale e del suo ampliamento, presente in tutte le grandi e piccole manifestazioni promosse dal Gruppo, figura primaria nel "Babbo natale alla scuola materna" per gli oltre e continuativi cinquant'anni.

La sua dipartita ha lasciato un vuoto incalcolabile e profonda amarezza nel Gruppo e nella borgata; alle sue esequie, molti soci del Gruppo e rappresentanti dei gruppi di zona. Grazie di tutto "Penna Bianca"!

MEZZOCORONA - E sono 52!!! Tante sono le partecipazioni all'adunata nazionale del nostro vice-capogruppo Mario Pichler "barber" classe 1938. Felicitazioni e auguri da tutto il Direttivo e dai soci.



ZONA MEDIA VAL DI NON

CLES - Il 28 settembre scorso un folto gruppo di penne nere del gruppo di Cles ha accompagnato l'alpino Luciano Poletti classe 1934 al suo ultimo viaggio. Alpino instancabile sempre presente alle



nostre adunate e manifestazioni, finché la salute e l'età gli hanno permesso di partecipare. Le più vive

condoglianze sono state espresse, da parte del gruppo alla moglie Bruna e i figli Arrigo e Ugo.

REVÒ - Il Gruppo Alpini di Revò, sempre sensibile alle problematiche che riguardano la solidarietà, durante la scorsa estate, in due momenti diversi, ha trascorso una giornata all'aria aperta con i frequentanti le due associazioni per persone diversamente abili (Gsh e Insieme con gioia). Abbiamo scelto per l'occasione la località Palù a nord della frazione di Tregiovo di Revò nello spazio attrezzato per lo svolgimento di feste campestri. Diversi alpini di buon mattino si sono recati sul posto per preparare al meglio l'accoglienza e permettere a queste persone molto care un momento di serenità e allegria diverso dal solito.

Durante la mattinata questi amici sono arrivati a Tregiovo accom-

pagnati dal personale addetto, e subito sono stati accolti dai nostri alpini. Assieme hanno fatto un giro panoramico intorno al paese, gustando la fresca aria mattutina di montagna. Successivamente siamo stati invitati a visitare la bella stalla di Eddy Pellegrini che ha spiegato a tutti l'interessante lavoro dell'allevamento e nutrizione delle mucche e della produzione del latte. L'incontro è stato molto gradito, trascorrere un'oretta in questa struttura caratteristica dei paesi di montagna per molti è stata sicuramente la prima volta. Eddy ha voluto gentilmente offrire a tutti un ricco e simpatico rinfresco.

Terminata la visita, a piedi siamo saliti in località Palù ove i nostri alpini hanno preparato un pranzo alpino a base di polenta e spezzatino, dolci e bevande per tutti. Nel pomeriggio momenti di allegria con canti e musica allietati dal-



la fisarmonica di Eugenio Corrà. Sul viso di questi amici si notava soddisfazione e tanta contentezza, anche per tutti noi alpini è stata una giornata speciale, perché con semplicità e tanto amore siamo riusciti a portare gioia a delle persone veramente speciali.

Gli alpini di Revò vogliono ringraziare tutte le persone della comunità di Tregiovo che si sono prestate per l'occasione, e per il prossimo anno siamo certi che questi incontri si potranno ripetere cercando di unire entrambi i gruppi in un'unica grande amicizia, sensibilizzando sempre più persone perché ne vale veramente la pena.

SEGNO - Il Gruppo Alpini di Segno si congratula con il capogruppo Nicola Chini e la moglie Valeria per la nascita del piccolo Leonardo Maria. Vi auguriamo che la gioia e l'emozione della nascita del vostro bambino vi accompagni per tutta la vita. Felicitazioni!

ZONA ALTA VAL DI NON

RONZONE - È andato avanti il 14 novembre scorso Gianluigi Tomazzoli. Classe 1941, era stato socio fondatore del Gruppo di Ronzone nel 1977 e capogruppo fino al 1980. Il Gruppo lo ricorda con particolare gratitudine.



ZONA SOLE PEIO E RABBI

PEIO - Sfogliando vecchi album abbiamo trovato questa foto che ritrae Mario Martini, classe '24, al Cimitero Militare di San Rocco di Peio. Andato avanti il 15 dicembre 2014, ci piace ricordarlo così, nella sua Val di Peio dove partecipò, nel 1959, alla fondazione dell'omonimo



gruppo Alpini. Inviemo la foto affinché con la sua pubblicazione venga ricordato nel suo primo anniversario della scomparsa

CALDES - Eletto Casna, con i tre nipoti. Ha compiuto 70 anni l'11 ottobre, abita a Bozzana di Caldes. Gli auguri da parte della moglie Rita, delle tre figlie, dei generi e nipoti.



VAL DI SOLE - Primi passi concreti per l'iniziativa "Volontariamente assieme", progetto recentemente lanciato in Val di Sole da diverse associazioni di volontariato che, avvalendosi della cooperazione degli istituti comprensivi solandri, stanno provando a riavvicinare i giovani al mondo del volontariato: a fine ottobre scorso i locali Nuvola sono stati infatti i grandi protagonisti presso le Scuole Medie di Malè. Maurizio Ravelli e Maurizio

Dallatorre, rispettivamente presidente e segretario del nucleo solandro di protezione civile degli Alpini, hanno illustrato ad un gruppo di attenti studenti le molteplici attività del sodalizio, con gli impegni in casi di emergenza (ad esempio il terremoto in Abruzzo) ed i numerosi interventi a supporto di importanti manifestazioni o altri enti: le numerose Raccolte del Banco Alimentare, i lunghi impegni lavorativi in Kosovo e Polonia, nel borgo terremotato di Rovereto sulla Secchia (Modena) per la realizzazione di una palestra-centro polifunzionale ed a Rivarolo del Re (Cremona), per la realizzazione di una grande struttura gestita dall'ente "Tenda di Cristo" di padre Francesco Zambotti ed interamente concepita per ospitare malati terminali di Aids. La costante ed importante collaborazione con tale significativa realtà è stata illustrata agli studenti da Erminio Zambotti, originario di Peio e fratello del fondatore della nota opera benefica. Se il professore Luigi Panizza, già assessore provinciale all'istruzione e per molti anni presidente dei locali Nuvola, ha spiegato la lunga storia ed i progetti futuri di questi specifici volontari, Alberto Penasa, consigliere di zona degli Alpini, ha invece coinvolto gli studenti in una vivace lezione sulla storia delle Penne Nere e sulla loro graduale evoluzione da corpo militare a nucleo di solidarietà e volontariato, nel quale "i Nuvola costituiscono senza alcun dubbio il fiore all'occhiello, fondamentale per il proseguimento degli Alpini stessi e delle loro attività in tanti borghi trentini ed italiani". Dopo la prima parte teorica, gli studenti si sono poi particolarmente entusiasti nella dimostrazione pratica. Insieme ai Nuvola hanno infatti installato nel piazzale esterno, a tempo di record ma con estrema perizia e precisione, una completa cucina da campo, un grande gazebo ed una tenda gonfiabile: strutture che



i Volontari Alpini utilizzano per le loro molteplici attività, dimostrando sempre una notevole efficacia e collaudata rapidità di intervento. L'apprezzata e coinvolgente iniziativa con gli studenti verrà replicata nel mese di febbraio prossimo presso le Scuole Medie di Fucine di Ossana.

ZONA SINISTRA AVISIO E PINÉ

BEDOLLO - Sabato 31 ottobre si è svolta a Bedollo una fiaccolata per la commemorazione di tutti i caduti. Il corteo è partito dal punto più alto del paese nei pressi della "Baita Alpina", a quota 1.300, per poi proseguire su strada forestale che dopo circa 2,5 km raggiunge la "Cros del Cuc" (quota 1.500), punto panoramico che abbraccia l'intera vallata pinetana. L'idea della fiaccolata è nata dai giovani del gruppo Ana di Bedollo che sicuramente sono stati sorpresi da una partecipazione così massiccia: più di 400 partecipanti tra



giovanissimi e meno giovani che hanno reso questa prima edizione un vero successo.

Gli Alpini di Bedollo hanno potuto contare per quanto concerne la parte logistica sul Corpo dei Vigili del Fuoco di Bedollo, che supportato dalla Croce Rossa di Sover-Ver-Bedollo hanno reso sicuro e senza imprevisti lo svolgersi della manifestazione. Gli stessi hanno permesso, con un servizio trasporto, la partecipazione di chi non se la sentiva di compiere il tragitto a piedi.

Il lungo serpentone, formatosi nel bosco, reso spettacolare dalle numerose fiaccole, è stato accompagnato, durante i 45 minuti di cammino, dal racconto di alcune lettere giunte dal fronte.

Giunti alla "Cros del Cuc", dopo uno sguardo sulla stupenda vallata in notturna, il capogruppo Giulio Broseghini ha calorosamente salutato i partecipanti, le autorità come il sindaco di Bedollo, i sindaci di Fierozzo e di Palù, il vicesindaco di Baselga di Pinè, Mario Eichta inviato dalla Croce Nera austriaca, il maresciallo dei carabinieri di Baselga, le delegazioni Ana, fanti, carabinieri in congedo, Schuetzen, don Giorgio, don Carmelo e il Consigliere di Zona ANA Tullio Broseghini.

A seguire l'alzabandiera, italiana, austriaca, europea accompagnate dai rispettivi inni.

Dopo le significative parole espres-

se da più parti, la celebrazione della Messa e interventi delle autorità, si è proseguito con la Messa accompagnata dal coro Abete Rosso e al termine la lettura della preghiera dei caduti.

MONTESOVER - Nonno Remo Santuari (ex capogruppo) posa fiero e felice in giardino con il nipotini gemellini Ismaele e Giovanni (figli di Federico e Cinzia). Con loro anche la nipotina Melissa e naturalmente nonna Serenella.



ZONA FIEMME E FASSA

CAVALESE - Sabato 13 giugno si è svolta a Cavalese la quarta edizione del "Giro del Tabià" gara di marcia non competitiva di 12 chilometri a cura del Gruppo Alpini con la collaborazione di Sat Cavalese, Croce Rossa Cavalese, Associazione Carabinieri in congedo, Gioco Sport Fiemme e Vigili del Fuoco Cavalese, valida anche come "trofeo Caduti ANA Cavalese".

Più di 250 i concorrenti che sono partiti e arrivati nella splendida cornice del Parco della Pieve e fra loro la giunta comunale e l'assessore Mauro Gilmozzi, il presidente del Coni Trentino Giorgio Torgler. Al primo arrivato è stato assegnato il gran Premio della Montagna dedicato all'indimenticato Valentino Gilmozzi, così come la Sat Cavalese ha dato un bellissimo premio al concorrente classificatosi al 58esimo posto... l'età di Valentino.



Dopo il pasta party, la ricchissima premiazione. Soddisfattissimo il Gruppo Alpini Cavalese ed il direttore di gara Gino Dalben che ha curato ogni particolare della manifestazione.

CAVALESE - Bellissima giornata in Valmoena domenica 2 agosto per il tradizionale raduno alpino organizzato dagli Alpini di Cavalese. La Messa è stata celebrata alla chiesetta della Madonna delle Nevi da Padre Romeo con la partecipazione del coro dei vigili del fuoco di Cavalese e con la presenza di numerose autorità e di molti gagliardetti dei paesi delle valli di Fiemme e Fassa, di Bezzecca e di altri gruppi di fuori regione. Poi, tutti al pranzo, al quale hanno partecipato più di 250 persone, preparato dalle penne nere cavalesane.



CAVALESE - Gruppo Alpini sempre presente e attivo... Domenica 6 settembre in occasione della Mar-



cialonga Running abbiamo preparato il Pasta-Party per in concorrenti della gara... più di mille alla fine della giornata i piatti distribuiti... il Gruppo coglie l'occasione per ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato per la riuscita di questo grande impegno.

CAVALESE - Domenica 8 novembre il Gruppo ha preso parte alle cerimonie per i caduti di tutte le guerre ed ha preparato un apprezzato rinfresco in Piazza Verdi; con l'occasione su idea del vice-capogruppo Alberto Vanzo è stata allestita una piccola mostra sulla Grande Guerra, molto apprezzata.



CAVALESE - Prossimamente le Penne Nere Cavalesane saranno come sempre impegnate per la raccolta e vendita degli alberi di Natale assieme alle altre associazioni del paese. Il ricavato andrà

interamente in beneficenza. Si porterà poi il San Nicolò alla scuola materna ed ai ragazzi dell'Anffas.

TESERO - Nel 30° anniversario di quel tragico evento che è passato alla storia come "Catastrofe di Stava del 19 luglio 1985" quando il crollo di due bacini di decantazione della miniera di Prestavèl provocò la distruzione della Valle di Stava con la morte di 268 persone e ingentissimi danni materiali, la comunità di Tesero, insieme a innumerevoli rappresentati di altre località colpite dall'immane tragedia, ha voluto onorare la memoria di quelle vittime innocenti. Dopo la celebrazione liturgica di suffragio, officiata dall'arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, alla presenza di numerose autorità civili e militari, anche gli alpini di Tesero e di Longarone, uniti da un pluriennale gemellaggio, si sono ritrovati al monumento in località Stava per un momento di commemorazione e di comune ricordo. I Sindaci di Tesero e di Longarone hanno pronunciato espressioni di cordoglio e hanno ribadito la volontà di non dimenticare, e che la memoria di ciò che la logica del profitto e l'indifferenza nei confronti delle persone e dell'ambiente ha provocato, rimanga viva e venga trasmessa



alle nuove generazioni, affinché sciagure come quelle che hanno colpito le due comunità non si ripetano mai più.

ZIANO - È andato avanti il socio ex capogruppo del Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme Giancarlo Zorzi nato nel 1941. Alpino Paracadutista una volta congedato è stato la colonna portante del Gruppo Alpini di Ziano in quanto è stato anche capogruppo e grande organizzatore di eventi quali le adunate a cui ha partecipato il Gruppo in quanto si prodigava in prima persona alla ricerca delle zone per collocare le tende prenotava e organizzava le giornate dell'Adunata.

Smesso i panni del capogruppo si è sempre reso disponibile come portavoce del Gruppo alle manifestazioni in giro per l'Italia e così è diventato un personaggio molto conosciuto in tantissime zone, in quanto il Gruppo di Ziano per decenni ha primeggiato negli sport invernali quindi era sempre sulla cresta dell'onda.

Un male incurabile lo ha stroncato ma ha sempre saputo dare una parola di conforto a noi alpini di Ziano e perciò per noi lascia un grande vuoto che speriamo di colmare ricordando la sua sempre tenacia nel difendere i valori alpini in tutte le situazioni.

Onoriamo la sua memoria.

ZONA ALTA VALSUGANA

PERGINE - Simpatica partecipazione degli alpini di Castagné, Costasavina e Susà ai festeggiamenti in occasione del 60° di fondazione del Gruppo alpini di Bagnatica. La cittadina della Sezione di Bergamo è infatti gemellata con Castagné e i suoi alpini erano presenti al 50° di fondazione di Castagné, Susà e Costasavina nella storica giornata che vide presente anche il presidente nazionale Sebastiano Favero. La celebrazione nella cittadina



bergamasca ha visto la presenza dei capigruppo Vittorio Bernardi (Castagné), Dino Fontanari (Costasavina), mentre per Susà il delegato era Giancarlo Marmentini. Con loro anche il consigliere di zona Roberto Gerola che accompagnava il vessillo sezione, e una folta rappresentanza di alpini e simpatizzanti. Per l'occasione, il capogruppo Bernardi ha tenuto un significativo intervento.

PERGINE - Hanno presenziato il consiglio comunale e i sette capigruppo che con gli alpini operano sul territorio perghinese alla cerimonia di consegna del manifesto Ana all'amministrazione comunale di Pergine. In apertura dei lavori, appunto la consegna al sindaco Roberto Oss Emer del manifesto elaborato da Armando Bernardi (consigliere sezione Ana Trento) destinato a tutti i Comuni, ma anche alle scuole del Trentino con specifiche manifestazioni. Si tratta di un manifesto edito dalla Sezione che ricorda il centenario della Grande guerra e tutti i suoi Caduti, sia italiani che degli Imperi, ma anche la popolazione civile profuga in terre lontane o costretta a sofferenze e patimenti.

Consegna avvenuta da parte del consigliere responsabile dell'Alta Valsugana, Roberto Gerola, scortato dai capigruppo di Roncogno, Costasavina, Susà, Castagné, Viarago, Serse e Pergine. Con cappello e gagliardetto hanno fatto da cornice all'evento, introdotto dal Renato Nisco, presidente del consiglio comunale. È stato appunto Roberto Gerola a illustra-



re le motivazioni del manifesto e della cerimonia commemorativa. Ha ricordato infatti che gli alpini hanno come compito istituzionale, la memoria, il ricordo, di tutti i caduti indipendentemente dalla divisa indossata. Ringraziando per il manifesto, il sindaco Oss Emer ha sottolineato l'importanza che il messaggio giunga alle scuole e quindi alle giovani generazioni e che gli insegnanti si preoccupino di approfondire l'argomento.

LEVICO TERME - Il 23 ottobre 2014 è andato avanti il nostro Socio Alpino ed ex-capogruppo Riccardo Nollo. Il Gruppo lo ricorda ad un anno di distanza. Nollo ha guidato il Gruppo per 6 anni oltre ad essere sempre pronto e disponibile a dare una mano al bisogno. Gli diciamo semplicemente "ciao Riccardo non ti dimenticheremo".



LEVICO TERME - Il giorno 28 ottobre 2015 al cimitero di Guerra di Levico Terme si è svolta la Cerimonia di commemorazione dei caduti della Prima Guerra Mondiale organizzata dal Gruppo Alpini di Levico Terme. È stato un momento toccante il ricordo dei circa 1300 soldati sepolti con un nome oltre alle decine di migliaia di altri militari caduti e dispersi senza che nessuno sappia dove si trovino. Erano presenti il Parroco Don Ernesto Ferretti, il Commissario del Governo dott. Squarcina, il Coman-



dante del Nucleo Carabinieri della Provincia di Trento Colonnello Graziano, il Generale Dario Buffa, la Vicesindaco Laura Fraizingher, il Presidente sezionale Maurizio Pinamonti con il consigliere Carlo Frigo, il Presidente provinciale dei fanti Enzo Libardi, il Comandante della Stazione Carabinieri di Levico Terme Maresciallo Gianluca Trentin e naturalmente Mario Eichtha (socio onorario del nostro Gruppo) in rappresentanza della Croce Nera Austriaca. Hanno reso gli onori ai caduti pure il gonfalone della Città di Levico Terme, il Vessillo sezionale, il medagliere dei Fanti, le Associazioni d'arma oltre ad un folto numero di gagliardetti. Presente anche una folta rappresentanza di cittadini che hanno accompagnato gli alunni della scuola primaria ad assistere alla cerimonia. Numerosi gli interventi seguiti dalla benedizione del cimitero e della corona (inviata dal Consolato austriaco di Milano) poi deposta. La Cerimonia è stata conclusa dalla lettura della Preghiera per tutti i Caduti da parte del capogruppo Gualtiero Pohl.

PERGINE - Una particolare cerimonia a Pergine nell'ambito della celebrazione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Accanto infatti alle consuete deposizioni di corona d'alloro nei siti più significativi, una è stata deposta anche davanti al monumento dei caduti nella frazione di Susà. Il centro abitato poco distante da Pergine annovera purtroppo un folto gruppo di giovani morti sotto i bombardamenti alleati durante la

Seconda Guerra mondiale. Una lapide specifica li ricorda nel cimitero della frazione. Sono giovani che morirono per le bombe sganciate da bombardieri Usa il 5 novembre 1944 a Cismon del Grappa, alle porte del Trentino. Erano le 12.30 e insieme ad altri lavoravano (obbligati) nella Todt (l'organizzazione allestita dai tedeschi) alla manutenzione del tracciato della ferrovia della Valsugana. Tutti erano a tavola per il pranzo. Le bombe centrarono le baracche invece che il ponte sul torrente Cismon. I morti furono 51 (e oltre 100 i feriti) e molti fra questi erano perginesi. Susà fu il paese che registrò più vittime in quel tragico evento. Appunto ieri sono stati ricordati a 71 anni di distanza dalle rappresentanze delle associazioni d'arma, dalle autorità civili e militari e dai vigili del fuoco volontari e con la deposizione di una corona d'alloro al monumento realizzato all'esterno del cimitero. Poi la delegazione, sempre per deporre una corona d'alloro, ha raggiunto il cippo che testimonia al Parco della Pace la presenza (fino al 1970) del cimitero dei Caduti e infine la cappella al centro del cimitero monu-

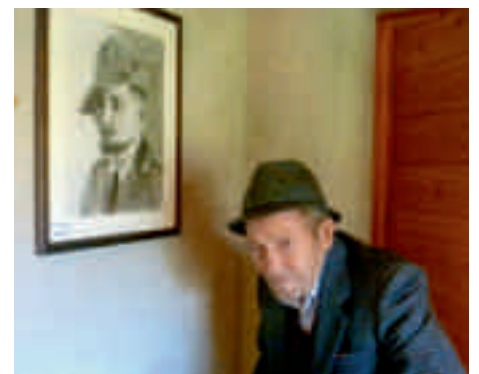


mentale, eretta al ricordo dei Caduti e che contiene le lapidi con i nomi. La commemorazione della ricorrenza si è svolta con la Messa celebrata nella chiesa del Redentore e la successiva cerimonia all'esterno davanti monumenti ai Caduti con l'alzabandiera e la deposizione della corona. Quindi il discorso commemorativo da parte della vicesindaco Daniela Casagrande e la lettura della preghiera dei combattenti e reduci. Erano presenti le rappresentanze di alpini, fanti, avieri, carabinieri, polizia locale con gonfaloni, labari e vessilli.

SERVO - Domenica 18 ottobre gli Alpini di Servo assieme alla Comunità hanno commemorato i Caduti della Grande Guerra con la Messa celebrata da don Dario Sittoni accompagnata dal coro parrocchiale. Presenti alla cerimonia il dottor Lino Beber e tante penne nere guidate dal Capogruppo Francesco Lenzi.

ZONA VALSUGANA E TESINO

RONCEGNO - I sei figli dell'alpino Lino Angeli hanno inviato un "saluto" per ricordare il papà andato avanti. Nato il 19 agosto del 1921, come Alpino nel Btg Bassano si è fatto tutta la Seconda Guerra Mondiale: Albania, Montenegro, Jugoslavia; poi attraversò la pianura padana a piedi per arrivare in Francia. L'8 settembre, dopo l'armistizio, fu fatto prigioniero dai Tedeschi, con turni massacranti ha lavorato come schiavo per la



costruzione del porto di Marsiglia fino alla fine della guerra. Liberato dagli Americani ha fatto finalmente ritorno a casa, dove al suo rientro non ha più trovato il padre Federico ormai deceduto e nemmeno il suo carissimo fratello Rinaldo del Btg Julia disperso in Russia. Sposato con Maria nel '47 ha messo la sua vita a servizio del piccolo paese di Marter per tutta la gente che ne aveva bisogno.

Un grazie agli Alpini di Marter, Roncegno e Noaledo che dopo la mesta cerimonia in segno di affetto e stima lo hanno portato a spalla dalla chiesa fino al cimitero, dove riposerà dopo 67 anni di matrimonio vissuti accanto alla sua carissima Maria. Nella foto, Lino Angeli accanto alla foto del fratello Rinaldo.

OLLE VALSUGANA - Domenica 8 novembre il Gruppo Alpini Olle come ogni anno ha reso omaggio al monumento ai caduti posto di fronte alla chiesa di Olle. Quest'anno la cerimonia è stata molto più significativa e solenne del solito: sono state infatti benedette dal parroco don Daniele due targhe con riportati i nomi dei caduti e dispersi della nostra comunità nelle due grandi guerre. Rispettivamente 25 caduti della 1^a guerra mondiale e 8 della 2^a guerra mondiale. Dopo la Messa, all'esterno attorno al monumento, benedizione e lettura della preghiera dei caduti. I caduti sono stati nominati uno ad uno dal capogruppo e alla fine con tutti sugli attenti un vecio ha gridato il "Presente!" per far sentire quei caduti veramente ancora parte integrante della nostra comunità.



È seguita poi una spiegazione da parte del capogruppo del perché è stato deciso di posizionare queste targhe e l'intento che dovrebbero ottenere: ogni nome rappresenta ogni caduto di ogni guerra e di ogni nazione e chi si ferma per una preghiera deve avere questo spirito di onorare sì quei caduti ricordare anche gli altri e tutte le vittime civili che purtroppo ogni guerra provoca. Altro significato storico il quarantesimo anniversario della costruzione del monumento e le commemorazioni per il centenario della grande guerra.

A Olle il ricordo dei caduti è molto sentito, lo dimostra soprattutto la folta partecipazione popolare. I molti fiori depositi e i lumini accesi. Una cerimonia insomma che coinvolge tutta la comunità.

Con noi erano presenti anche rappresentanze alpine di Borgo, dei carabinieri in congedo e dei finanzieri in congedo, il sindaco Fabio Dalledonne e l'assessore Stroppa, quest'ultimo oggetto di ringraziamenti per aver fatto fare i lavori di ristrutturazione del monumento rendendolo finalmente degno di questo nome e non un mausoleo anonimo e quasi in stato di abbandono.

La cerimonia si è chiusa con la benedizione per tutti da parte del parroco e con un sobrio rinfresco in nostra sede.

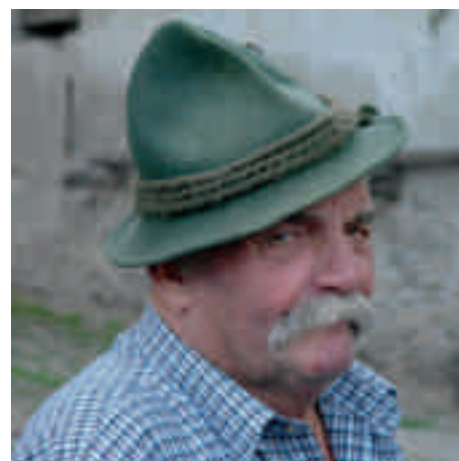
ZONA PRIMIERO

MEZZANO - Il gruppo alpini di Mezzano, su progetto del Comune di Mezzano ha provveduto a realizzare una staccionata lungo un tratto di sentiero che da San Giovanni



porta a Col, in località Val Noana. La staccionata lunga poco meno di trecento metri è stata costruita in Località "Anconeta", luogo in cui i passanti per antica devozione si fermano a pregare davanti alla statua della Madonna. Proprio in questo punto il sentiero sovrasta l'omonimo lago con tratti a volte esposti e pericolosi. I lavori di messa in sicurezza di tale tratto, hanno impegnato per ben quattro giornate lavorative soci alpini ed aggregati ottenendo con soddisfazione di tutti un eccellente risultato.

MEZZANO - Gli alpini del gruppo di Mezzano hanno accompagnato nell'ultima marcia, verso il Signore, tre dei propri cari soci: Serafino Lucian, Francesco Bettega (Mano) e Abele Simion. Sempre attivi e partecipi alle molteplici attività del gruppo, vogliamo ricordare in particolare "Mano", che è stato uno dei soci fondatori del gruppo alpini fondato nel 1974 e alpino più anziano. Giungano ai loro famigliari le nostre più sentite condoglianze.



MANIFESTAZIONI PER IL 2016

23 gennaio	BS 73° Nikolajewka
5 marzo	CARPI TEATRO COMUNALE - Concerto con il Coro SAT per inaugurazione Casa dello Sport
6 marzo	Rovereto/Secchia inaugurazione "Casa dello sport"
13 marzo	Trento. Assemblea dei delegati sezionali
17 aprile	Levico inaugurazione nuova sede
14/15 maggio	89° adunata nazionale Asti
29 maggio	Milano. Assemblea dei delegati
4/5 giugno	Ala e Passo Buole Raduno sezionale
12 giugno	50° Calliano
18/19 giugno	Gorizia raduno Triveneto
26 giugno	33° pellegrinaggio al rifugio Contrin
10 luglio	Celebrazione Monte Corno Battisti - Vallarsa
10 luglio	Pellegrinaggio Ortigara
12 luglio	100° della morte di Cesare Battisti al DOSS TRENT
17 luglio	Pellegrinaggio a Passo Fittanze
30/31 luglio	53° Pellegrinaggio Adamello a Vermiglio
7 agosto	8° anniversario della costruzione della Chiesa di S. Zita
4 settembre	Pellegrinaggio al Pasubio
4 settembre	85° Baselga di Pinè
8/9 ottobre	Mestre Festa della Madonna del Don
23 ottobre	20° anniversario Putzu Idu Sardegna
1 dicembre	Trento. 75° anniversario della battaglia di Plewlje S. Messa
11 dicembre	Milano. S. Messa in Duomo

USCITE CON IL VESSILLO DOPO IL CDS DE 9 ottobre 2015

11 ottobre	Bressanone 4° raduno della brigata Tridentina
11 ottobre	Mestre festa della Madonna del Don
11 ottobre	BG 60° del gruppo di Bagnatica
18 ottobre	VR 143° ann. della fondazione delle Truppe Alpine
18 ottobre	Cles 30° costituzione del nucleo NU.VOL.A
18 ottobre	Brentonico inaugurazione del monumento
24 ottobre	Amras cerimonia commemorativa al Cimitero militare
24 ottobre	BG S.Pellegrino T. campionato naz di mountain bike
25 ottobre	Comano T. riunione di tutti i capigruppo
25 ottobre	20° Albiano
28 ottobre	Levico cerimonia al cimitero militare
30 ottobre	VR caserma di Montorio giuramento del 3° blocco
31 ottobre	Bedollo fiaccolata in ricordo dei caduti di tutte le guerre
31 ottobre	Ala inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri
2 novembre	TN comm. caduti in via Belenzani, Portela, Cimitero
3 novembre	TN cerimonia alla Fossa dei Martiri
4 novembre	TN Alza bandiera al Commissariato del Governo
4 novembre	Passo del Tonale festa delle Forze Armate
4 novembre	Sarnonico incontro con le scuole
6 novembre	Caserma C. Battisti Alzabandiera
8 novembre	85° Cles e cerimonia del 4 novembre
8 novembre	Rovereto cerimonia al Sacratio dei Caduti
8 novembre	TN cerimonia al cimitero con Assoarma di Jesolo VE

TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.



Solo una Banca locale forte, può seguirti davvero da vicino, condividere le tue passioni e aiutarti a coltivarle. Noi, lo sport, la nostra Comunità. **Insieme, andiamo avanti sicuri.**

 **Casse Rurali
Trentine**

Anagrafe Alpina

a cura di Ferdinando Caretta

Matrimoni

Nomi	Paolo Pedron con Selena Tasin
Nomi	Gabriele Pedron con Alessia Lorenzatti
Telve	Federico Zanetti con Maggie Cunaccia

Auguri di lunga e serena felicità.

Nascite

Bozzana S. Giacomo	Franco di Lorenzo a Nadia Valentinotti
Caldonazzo	Giulia di Michele e Francesca Curzel
Campodenno	Ariel di Fabrizio e Stefania Dal Ri
Campodenno	Mercede di Sergio e Silvia Paoli
Campodenno	Carol di Marco e Monica Pezzi
Castagnè	Nicolò di Nicola e Alessandra Cimadom
Dimaro	Diego di Tommaso e Federica Albasini
Magras-Arnago	Aurora di Mauro e Lisa Dallavo
Magras-Arnago	Giuseppe di Andrea e Maria Luigia Zanella
Moena	Stefania di Ramirez e Marika Sommariva
Moena	Ginevra di Roberto e Chiara Scaccabarozzi
Monte Casale	Sebastiano di Walter e Alessandra Pisoni
Nave San Rocco	Andrea e Ilaria di Alessio e Giorgia Bortolotti
Ruffrè	Giulio di Marco e Valentina Larcher
Ruffrè	Mathias di Stefano e Christine Genetti
Segno	Leonardo Maria di Nicola e Valeria Chini
Selva di Levico	Angela di Paolo e Maria Zaccon
Selva di Levico	Florian di Matteo e Bruna Valentinotti
Serso	Veronica di Paolo e Monica Gadler
Ton	Ginevra di Giuliano e Mariangela Webber

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

Andati avanti

Aldeno	Vigilio Cimadom
Aldeno	Rino Baldo (reduce)
Cadine	Secondo Gava
Cadine	Padre Ettore Pedrini (amico)
Caldonazzo	Pio Degianpietro
Cembra	Remo Zanotelli
Cinte Tesino	Cipriano Ceccato (socio fondatore)
Civezzano	Franco Prada
Civezzano	Luciano Sardagna
Cles	Giuseppe Fedrizzi (reduce)
Covelo	Luigi Tondin (ex capogruppo)
Grigno	Bruno Taravan
Grigno	Iginio Tollo
Lavarone	Silvano Gheser (ex capogruppo)
Lavis	Secondo Gava
Levico	Luigi Beltrame
Levico	Flavio Lorezato
Lizzana	Sergio Caronello
Mattarello	Ferruccio Zambaldi
Monclassico	Giuseppe Boni (il Bepo)
Novaledo	Gianni Nicoletti (consigliere)
Olle	Antonio Dallagiacoma
Pinzolo	Natale Marini (amico)
Pinzolo	Guido Cereghini
Pressano	Bruno Fava
Roncegno	Lino Angeli
Sabbionara	Domenico Savoiani
Selva di Levico	Giorgio Cattoni
Spormaggiore	Faustino Malfatti

Storo	Simone Pezzarossi
Strigno	Carlo Torghele
Telve	Marco Rigon
Tenno	Luigi Calmasini
Tenno	Giusto Malossini
Trento Sud	Claudio Detassis
Trento Sud	Guido Cramerotti

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Lutti nelle famiglie dei soci

Aldeno	La mamma del capogruppo Cornelio Muraglia
Cadine	La mamma di Monica Sighel consigliere in carica
Cadine	La moglie di Claudio Sighel (consigliere del gruppo)
Campodenno	Il figlio di Arcangelo Rensi
Cavedine	Il papà di Mauro e Gianni Luchetta
Civezzano	La moglie di Mario Baldessari
Dambel	La mamma di Antonio Giuliani
Flavon	Il papà di Renato Endrizzi
Lavis	La mamma di Gianfranco Dallapè
Lavis	Il papà di Romi Pilati
Levico	La mamma di Mario Moschen
Levico	La mamma di Danilo Libardi
Levico	La mamma di Fabrizio Ghezzi
Levico	La mamma di Mauro Galler
Levico	La mamma di Franco Gabrielli
Levico	La mamma di Marco e Luigi Rover
Levico	La moglie di Carlo Moschen
Levico	La sorella di Gervaso Libardoni
Levico	La sorella di Luciano Pegoraro
Mattarello	La mamma di Ivan Bucella
Mattarello	Il papà di Giuliano Fruner
Mezzano	Il papà di Martino e Sergio Bond
Mezzano	La mamma di Giovanni Cosner
Mezzolombardo	La moglie di Alberto Zangrando
Mezzolombardo	La moglie di Fabrizio Benvenuti
Mezzolombardo	La mamma di Fabrizio Benvenuti
Mezzolombardo	La moglie di Danilo Viola (amico)
Mezzolombardo	Il papà di Samuele Roncador
Mezzolombardo	Il papà di Ivano Naldin
Moena	Il fratello di Bruno e Giuseppe Volcan
Moena	Il fratello di Fausto Degiampietro
Monte Casale	La mamma di Gianfranco e Mario Bonetti
Monte Casale	La mamma di Enrico e Maurizio Somadossi
Monte Casale	La mamma di Giannino Toccoli
Mori	La sorella di Spartaco Avanzini
Mori	La mamma di Claudio Manfredi
Nave San Rocco	La mamma di Elio Mosna
Nave San Rocco	Il papà di Cristiano e Matteo Viola
Romeno	Il papà di Sergio Tell
Ruffrè	Il figlio di Lorenza Seppi
Ruffrè	La mamma di Luciano Seppi
Ruffrè	La moglie di Renato Seppi
Sarnonico	La mamma di Renzo Ziller
Spormaggiore	Il papà di Bruno e Massimo Veronesi
Ton	La mamma di Stefano Melchiori
Ton	Il papà del capogruppo Romano Daldoss
Tres	La moglie di Ugo Maccani

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Leo e Carmen Gassebner (Fondo) nel 45° € 20,00	Bruno e Anna Larcher (Ruffrè) nel 50° € 10,00	Lorenzo e Gianna Tomasi (Seregno S. Agnese) nel 25° € 20,00
Giuseppe e Rosimiglia Cattoi (Lizzana) nel 50° € 50,00	Tullio e Daniela Scalzeri (Ruffrè) nel 45° € 10,00	Guido e Angelina Sittoni (Serso) nel 40° € 20,00
Michele e Giovanna Vicentini (Lizzana) nel 41° € 50,00	Lino e Sandra Larcher (Ruffrè) nel 35° € 10,00	Francesco e Luciana Bassi (Spiazzo) nel 50° € 10,00
Giuseppe e Ilda Fasanelli (Pomarolo) nel 50° € 40,00	Luciano e Waltraud Seppi (Ruffrè) nel 35° € 10,00	Giuseppe e Anna Gerola (Terragnolo) nel 45° € 50,00
Franco Pontera e Marilena Facchini (Predazzo) nel 50° € 50,00	Osvaldo e Roberta Larcher (Ruffrè) nel 25° € 10,00	Romano e Rosetta Fontanari (Castagné) nel 45° € 25,00

OFFERTE DOSS TRENT

Aldeno	La famiglia Muraglia in ricordo della mamma Maria Coser € 20,00	Levico	Offerta Doss Trent € 70,00
Aldeno	La famiglia Baldo in ricordo del caro Lino € 50,00	Lizzana	La moglie Loredana in ricordo del marito Sergio Caronello € 50,00
Aldeno	La famiglia Cimadom in ricordo di Vigilio € 50,00	Lizzanella	In ricordo di Mario Barozzo, Luigi Tomasini, Gino Fontana, Amabile Simoncelli € 100,00
Bozzana S. Giacomo	Eletto Casna per il suo 70° compleanno € 20,00	Lizzanella	In ricordo di Benito Pisoni € 20,00
Campodenno	Offerta Doss Trent € 20,00	Mezzano	Offerta Doss Trent € 50,00
Cavalese	Offerta Doss Trent € 18,00	Moena	Offerta Doss Trent € 100,00
Cavalese	Offerta Doss Trent € 20,00	Montesover	N.N. offerta Doss Trent € 10,00
Cavareno	In memoria di Delfino Graif € 20,00	Roncogno	Offerta Doss Trent € 150,00
Dambel	In ricordo di Lorenzo Fellin e della mamma di Antonio Giuliani € 40,00	Segno	Per la nascita di Leonardo Maria Chini € 70,00
Imer	Offerta Doss Trent € 50,00	Serrada	Offerta Doss Trent € 50,00
Isera	Lodovico Andreolli in ricordo del fratello Franco € 50,00	Serso	Paolo Gadler per la nascita di Veronica € 15,00
Lavarone	In ricordo dell'ex capogruppo Silvano Gheser € 20,00	Sporminore	Offerta Doss Trent € 30,00
		Terlago	Offerta Doss Trent € 100,00
		Val di Pejo	In ricordo di Giuseppe Pretti € 70,00

OFFERTE TERREMOTO EMILIA

DATA	PRIVATI			
7/22/2015	SOLIDEA ONLUS	€ 100.000,00	10/14/2015 DARZO	€ 300,00
			10/15/2015 VILLAZZANO	€ 1.000,00
DATA	GRUPPI		11/5/2015 MEZZOLOMBARDO	€ 1.110,00
6/22/2015	GR. STRIGNO	€ 1.200,00	11/11/2015 LODRONE	€ 200,00
7/13/2015	SAMONE	€ 1.500,00		€ 5.460,00
7/23/2015	PANCHIA'	€ 150,00	TOTALE	€ 105.460,00

NOVITÀ 2015

Garanzia Assistenza
GRATUITA

PER I SOCIETÀ SICUREZZA GOLD!

AUTO SECURITY PACK GOLD €100 all'anno

GARANZIE	SOMME ASSICURATE (MASSIMALE)
Kasko in piedi (collisione con veicolo non assicurato)	€ 5.000
Tutela Legale (auto)	€ 8.000
Cristalli	€ 1.000
Altri rischi (es. danni alla tappezzeria, duplicazione documenti, perdita chiavi, ripristino airbag)	-
Assistitas (garanzia assistenza)	-

DURATA POLIZZA: ANNUALE

Scopri in agenzia i dettagli dell'offerta.



KASKO IN PIEDI, TUTELA LEGALE, DIMENSIONE AUTO e ASSISTITAS sono prodotti **ITAS Mutua**.
Prima della sottoscrizione leggi il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia o su gruppoitas.it.
Iniziativa valida dal 01.04.2015 al 31.03.2016.



Natale durante la Grande Guerra

archivio di Giorgio Debiasi